

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.
DELLE AZIONI DI BIODUE S.P.A.



Nominated Adviser e Adviser Finanziario



Global Coordinator e Specialist



AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, un nominated adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale dei Nominated Adviser.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale.

Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come di volta in volta modificato ed integrato ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE, come di volta in volta modificato ed integrato.

La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE, come di volta in volta modificata ed integrata ("**Direttiva Prospetto**") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta modificata ed integrata.

AVVERTENZA

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di BioDue S.p.A. sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM Italia**"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**"). Baldi & Partners S.r.l. ("**Baldi & Partners**") ha agito nella propria veste di Nominated Adviser di BioDue S.p.A. ai sensi del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale degli ("**Regolamento Emittenti AIM Italia**") e del Regolamento AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale dei Nominated Adviser ("**Regolamento Nominated Advisers AIM Italia**" e unitamente al Regolamento Emittenti AIM Italia, collettivamente i "**Regolamenti AIM Italia**").

Ai sensi dei Regolamenti AIM Italia, Baldi & Partners è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Baldi & Partners, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di BioDue S.p.A..

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza, correttezza e veridicità delle informazioni contenute e dei giudizi espressi nel presente Documento nonché all'assenza di omissioni di informazioni significative nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo I, e nella Sezione Seconda, Capitolo I.

INDICE

DEFINIZIONI.....	9
GLOSSARIO.....	11
SEZIONE PRIMA	
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI.....	15
1.1 Responsabili del Documento di Ammissione.....	15
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	15
CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	16
2.1 Revisori legali dell'Emittente.....	16
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	16
CAPITOLO III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	17
3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi 2014, 2013 e 2012.....	17
3.1.1 <i>Effetti sui dati economici selezionati della teorica contabilizzazione dei leasing finanziari in conformità allo IAS 17</i>	
3.1.2 <i>Analisi dei ricavi per gli esercizi 2014, 2013 e 2012</i>	
3.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012.....	20
3.2.1 <i>Effetti sui dati patrimoniali selezionati della teorica contabilizzazione dei leasing finanziari in conformità allo IAS 17</i>	
3.2.2 <i>Dati patrimoniali selezionati riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012</i>	
3.2.3 <i>Capitale circolante netto</i>	
3.2.4 <i>Patrimonio netto</i>	
3.2.5 <i>Posizione finanziaria netta</i>	
3.3 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi 2014, 2013 e 2012.....	27
3.3.1 <i>Flusso di cassa dall'attività d'esercizio</i>	
3.3.2 <i>Flusso di cassa dall'attività d'investimento</i>	
3.3.3 <i>Flusso di cassa dall'attività finanziaria</i>	
CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO.....	32
4.1 Fattori di rischio connessi all'attività di Emittente.....	32
4.1.1 <i>Rischi connessi alla capacità di reperire le materie prime e mantenere elevata la qualità dei prodotti</i>	
4.1.2 <i>Rischi da responsabilità civile del produttore</i>	
4.1.3 <i>Rischi connessi a rapporti con partner terzi fornitori</i>	
4.1.4 <i>Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali</i>	
4.1.5 <i>Rischi connessi alla dipendenza della figura chiave</i>	

4.1.6	<i>Rischi connessi all'attività di ricerca e sviluppo ed al lancio sul mercato di nuovi prodotti</i>	
4.1.7	<i>Rischi connessi alla gestione in crescita e all'attuazione della strategia dell'Emittente</i>	
4.1.8	<i>Rischi connessi ai rapporti con parti correlate</i>	
4.1.9	<i>Rischi alla distribuzione dei dividendi</i>	
4.1.10	<i>Rischi connessi alla modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale</i>	
4.1.11	<i>Rischi connessi alla parziale adozione del Codice di Autodisciplina delle società</i>	
4.1.12	<i>Rischi connessi a conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente</i>	
4.1.13	<i>Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001</i>	
4.1.14	<i>Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva o alla violazione di diritti di terzi</i>	
4.1.15	<i>Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente</i>	
4.1.16	<i>Rischi connessi al sistema di controllo di gestione</i>	
4.1.17	<i>Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati del mercato e stime</i>	
4.2	Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera.....	40
4.2.1	<i>Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda e la situazione economica</i>	
4.2.2	<i>Rischi connessi alla oscillazione dei prezzi delle materie prime</i>	
4.2.3	<i>Rischi connessi all'andamento del mercato di riferimento ed al possibile ingresso di nuovi operatori</i>	
4.2.4	<i>Rischi connessi al quadro normativo di riferimento</i>	
4.2.5	<i>Rischi connessi alla dipendenza dai canali di distribuzione</i>	
4.2.6	<i>Rischi connessi all'utilizzo di agenti</i>	
4.3	Fattori di rischio agli strumenti finanziari.....	44
4.3.1	<i>Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle azioni</i>	
4.3.2	<i>Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione dei dividendi ed al conseguimento di utili</i>	
4.3.3	<i>Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle azioni</i>	
4.3.4	<i>Rischi connessi al limitato flottante</i>	
	CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	46
5.1	Storia ed evoluzione dell'Emittente.....	46
5.1.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	
5.1.2	<i>Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione</i>	
5.1.3	<i>Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	
5.1.4	<i>Dati essenziali relativi all'Emittente</i>	
5.1.5	<i>Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.</i>	
5.2	Principali Investimenti.....	49
5.2.1	<i>Investimenti effettuati nell'ultimo triennio</i>	
5.2.2	<i>Investimenti in corso di realizzazione</i>	

5.2.3 Investimenti futuri

CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	52
6.1 Principali attività.....	52
6.1.1 <i>Premessa: descrizione della struttura societaria attuale</i>	
6.1.2 <i>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</i>	
6.2 Principali mercati.....	65
6.3 Fattori eccezionali.....	66
6.4 Dipendenza dell'Emittente da diritti di proprietà industriale e da contratti di licenza.....	67
6.5 Posizionamento competitivo.....	74
6.6 Programmi futuri e strategie.....	74
CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	76
7.1 Descrizione della compagine societaria dell'Emittente.....	76
7.2 Società controllate dall'Emittente.....	76
7.3 Società partecipate dall'Emittente.....	76
CAPITOLO VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	77
8.1 Immobili, impianti e macchinari.....	77
8.2 Problematiche ambientali.....	77
CAPITOLO IX - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	80
9.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.....	80
9.2 Informazioni su tendenze, richieste, incertezze, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	80
CAPITOLO X - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	81
10.1 Organi sociali e principali dirigenti.....	81
10.1.1 <i>Consiglio di Amministrazione</i>	
10.1.2 <i>Collegio Sindacale</i>	
10.1.3 <i>Principali dirigenti</i>	
10.1.4 <i>Soci fondatori</i>	
10.1.5 <i>Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi</i>	
10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti.....	103
CAPITOLO XI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	104

11.1	Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica.....	104
11.2	Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedano indennità di fine rapporto.....	104
11.3	Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigente.....	104
11.4	Sistema di controllo di gestione.....	107
11.5	Modello ex D. Lgs. 231/2001.....	107
CAPITOLO XII – DIPENDENTI.....		108
12.1	Dipendenti.....	108
12.2	Partecipazioni azionarie e stock options.....	108
12.3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	108
CAPITOLO XIII - PRINCIPALI AZIONISTI.....		109
13.1	Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	109
13.2	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.....	109
13.3	Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	110
CAPITOLO XIV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....		111
14.1	Premessa.....	111
14.2	Operazioni con Parti Correlate.....	112
14.3	Principali accordi tra Parti Correlate.....	116
14.3.1	<i>Finanziamenti a favore della società LaBiotre S.r.l.</i>	
14.3.2	<i>Contratti di fornitura con LaBiotre S.r.l.</i>	
14.3.3	<i>Contratto di agenzia tra BioDue S.r.l. e Ruffo Benedetti</i>	
14.3.4	<i>Contratto di fornitura con Punto Pack S.r.l.</i>	
14.3.5	<i>Contratto di fornitura con Printingpack S.r.l.</i>	
14.4	Operazioni con Parti Correlate concluse nell'esercizio in corso.....	120
CAPITOLO XV - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		121
15.1	Capitale sociale.....	121
15.1.1	<i>Capitale emesso</i>	
15.1.2	<i>Azioni non rappresentative del capitale</i>	
15.1.3	<i>Azioni proprie</i>	
15.1.4	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant</i>	
15.1.5	<i>Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegni all'aumento del capitale</i>	
15.1.6	<i>Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione</i>	
15.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali</i>	

15.2	Atto costitutivo e statuto sociale.....	123
15.2.1	<i>Oggetto sociale e scopi dell'Emittente</i>	
15.2.2	<i>Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale</i>	
15.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti</i>	
15.2.4	<i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	
15.2.5	<i>Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente</i>	
15.2.6	<i>Descrizioni di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	
15.2.7	<i>Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta</i>	
15.2.8	<i>Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge</i>	
	CAPITOLO XVI - CONTRATTI IMPORTANTI.....	127
16.1	Contratti importanti.....	127
	CAPITOLO XVII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	132
17.1	Pareri o relazioni redatti da esperti.....	132
17.2	Informazioni provenienti da terzi.....	132
	CAPITOLO XVIII - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	133
18.1	Informazioni sulle partecipazioni.....	133
	SEZIONE SECONDA.....	135
	CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI.....	136
1.1	Responsabili del Documento di Ammissione.....	136
1.2	Dichiarazione delle persone responsabile.....	136
	CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO.....	137
	CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	138
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	138
3.2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	138
	CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	139
4.1	Descrizione delle azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione.....	139
4.2	Legislazione in base alla quale le azioni sono emesse.....	139
4.3	Caratteristiche delle azioni.....	139

4.4	Valuta di emissione delle azioni.....	139
4.5	Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione connesse alle azioni.....	139
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le azioni saranno emesse.....	139
4.7	Data prevista per l'emissione delle azioni.....	140
4.8	Restrizioni alla libera circolazione delle azioni.....	140
4.9	Disposizioni normative in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni.....	140
4.10	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.....	140
4.11	Profili fiscali.....	141
CAPITOLO V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....		162
5.1.	Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	162
5.2	Accordi di lock-up.....	162
5.3	Lock-in per nuovi business.....	163
CAPITOLO VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....		164
6.1	Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle azioni alla negoziazione sull'AIM Italia.....	164
CAPITOLO VII – DILUIZIONE.....		165
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta.....	165
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	165
CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		166
8.1	Soggetti che partecipano all'operazione.....	166
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposti a revisione o/a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.....	166
8.3	Pareri o relazioni redatte degli esperti.....	166
8.4	Informazioni provenienti da terzi.....	166
8.5	Documentazione incorporata mediante riferimento.....	166
8.6.	Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione.....	166
8.7.	Appendice.....	167

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

AIM Italia	L'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale dell'Emittente a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 27 aprile 2015 per complessivi Euro 4.050.000,00, mediante emissione di massime n. 1.250.000,00 azioni ordinarie, prive del valore nominale, godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla Data del Documento di Ammissione, a servizio del Collocamento Privato finalizzato all'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni.
Azioni	Le azioni ordinarie BioDue S.p.A.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Collocamento Privato	Collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto a (a) investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999, (b) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (c) altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio da parte dell'Emittente a Borsa Italiana del presente Documento di Ammissione, almeno tre giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	La data di decorrenza dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente Documento di Ammissione.
Emittente o Società o BioDue	BioDue S.p.A., con sede legale in Tavarnelle Val di Pesa (Fi) Via Ambrogio Lorenzetti 3/A Cap 50028 Frazione: Sambuca Val di Pesa.
IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), tutte le interpretazioni

	dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC), precedentemente denominate <i>Standing Interpretations Committee</i> (SIC).
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Nomad	Baldi & Partners S.r.l., con sede legale in Milano, Via San Damiano n. 9.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci, come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Il regolamento <i>Nominated Advisers</i> AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po 32.
Statuto	Indica lo Statuto Sociale dell'Emittente disponibile sul sito internet www.BioDue.com .
TUF o Testo Unico	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", e successive modificazioni e integrazioni.
TUIR	Testo Unico Imposte sui Redditi, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Cosmetici o Prodotti Dermocosmetici

I “prodotti cosmetici” come definiti nel Regolamento 1223/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, ossia: qualsiasi sostanza o miscela destinata ad essere applicata sulle superfici esterne del corpo umano (epidermide, sistema pilifero e capelli, unghie, labbra, organi genitali esterni) oppure sui denti e sulle mucose della bocca allo scopo esclusivamente o prevalentemente di pulirli, profumarli, modificarne l'aspetto, proteggerli, mantenerli in buono stato o correggere gli odori corporei. Una sostanza o miscela destinata ad essere ingerita, inalata, iniettata o impiantata nel corpo umano non è considerata prodotto.

Dispositivi medici

I “dispositivi medici”, come definiti ai sensi della Direttiva 90/385/CEE, ossia: qualunque strumento, apparecchio, impianto, software, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione, compresi gli accessori tra cui il software destinato dal fabbricante ad essere impiegato specificamente con finalità diagnostiche o terapeutiche e necessario al corretto funzionamento del dispositivo stesso, destinato dal fabbricante ad essere impiegato sull'uomo a fini di: 1) diagnosi, prevenzione, controllo, trattamento o attenuazione di malattie; 2) diagnosi, controllo, trattamento, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; 3) studio, sostituzione o modifica dell'anatomia oppure di un processo fisiologico; 4) controllo del concepimento; che non eserciti nel o sul corpo umano l'azione principale cui è destinato con mezzi farmacologici, immunologici o mediante processi metabolici, ma la cui funzione possa essere coadiuvata da tali mezzi.

Estratti

Prodotti ottenuti mediante estrazione con acqua o solventi da parti di piante con successiva concentrazione e purificazione; gli estratti naturali possono avere proprietà terapeutiche o fisiologiche e vengono utilizzati in specialità medicinali o in integratori alimentari.

Fitoterapia

La fitoterapia è una disciplina che prende origini dalla medicina popolare, che si differenzia dalle pratiche tipiche della medicina convenzionale solo per l'origine delle sostanze utilizzate: naturali cioè invece che di sintesi. Consente anche di curare e prevenire le malattie con i metodi diretti e mirati, tipici della medicina convenzionale. La pratica della fitoterapia è accettata dalla medicina, anche perché molte ricerche lo confermano, le piante medicinali usate come medicinali, sono state sottoposte a verifiche

sperimentali condotte con metodo scientifico. Quelle che non le hanno superate non possono essere utilizzate e potrebbero pertanto essere inefficaci o dannose per la salute.

Galenica

L'arte di preparare preparati a base di erbe nasce dall'antica professione dei farmacisti o speziali; si chiama Galenica (dal nome del medico dell'antichità Galenus). È necessario avere delle attrezzature speciali per svolgere questo mestiere: non basta una cucina ben attrezzata. La Galenica propriamente detta, è riservata ai farmacisti e per la quale occorre uno specifico laboratorio, una specifica attrezzatura e il rispetto di norme ben precise: è l'unica modalità corretta per la produzione di farmaci vegetali in farmacia.

Erboristeria

L'erboristeria è la capacità di identificare, raccogliere e conservare le piante officinali. Nei tempi passati questo era il mestiere dell'erborista. Oggi le poche piante ancora usate come medicinali grezzi vengono coltivate da contadini specializzati. Raccogliere piante selvatiche per scopi farmaceutici richiede buone conoscenze botaniche ed ecologiche.

Integratori alimentari (o nutraceutici)

Gli “integratori alimentari” come definiti dalla Direttiva 2002/46/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 giugno 2002, ossia: i prodotti alimentari destinati ad integrare la dieta normale e che costituiscono una fonte concentrata di sostanze nutritive o di altre sostanze aventi un effetto nutritivo o fisiologico, sia monocomposti che pluricomposti, in forme di dosaggio, vale a dire in forme di commercializzazione quali capsule, pastiglie, compresse, pillole e simili, polveri in bustina, liquidi contenuti in fiale, flaconi a contagocce e altre forme simili, di liquidi e polveri destinati ad essere assunti in piccoli quantitativi unitari. Gli integratori alimentari rappresentano prodotti specifici volti a favorire l'assunzione di determinati principi nutritivi non presenti negli alimenti di una dieta non corretta. Gli integratori vengono consigliati nei casi in cui l'organismo abbia carenza di determinati alimenti: a differenza dei nutraceutici non hanno dunque proprietà curative, ma servono a integrare una normale dieta, completandola.

OTC, Farmaci OTC o da banco

Farmaci da automedicazione non rimborsati venduti senza obbligo di prescrizione medica (cioè “di libera vendita”). A differenza dei farmaci SOP possono essere pubblicizzati ed esposti nel luogo di vendita. In Italia appartengono alla cosiddetta Fascia “C-bis” così come prevista dal decreto legislativo n. 539/1992 e successive modificazioni.

Principi attivi

I principi attivi costituiscono la parte farmacologicamente attiva dei medicinali, che sono formati anche dagli eccipienti. Il termine principio attivo indica una sostanza o molecola che possiede una certa attività

biologica, includendo tutte le sostanze dotate di effetto terapeutico (farmaci), benefico (vitamine, probiotici) o tossico (veleni). I principi attivi possono essere sintetici – è il caso della maggior parte dei farmaci – semisintetici, come per esempio l'aspirina (acido acetilsalicilico) o naturali, per esempio alcaloidi ed estratti da piante usate nella medicina tradizionale o in fitoterapia o ancora ricavati da scarti di lavorazione della produzione animale (come ad es. la glucosamina estratta dal carapace di alcune specie di granchi o crostacei marini). Tra le molecole di origine vegetale le più importanti sono la morfina, la nicotina, i terpeni (fra cui il carotene), i glicosidi, come la digossina e molti altri.

SEZIONE PRIMA
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE RELATIVO ALL'EMITTENTE

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati in esso contenuti sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO II - REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 31 marzo 2014 l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (la "Società di Revisione") l'incarico di revisione legale dei bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, ai sensi dell'articolo 2409 bis del Codice Civile e dell'articolo 14 del D. Lgs. n.39 del 27 gennaio 2010.

I bilanci d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi, rispettivamente in data 11 aprile 2014 ed in data 24 marzo 2015.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte del revisore persona fisica David Orsimari, che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 10 aprile 2013.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO III - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012. I bilanci d'esercizio dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso le relative relazioni di revisione, senza rilievi, rispettivamente in data 11 aprile 2014 ed in data 24 marzo 2015. Il bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile da parte del revisore persona fisica David Orsimari, che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 10 aprile 2013. Le relazioni di revisione sono allegate al presente Documento di Ammissione.

Le informazioni finanziarie riportate di seguito sono state desunte dai bilanci dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 predisposti in conformità alla normativa vigente, integrata e interpretata dai Principi Contabili Italiani. Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente ai bilanci dell'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012. I suddetti bilanci sono riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Tavarnelle Val di Pesa (FI), Via A. Lorenzetti, 3/A – Loc. Sambuca Val di Pesa, nonché sul sito web www.biodue.it.

3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi 2014, 2013 e 2012

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi 2014, 2013 e 2012:

valori in migliaia di Euro	2014	2013	2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (*)	30.009	26.917	26.184
Var. delle riman. di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	255	(177)	68
Altri ricavi e proventi	229	451	187
VALORE DELLA PRODUZIONE	30.493	27.191	26.439
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.739	12.476	11.428
Costi per servizi	6.638	6.488	6.488
Costi per godimento di beni di terzi	299	341	332
Costi per il personale	4.543	4.378	3.810
Var. delle riman. di materie prime, suss., di cons. e merci	(118)	(86)	160
Oneri diversi di gestione	426	492	594
Altri accantonamenti	-	50	50
EBITDA (**)	3.966	3.053	3.578

<i>% EBITDA / Valore della produzione</i>	13%	11%	14%
Ammortamenti	892	920	884
Sval. dei crediti compresi nell'att. circol. e delle disp. liqu.	85	66	50
EBIT (***)	2.988	2.067	2.644
<i>% EBIT / Valore della produzione</i>	10%	8%	10%
Proventi e oneri finanziari	(87)	(190)	(246)
Proventi e oneri straordinari	4	57	16
Risultato prima delle imposte	2.906	1.934	2.415
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.180	809	1.002
Utile dell'esercizio	1.726	1.125	1.413
<i>% Utile dell'esercizio / Valore della produzione</i>	6%	4%	5%

(*) Nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono compresi i riaddebiti per le spese di trasporto pari a 231 migliaia di euro per l'esercizio 2014, a 212 migliaia di euro per l'esercizio 2013 e a 239 migliaia di euro per l'esercizio 2012.

(**) EBITDA indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari, delle imposte sul reddito dell'esercizio e degli ammortamenti delle immobilizzazioni e della svalutazione dei crediti. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, dei proventi e degli oneri straordinari e delle imposte sul reddito dell'esercizio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.1 Effetti sui dati economici selezionati della teorica contabilizzazione dei leasing finanziari in conformità allo IAS 17

Come indicato in precedenza, la Società predispone i propri bilancio in accordo con i principi contabili italiani, pertanto le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale. Per una migliore informativa, di seguito si riporta una sintesi degli effetti che si produrrebbero sui dati economici dell'Emittente qualora tali operazioni di leasing finanziario fossero contabilizzate secondo il metodo finanziario, in accordo con lo IAS 17. Tali dati non sono assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione e sono estratti dal sistema gestionale della Società.

valori in migliaia di Euro	2014	2013	2012
Diminuzione dei Costi per godimento di beni di terzi	238	269	233
Effetto su EBITDA	238	269	233
Aumento degli Ammortamenti	272	241	205
Effetto su EBIT	(34)	28	28
Aumento degli Oneri finanziari	53	53	49
Effetto su Risultato prima delle imposte	(87)	(25)	(21)
Effetto su Imposte sul reddito dell'esercizio	(27)	(8)	(7)
Effetto su Utile dell'esercizio	(60)	(17)	(14)

Infine, si riportano di seguito l'EBITDA, l'EBIT e l'Utile dell'esercizio che l'Emittente conseguirebbe qualora tali operazioni di leasing finanziario fossero contabilizzate secondo il metodo finanziario, in accordo con lo IAS 17. Tali dati non sono assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione e sono estratti dal sistema gestionale della Società.

valori in migliaia di Euro	2014	2013	2012
EBITDA adjusted	4.204	3.322	3.811
EBIT adjusted	2.954	2.095	2.672
Utile dell'esercizio adjusted	1.666	1.108	1.399

3.1.2 Analisi dei ricavi per gli esercizi 2014, 2013 e 2012

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi 2014, 2013 e 2012, suddivisi per categorie di attività:

Importi in migliaia di euro	2014	%	2013	%	2012	%
Ricavi vendite "Industriale"	17.595	59%	15.619	58%	15.217	58%
Ricavi vendite Pharcos	7.521	25%	7.296	27%	7.391	28%
Ricavi vendite Selerbe	3.025	10%	2.478	9%	2.266	9%
Ricavi vendite Oftalmica	1.625	5%	1.241	5%	963	4%
Altri	242	1%	282	1%	347	1%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni (*)	30.009	100%	26.917	100%	26.184	100%

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per gli esercizi 2014, 2013 e 2012, suddivisi per area geografica:

Importi in migliaia di euro	2014	%	2013	%	2012	%
Ricavi vendite Italia	27.615	92%	25.493	95%	25.037	95%
Ricavi vendite UE	1.456	5%	678	2%	196	1%
Ricavi vendite Extra UE	938	3%	746	3%	952	4%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni (*)	30.009	100%	26.917	100%	26.184	100%

(*) Nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono compresi i riaddebiti per le spese di trasporto pari a 231 migliaia di euro per l'esercizio 2014, a 212 migliaia di euro per l'esercizio 2013 e a 239 migliaia di euro per l'esercizio 2012.

3.2 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012:

valori in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	392	268	308
Immobilizzazioni materiali	8.329	9.541	9.386
Immobilizzazioni finanziarie	352	480	497
Rimanenze	3.106	2.807	2.897
Crediti verso clienti	9.141	9.080	9.822
Crediti verso imprese controllate	-	-	60
Crediti verso imprese collegate	70	242	419
Crediti tributari	395	498	148
Imposte anticipate	25	18	19
Crediti verso altri	790	1.026	669
Disponibilità liquide	49	89	45
Ratei e risconti attivi	290	173	116
ATTIVO	22.942	24.221	24.385
PATRIMONIO NETTO	8.129	8.663	8.036
Fondo per tratt. di quiescenza e obblighi simili	1.210	1.128	1.013
Fondo per imposte, anche differite	105	24	174
Altri fondi	25	-	-
TFR	199	250	251
Debiti per obbligazioni	-	1.692	1.880
Debiti verso banche	6.493	7.246	7.345
Debiti verso fornitori	4.606	2.814	3.117

Debiti verso imprese collegate	96	1.493	1.550
Debiti tributari	459	206	387
Debiti verso istituti di prev. e di sicur. sociale	300	291	258
Altri debiti	1.312	408	374
Ratei e risconti passivi	8	7	1
PASSIVO	14.813	15.558	16.350
PATRIMONIO NETTO + PASSIVO	22.942	24.221	24.385

3.2.1 Effetti sui dati patrimoniali selezionati della teorica contabilizzazione dei leasing finanziari in conformità allo IAS 17

Come indicato in precedenza, la Società predispone i propri bilanci in accordo con i principi contabili italiani, pertanto le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale. Per una migliore informativa, di seguito si riporta una sintesi degli effetti che si produrrebbero sui dati patrimoniali dell'Emittente qualora tali operazioni di leasing finanziario fossero contabilizzate secondo il metodo finanziario, in accordo con lo IAS 17.

Tali dati non sono assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione e sono estratti dal sistema gestionale della Società.

valori in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Aumento delle immobilizzazioni materiali	1.705	1.672	1.622
Diminuzione dei ratei e risconti attivi	151	109	76
Effetto su Totale Attivo (A)	1.554	1.563	1.546
Aumento del fondo per imposte, anche differite	77	103	98
Iscrizione dei debiti verso società di leasing	1.309	1.235	1.233
Effetto su Totale Passivo (B)	1.386	1.338	1.331
Effetto su Patrimonio Netto (A-B)	168	225	215

3.2.2 Dati patrimoniali selezionati riclassificati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012.

valori in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto (*)	7.250	7.818	7.558
Immobilizzazioni	9.074	10.289	10.191
Attività non correnti	691	876	927
Passività non correnti	(1.540)	(1.402)	(1.438)
TOTALE IMPIEGHI (Capitale investito netto (**))	15.475	17.582	17.238
FONTI			
Patrimonio netto	8.129	8.663	8.036
Posizione finanziaria netta (***)	7.346	8.919	9.202
TOTALE FONTI	15.475	17.582	17.238

(*) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nelle Raccomandazioni "ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive" del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005). Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle immobilizzazioni, delle attività non correnti e della passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) In conformità a quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

Come indicato in precedenza, la Società predispone i propri bilanci in accordo con i principi contabili italiani, pertanto le operazioni di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale. Per una migliore informativa, di seguito si riporta una sintesi degli effetti che si produrrebbero sui dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente qualora tali operazioni di leasing finanziario fossero contabilizzate secondo il metodo finanziario, in accordo con lo IAS 17.

Tali dati non sono assoggettati a revisione contabile da parte della Società di Revisione e sono estratti dal sistema gestionale della Società.

valori in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
IMPIEGHI ADJUSTED			
Capitale circolante netto adjusted	7.099	7.709	7.482
Immobilizzazioni adjusted	10.779	11.961	11.813
Attività non correnti adjusted	691	876	927
Passività non correnti adjusted	(1.617)	(1.505)	(1.536)
TOTALE IMPIEGHI ADJUSTED (Capitale investito netto adjusted)	16.952	19.041	18.686
FONTI ADJUSTED			
Patrimonio netto adjusted	8.297	8.888	8.251
Posizione finanziaria netta adjusted	8.655	10.153	10.435
TOTALE FONTI ADJUSTED	16.952	19.041	18.686

3.2.3 Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è riportata nella tabella seguente:

valori in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Rimanenze	3.106	2.807	2.897
Crediti verso clienti	9.141	9.080	9.822
Altri crediti correnti	195	410	240
Crediti tributari correnti	395	498	148
Ratei e risconti attivi	290	173	116
Debiti verso fornitori	(4.606)	(2.814)	(3.117)
Altri debiti correnti	(830)	(2.179)	(2.160)
Debiti tributari correnti	(434)	(148)	(387)
Ratei e risconti passivi	(8)	(7)	(1)
Capitale circolante netto	7.250	7.818	7.558

Biodue S.p.A., pur a fronte di un costante incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è riuscita, nel triennio di riferimento, a contenere la crescita del capitale circolante netto.

31 dicembre 2014 vs 31 dicembre 2013

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2014 ammonta a 7.250 migliaia di euro, rispetto a 7.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2013, evidenziando una diminuzione di 568 migliaia di euro, pari al 7,3%.

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- le rimanenze si incrementano di 299 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (+10,7%). L'incremento è dovuto, in generale, alla crescita dei volumi delle vendite che hanno richiesto di approntare un livello adeguato di scorte.
- i crediti verso clienti rimangono pressoché allineati rispetto al 31 dicembre 2013 (+0,7%) a fronte di un incremento dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni (+11,5%), evidenziando un miglioramento dei giorni medi di incasso.
- i debiti verso fornitori aumentano di 1.792 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (+63,7%), in ragione sia della classificazione al 31 dicembre 2014 dei debiti verso le società Printingpack S.r.l. e Punto Pack S.r.l. (per un totale pari a 1.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) tra i debiti verso fornitori, mentre al 31 dicembre 2013 erano classificati tra i debiti verso imprese collegate (per un totale pari a 1.403 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), sia dei maggiori acquisti di materie prime effettuati dalla Società per far fronte all'incremento della produzione a seguito della crescita del business.
- gli Altri debiti correnti decrementano di 1.349 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013(-61,9%), in ragione della suddetta classificazione dei debiti verso le società Printingpack S.r.l. e Punto Pack S.r.l.

31 dicembre 2013 vs 31 dicembre 2012

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 ammonta a 7.818 migliaia di euro, rispetto a 7.558 migliaia di euro al 31 dicembre 2012, evidenziando un aumento di 260 migliaia di euro, pari al 3,4%.

I principali fattori che hanno contribuito a tale andamento sono di seguito riepilogati:

- le rimanenze rimangono pressoché allineate rispetto al 31 dicembre 2012 (-3,1%).
- i crediti verso clienti decrementano di 742 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (-7,6%) a fronte di un incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+2,80%).
- i debiti verso fornitori decrementano di 303 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012 (-9,7%).
- gli altri debiti correnti rimangono pressoché allineati rispetto al 31 dicembre 2012 (+0,9%).

3.2.4 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è riportato nella tabella seguente:

valori in migliaia di Euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.600	3.600	3.600
Riserve	2.803	3.938	3.023
Utile dell'esercizio	1.726	1.125	1.413
TOTALE			
PATRIMONIO NETTO	8.129	8.663	8.036

Il capitale sociale ammonta a 3.600.000 euro diviso in 3.340.800 euro azioni, ciascuna delle quali rappresenta una eguale frazione del capitale sociale.

Le principali variazioni nel patrimonio netto dell'Emittente nel corso del triennio in esame sono rappresentate: i) dagli utili del periodo; ii) dalla distribuzione dei dividendi; iii) dall'operazione di scissione parziale di Biodue S.p.A. mediante trasferimento di una parte del suo patrimonio ad una società di nuova costituzione, denominata HS S.r.l.

Inoltre, in data 5 giugno 2014 la Società ha acquistato azioni proprie da un precedente Azionista per un importo pari a 1.450 migliaia di euro, costituendo la Riserva azioni proprie in portafoglio tramite l'utilizzo della Riserva straordinaria. In data 9 dicembre 2014, tenuto conto degli articoli 2328 e 2346 del codice civile, la Società ha eliminato l'indicazione del valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale (con la conseguenza che il valore nominale delle azioni stesse resta inespresso) ed ha annullato tali azioni proprie senza valore nominale mantenendo invariato l'ammontare del capitale sociale e procedendo alla riduzione della Riserva azioni proprie in portafoglio per 1.450 migliaia di euro.

3.2.5 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 è riportata nella tabella seguente:

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
A. Denaro e valori in cassa	1	1	-
B. Depositi bancari e postali	48	88	45
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	49	89	45
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	2.889	2.937	3.435

G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	725	887	747
- Parte corrente dei finanziamenti accesi con le banche	725	699	559
- Parte corrente dei debiti verso obbligazionisti	-	188	188
H. Altri debiti finanziari correnti	278	70	22
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	3.892	3.894	4.204
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	3.843	3.805	4.159
K. Parte non corrente dei finanziamenti accesi con le banche	2.879	3.610	3.351
L. Parte non corrente dei debiti verso obbligazionisti	-	1.504	1.692
M. Altri debiti non correnti	625	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	3.504	5.114	5.043
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	7.347	8.919	9.202

L'Indebitamento finanziario netto ammonta a 7.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, 8.919 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 e 9.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2012. La progressiva diminuzione dell'indebitamento finanziario netto nel corso del periodo considerato deve imputarsi al rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti a medio-lungo termine, all'incremento delle disponibilità derivato dai flussi di cassa generati dalle attività operative, anche in conseguenza del contenimento del capitale circolante netto pur a fronte della crescita dei volumi di attività.

La Società utilizza operazioni di locazione finanziaria come una delle modalità di finanziamento dei propri investimenti. Coerentemente con quanto previsto dai Principi Contabili Italiani i contratti di leasing finanziario sono contabilizzati con il metodo patrimoniale e quindi il bilancio non evidenzia nei relativi schemi l'indebitamento corrispondente. Per maggiore chiarezza riportiamo di seguito il dettaglio del debito residuo verso le società di leasing alle date del 31 dicembre 2014, del 31 dicembre 2013 e del 31 dicembre 2012, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 17:

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	176	141	219
Debiti verso società di leasing oltre 12 mesi	1.133	1.094	1.014
Debiti verso società di leasing	1.309	1.235	1.233

Conseguentemente, qualora le operazioni locazione finanziaria citate sopra fossero contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17, l'indebitamento finanziario complessivo della Società risulterebbe alle date del 31 dicembre 2014, del 31 dicembre 2013 e del 31 dicembre 2012 rispettivamente

pari a 8.656 migliaia di euro, 10.154 migliaia di euro e 10.435 migliaia di euro, come risulta anche da tabella sottostante:

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Indebitamento finanziario netto da bilancio di esercizio	7.347	8.919	9.202
Debiti verso società di leasing	1.309	1.235	1.233
Indebitamento finanziario complessivo	8.656	10.154	10.435

3.3 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi 2014, 2013 e 2012

I flussi di cassa per gli esercizi 2014, 2013 e 2012 sono riportati nella tabella seguente:

valori in migliaia di Euro	2014	2013	2012
A. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo	1.726	1.125	1.413
Ammortamenti e svalutazioni	892	920	885
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	73	1	(9)
Variazione fondo rischi	107	(35)	232
Variazione delle attività non correnti	192	50	(481)
Variazione del capitale circolante netto	570	(260)	(166)
- <i>Variazione delle rimanenze</i>	(300)	90	92
- <i>Variazione dei crediti verso clienti</i>	(61)	742	(1.198)
- <i>Variazione degli altri crediti correnti</i>	215	(170)	(2)
- <i>Variazione dei crediti tributari</i>	103	(350)	272
- <i>Variazione dei debiti verso fornitori</i>	1.792	(302)	(58)
- <i>Variazione degli altri debiti correnti</i>	(1.348)	19	506
- <i>Variazione dei debiti tributari</i>	286	(239)	261
- <i>Variazione dei ratei e risconti attivi e passivi</i>	(117)	(51)	(39)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(50)	(1)	(4)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DA ATTIVITA' D'ESERCIZIO (A)	3.510	1.799	1.869
B. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali (-)	(516)	(1.231)	(432)
Investimenti in attività immateriali (-)	(203)	(35)	(64)
Variazione delle partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese	(202)	17	(2)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(922)	(1.249)	(498)

**C. FLUSSO DI CASSA DALL'ATTIVITA'
FINANZIARIA**

Rimborso finanziamenti	(657)	(511)	(892)
Accensione finanziamenti	-	1.000	-
Rimborso debiti finanziari m/l	(1.692)	(188)	-
Variazione di altre passività	(219)	(541)	(252)
Rimborso acquisto azioni proprie da precedente azionista	(575)	-	-
Distribuzione dividendi	(400)	(498)	(337)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(3.543)	(738)	(1.482)

**D. FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA'
CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE**Corrispettivo incassato dalla vendita di attività mat., immat.
e di altre attività non corr.

915	231	54
-----	-----	----

FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA'**CESSATE/DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)**

915	231	54
-----	-----	----

E. FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C+D)

(40)	44	(56)
------	----	------

**F. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE
INIZIALI**

89	45	101
----	----	-----

**G. EFFETTO NETTO DELLA CONVERSIONE DI
VALUTE ESTERE SULLA LIQUIDITA'**

-	-	-
---	---	---

**H. DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE FINALI
(E+F+G)**

49	89	45
----	----	----

3.3.1 Flusso di cassa dall'attività d'esercizio

L'attività d'esercizio della Società ha generato cassa negli esercizi 2014, 2013 e 2012 in virtù dei positivi risultati economici conseguiti in termini di utile dell'esercizio e di un andamento equilibrato delle singole componenti del capitale circolante netto. Nel triennio di riferimento, i flussi di cassa generati dalle attività d'esercizio sono stati utilizzati per finanziare le attività di investimento e ridurre parzialmente l'esposizione finanziaria.

Esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014 la gestione operativa ha generato cassa per complessivi 3.510 migliaia di euro, dei quali 2.990 migliaia di euro derivanti dal risultato d'esercizio cui si sommano gli ammortamenti e gli accantonamenti non monetari, e 570 migliaia di euro generati dall'evoluzione del capitale circolante netto, che, a fronte dell'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio 2013

pari al 11,5%, si è decrementato del 7,3%, passando da 7.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2013 a 7.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

In particolare, si evidenzia come la crescita delle rimanenze e dei crediti verso clienti (dovuta rispettivamente alla crescita dei volumi di produzione ed all'aumento del business) abbia assorbito cassa per un totale di 361 migliaia di euro, a fronte della cassa generata dalla crescita dei debiti verso fornitori e degli altri debiti correnti per un totale di 444 migliaia di euro.

Esercizio 2013

Nel 2013 la Società ha generato cassa per mezzo dell'attività di esercizio per complessivi 1.799 migliaia di euro, quale somma algebrica di 2.061 migliaia di euro originati dall'utile dell'esercizio di 1.125 migliaia di euro, ammortamenti e altre poste non monetarie, in parte riassorbiti dalla crescita del capitale circolante netto, che, a fronte dell'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio 2012 pari al 2,8%, si è incrementato del 3,4%, passando da 7.558 migliaia di euro al 31 dicembre 2012 a 7.818 migliaia di euro al 31 dicembre 2013.

Esercizio 2012

Nell'esercizio 2012 la cassa generata dall'operatività ordinaria dell'Emittente è stata pari a 1.869 migliaia di euro, quale sommatoria della cassa generata dal risultato e dalle poste non monetarie del conto economico, pari a 2.040 migliaia di euro, e della cassa assorbita dalla crescita del capitale circolante netto, che, a fronte dell'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto all'esercizio 2011 pari al 12,9%, si è incrementato del 2,3%, passando da 7.392 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 a 7.558 migliaia di euro al 31 dicembre 2012.

In particolare, si evidenzia come la crescita dei crediti verso clienti (dovuta all'aumento del business realizzato nel corso del 2012) abbia assorbito cassa per un totale di 1.198 migliaia di euro, a fronte della cassa generata dalla crescita degli altri debiti correnti per 506 migliaia di euro.

3.3.2 Flusso di cassa dall'attività d'investimento

Esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014 l'attività di investimento ha assorbito cassa per 922 migliaia di euro, principalmente destinata agli investimenti in impianti e macchinari ed in altri beni materiali.

Esercizio 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività di investimento ha assorbito cassa per 1.249 migliaia di euro, principalmente destinata agli investimenti in impianti, in macchinari ed in attrezzature industriali ed agli interventi di adeguamento dei fabbricati, correlati alla strategia di ampliamento della produzione.

Esercizio 2012

Nel corso dell'esercizio 2012 l'attività di investimento ha assorbito cassa per 498 migliaia di euro, principalmente destinata agli investimenti in impianti e macchinari.

3.3.3 Flusso di cassa dall'attività finanziaria

Esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014 l'attività finanziaria ha assorbito cassa per 3.543 migliaia di euro. I principali elementi alla base di tale andamento sono di seguito riportati:

- distribuzione di dividendi per 400 migliaia di euro;
- rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio per 657 migliaia di euro;
- rimborso di debiti finanziari a medio-lungo termine per 1.692 migliaia di euro eseguito anticipatamente a novembre 2014 e relativo al prestito obbligazionario emesso a giugno 2011;
- diminuzione per 219 migliaia di euro di altre passività;
- rimborso per 575 migliaia di euro ad un precedente azionista di Biodue S.p.A. a seguito dell'acquisto di azioni proprie da un precedente azionista eseguito dalla Società in data 5 giugno 2014;

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono stati accesi nuovi finanziamenti a medio-lungo termine.

Esercizio 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 l'attività finanziaria ha assorbito cassa per 738 migliaia di euro. I principali elementi alla base di tale andamento sono di seguito riportati:

- distribuzione di dividendi per 498 migliaia di euro;
- rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio per 511 migliaia di euro;
- rimborso di debiti finanziari a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio per 188 migliaia di euro;
- diminuzione per 541 migliaia di euro di altre passività;
- accensione di un nuovo finanziamento a medio-lungo termine per mille migliaia di euro.

Esercizio 2012

Nel corso dell'esercizio 2012 l'attività finanziaria ha assorbito cassa per 1.482 migliaia di euro. I principali

elementi alla base di tale andamento sono di seguito riportati:

- distribuzione di dividendi per 337 migliaia di euro;
- rimborso delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nell'esercizio per 892 migliaia di euro;
- diminuzione per 252 migliaia di euro di altre passività.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono stati accesi nuovi finanziamenti a medio-lungo termine.

3.3.4 Flusso di cassa da attività cessate

Esercizio 2014

Nel corso dell'esercizio 2014 si è verificata una generazione di cassa per 915 migliaia di euro, principalmente a seguito della cessione di una parte di un fabbricato ubicato a Tavernelle Val di Pesa e del terreno sottostante.

Esercizio 2013

Nel corso dell'esercizio 2013 si è verificata una generazione di cassa per 231 migliaia di euro principalmente a seguito della cessione di alcuni impianti e macchinari.

Esercizio 2012

Nel corso dell'esercizio 2012 si è verificata una generazione di cassa per 54 migliaia di euro principalmente a seguito della cessione di alcuni impianti e macchinari.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IV - FATTORI DI RISCHIO

4.1 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALL' ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi alla capacità di reperire le materie prime e mantenere elevata la qualità dei prodotti

I fattori di successo della Società risultano principalmente legati alla capacità di reperire materie prime a prezzi competitivi, e alla sua stessa struttura organizzativa, specializzazione, innovazione e sinergia tra produzione e partner commerciali. Tutto ciò si manifesta in particolare nelle relazioni con le società LaBiotre S.r.l., per l'estrazione dei principi attivi vegetali (erbe ed estratti) e Bioenx S.r.l., per la ricerca, sviluppo e progettazione di materie prime da impiegare in campo cosmetico, alimentare e per dispositivi medici.

La qualità e la sicurezza dei prodotti, permettono poi all'Emittente di avere un buon successo, mantenere una reputazione positiva presso i professionisti del settore sanitario, e conseguentemente vendere nella fascia medio alta del mercato di riferimento, così realizzando adeguati margini di ricavo.

La Società è stata fino ad ora capace di reperire materie prime in misura adeguata alla propria attività e non ritiene di dipendere in misura significativa da alcun fornitore.

Ciò detto, non si può tuttavia escludere che in futuro possano presentarsi eventuali difficoltà nel reperimento delle materie prime di idonea qualità, una diminuzione del numero degli offerenti o ritardi nelle consegne delle medesime. Tali eventi, se verificati, potrebbero influire negativamente, sotto forma di costi e/o ritardi, sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.2 Rischi da responsabilità civile del produttore

L'uso di integratori alimentari e dispositivi medici espone l'Emittente a possibili vertenze aventi ad oggetto la responsabilità da prodotto difettoso, o altri tipi di responsabilità, relative alla ricerca, sviluppo e vendita di tali beni.

Sebbene l'Emittente ritenga di porre in essere tutti i necessari accorgimenti nei vari processi industriali, secondo le prescrizioni di legge, regolamenti e norme internazionali, non si può tuttavia escludere che, qualora si verifici, o si ritenga come verificato, un danno alla salute di un consumatore, la Società possa essere soggetta passiva di azioni legali e/o pretese risarcitorie, con conseguenti costi ed oneri di rimborso, nonché effetti negativi ricadenti sull'immagine dell'Emittente, sui propri marchi e sulla capacità attrattiva dei clienti.

Si precisa tuttavia che, al fine di cautelarsi da tali summenzionati rischi, l'Emittente, nei vari contratti stipulati per la produzione in conto terzi, disciplini espressamente le aree di responsabilità a proprio carico, e quelle in carico alla committente. La Società ha inoltre stipulato polizze assicurative, per la responsabilità civile da prodotto, e da ritiro del prodotto dal mercato, per una copertura annuale rispettivamente pari a cinque milioni per sinistro/annuo per R.C.P., ed € 500.000,00/sinistro annuo per ipotesi di ritiro del prodotto dal mercato/anno. Si rileva altresì che recentemente l'Emittente ha assicurato il rischio da manomissione dolosa e contaminazione accidentale di prodotti (Contaminated Product Insurance), c.d. "tampering", per un massimale aggregato pari ad €500.000,00 per sinistro annuo.

In tal senso si rimanda alla Sezione Prima Capitolo VIII paragrafo 8.2 per ulteriori dettagli sulle polizze R.C. Esercizio d'azienda, R.C.O., R.C. Prodotti.

Peraltro, preme evidenziare che, alla Data del Documento di Ammissione, non risulta pendente alcun contenzioso in materia, e che gli unici casi di vertenze sfociate in un risarcimento danni da prodotto difettoso, verificatesi nell'ultimo triennio, siano stati due: entrambi hanno visto l'attivazione della copertura assicurativa, per importi non superiori ad €30.000 (trentamila/00); motivo per cui l'RC prodotti attuale è da ritenersi appropriata all'attività dell'Emittente, pur non essendoci ovviamente certezza sulla completa copertura.

Tuttavia, in caso di superamento dei massimali previsti dalle suddette coperture assicurative, la situazione patrimoniale della Società potrebbe venire compromessa da costi imprevedibili.

4.1.3 Rischi connessi a rapporti con partner terzi fornitori

La Società, nell'esercizio della propria attività, si rifornisce da soggetti terzi per determinate tipologie di prodotti, in particolare per quanto concerne le lacrime artificiale facenti parte della linea di business BioDue Oftalmica.

Ancorché la componente dei ricavi dell'Emittente generata dal contributo di soggetti terzi e partner strategici sia limitata, l'utilizzo di prodotti di terzi fornitori comporta alcuni rischi ed oneri addizionali per l'Emittente, fra cui possibili ritardi nelle forniture, insuccessi nei controlli della qualità o del livello di diligenza o mancanza di adeguate risorse. Inoltre, eventuali interruzioni nell'approvvigionamento di materie prime o dei prodotti finiti, potrebbero compromettere la continuità della produzione e della distribuzione dell'Emittente, con conseguenti effetti negativi sull'immagine e sull'attività della Società.

Allo stesso tempo, altri fattori, come il venir meno dei rapporti commerciali in essere e/o l'incapacità di sviluppare nuove relazioni, ovvero anche fattori fuori dal controllo dell'Emittente, come scioperi, interruzioni nei trasporti, eventi politici o catastrofi naturali potrebbero causare ritardi nelle forniture, oppure dare origine a significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.4 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali

L'Emittente gestisce attualmente tre stabilimenti produttivi, di proprietà, in Tavernelle Val di Pesa (FI) località Sambuca, rispettivamente per la divisione cosmetica e dispositivi medici, per gli integratori alimentari in forma solida, e per gli integratori alimentari in forma liquida. L'Emittente possiede altresì altri due immobili, l'uno ad uso ufficio e l'altro per la logistica, ed a partire dal 1° giugno 2014, ha preso in locazione un nuovo stabilimento ad uso deposito.

Per quanto concerne la produzione degli integratori alimentari, si precisa che, in quanto prodotti appartenenti all'area alimentare, a base di vitamine, minerali ed altre sostanze fisiologiche, essi possono essere commercializzati solo dagli operatori del settore alimentare (OSA). Ogni OSA, oltre agli adempimenti richiesti per la produzione, confezionamento ed etichettatura del prodotto, ha l'obbligo di registrazione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004, e di notifica di ogni struttura posta sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di deposito, distribuzione, importazione di alimenti. Inoltre gli stabilimenti nazionali adibiti alla produzione e/o al confezionamento di integratori alimentari e/o di vitamine, minerali, devono essere preventivamente autorizzati, previo accertamento della sussistenza delle condizioni igienico-sanitarie e dei requisiti previsti dal suddetto Regolamento.

Gli stabilimenti produttivi della Società – siti in Tavernelle Val di Pesa (FI) Località Sambuca, rispettivamente in Via Lorenzetti 3/A, per polveri, capsule compresse e liquidi, ed in Via R. Guttuso 1, per liquidi, polveri e granulati, ed in Via Caravaggio per i dispositivi medici e cosmesi– risultano in possesso delle necessarie autorizzazioni del Ministero della Salute e competenti autorità.

Si evidenzia peraltro che tutti gli immobili di proprietà dell'Emittente risultano coperti da polizza assicurativa *all risks*, per danni diretti e per danni indiretti, nell'importo del 70% della somma assicurata in caso di danni causati da eventi atmosferici, atti dolosi, vandalici, sabotaggi o del 30% della somma assicurata in caso di danni indiretti causati da allagamenti, da sovraccarico neve, inondazioni, alluvioni, terremoto, atti di terrorismo. A ciò si aggiunga altresì un ulteriore polizza per R.C. Esercizio d'Azienda ed R.C.O. avente una garanzia, seppure nei termini delle rispettive franchigie, nel limite aggregato annuo a sinistro pari a 5 milioni di euro. Si rimanda alla Sezione Prima Capitolo VIII paragrafo 8.2 per ulteriori dettagli sulle polizze assicurative.

Nonostante le suddette tutele messe in atto dall'Emittente, tutti gli immobili restano soggetti ai normali rischi operativi - come a titolo esemplificativo: revoca dei permessi o autorizzazioni concesse, guasto o malfunzionamento dei macchinari, catastrofi naturali, incendio, omissione nell'adeguamento alla regolamentazione applicabile - con la conseguenza che tali eventi, se verificatesi, potrebbero non essere interamente coperti dalle polizze, od eccederne i massimali di copertura, con effetto negativo sull'attività di ricerca, produzione, distribuzione e vendita dell'Emittente.

4.1.5 Rischi connessi alla dipendenza della figura chiave

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa dall'attività svolta dal Presidente della Società sig. Vanni Benedetti, che, avendo acquisito una considerevole esperienza nella progettazione, gestione e direzione di impianti produttivi, nonché nelle relazioni commerciali con aziende di grande rilievo, rappresenta certamente una figura chiave di BioDue S.p.A..

Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotata di una struttura operativa sufficientemente organizzata e di competenti collaboratori, la perdita del contributo di tale figura chiave, in possesso di una consolidata esperienza nel settore e capacità di gestione della crescita della Società, o l'impossibilità di una sostituzione tempestiva con un soggetto ugualmente qualificato e idonea ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero essere causa di riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.6 Rischi connessi all'attività di ricerca e sviluppo ed al lancio sul mercato di nuovi prodotti

L'attività e la strategia dell'Emittente è fortemente incentrata sulla ricerca, l'innovazione dei prodotti già in commercio e lo sviluppo di nuovi prodotti. Per tali ragioni la Società ha in essere collaborazioni con le Università di Siena e di Firenze ed ha previsto investimenti per la formazione e l'acquisto di nuovi macchinari per la preparazione e distribuzione dei prodotti.

A ciò si aggiunga la circostanza che i costi di ricerca – stimabili nell'ordine dell' 1,5% del fatturato – sono stati sempre interamente spesi dalla Società.

Non è dato sapere se in futuro, gli investimenti in ricerca e in sviluppo attuati dall'Emittente, daranno i risultati prospettati e un incremento proporzionale dei ricavi, o se viceversa avranno riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.7 Rischi connessi alla gestione in crescita e all'attuazione della strategia dell'Emittente

La strategia dell'Emittente, come peraltro spiegato nel dettaglio nella Sezione Prima Capitolo VI del presente Documento, prevede un importante consolidamento del settore del terzismo e della divisione a marchio Pharcos, nonché una significativa crescita del settore a marchio Selerbe e biOfta, resa possibile anche grazie agli investimenti in integrazione produttiva e sulla struttura distributiva.

Sebbene poi l'Emittente abbia nel tempo consolidato i rapporti con i vari dei propri partner commerciali, alcuni di questi, oltretutto rientranti nella lista dei primi dieci clienti in termini di fatturato delle vendite, con riferimento al triennio precedente alla data del Documento di Ammissione non sono disciplinati da alcun accordo scritto. Conseguentemente e, nonostante quanto sopra evidenziato, non vi è pertanto certezza che i tassi di crescita registrati in passato possano essere i medesimi, o addirittura migliori, nel prossimo

futuro, e che i clienti della Società confermino o superino i fatturati raggiunti. Qualora l'Emittente non fosse in grado di attuare, in tutto o in parte, la propria strategia, nei modi e tempi preventivati, o i risultati prospettati non fossero corretti, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.8 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

I principali rapporti intrattenuti dall'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012, 2013 e 2014, nonché nell'esercizio in corso fino alla data del Documento di Ammissione, con Parti Correlate, hanno avuto ad oggetto: rapporti di fornitura e prestazioni di servizi, rapporti di agenzia e distribuzione dei prodotti, e rapporti di natura finanziaria.

Si segnala che i rapporti di fornitura con Punto Pack S.r.l. e Printingpack S.r.l. sono svolti a condizioni di mercato, ad opinione dell'Emittente, sulla base di accordi quadro e di prezzi di vendita determinati in appositi listini variabili in relazione a condivise modalità di calcolo del costo industriale dei prodotti finiti.

Non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione della Società, come richiesto dal Regolamento Emittenti e delle Disposizioni in tema di Parti Correlate, ha approvato una procedura per le operazioni con Parti Correlate in data 27 aprile 2015, (che ha sostituito la versione approvata in data 10 marzo 2015), con efficacia subordinata alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su Aim Italia.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo XIV.

4.1.9 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

Nel corso dell'ultimo triennio, la Società ha provveduto a distribuire dividendi per un importo pari a circa il 30-35% dell'utile netto civilistico conseguito nell'esercizio di riferimento.

Sebbene l'Emittente abbia regolarmente distribuito dividendi in passato, non è tuttavia possibile garantire che per gli esercizi futuri, la Società intenda, e possa, anche a fronte di utili di esercizio, proseguire nella politica di distribuzione dei dividendi nelle suddette percentuali.

4.1.10 Rischi connessi alla modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

L'Emittente ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto ed il proprio sistema di governance alle disposizioni previste dal TUF. In particolare, lo Statuto della Società, approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 27 aprile 2015, prevede che (i) i membri del Consiglio di Amministrazione ed i membri del Collegio Sindacale siano nominati sulla base di liste presentate da soci in modo tale da garantire la nomina di almeno un consigliere ed un sindaco effettivo da parte degli azionisti di minoranza e (ii) il presidente del Collegio Sindacale sia nominato fra i sindaci eletti dalle minoranze.

Si segnala, tuttavia, che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dall'incarico degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

4.1.11 Rischi connessi alla parziale adozione del Codice di Autodisciplina delle società

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha aderito a tutte le raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, in quanto l'adesione allo stesso è volontaria e le dimensioni della Società, l'attività svolta, la composizione del proprio Consiglio di Amministrazione nonché l'attuale assetto azionario non rendono opportuna la completa adesione alle disposizioni del Codice.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha istituito il Comitato per la Remunerazione, né il Comitato per il Controllo Interno.

4.1.12 Rischi connessi a conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente

Alcuni membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe a favore di altre società con le quali l'Emittente ha rapporti commerciali continuativi.

Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse e come tali generare degli effetti pregiudizievoli per l'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo X.

4.1.13 Rischi connessi all'attuale mancata adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs. 231/2001; ne consegue che la Società potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

Si segnala tuttavia che l'attività dell'Emittente è svolta nel rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente.

Eventuali infrazioni delle normative in materia di sicurezza, salute e ambiente dei lavoratori potrebbero ad ogni modo comportare l'irrogazione di sanzioni amministrative, sia penali sia civili, limitative, di sospensione o di cessazione della produzione negli stabilimenti coinvolti, ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il rispetto delle suddette discipline, e delle eventuali successive modifiche o interpretazioni che verranno attuate, potrà comportare, a carico della Società, costi notevoli e limiti alla capacità dello stesso di espandere i propri impianti o la necessità di dotarsi di nuove tecnologie di controllo dell'inquinamento o di modificare i processi produttivi.

4.1.14 Rischi connessi alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale o industriale e di esclusiva o alla violazione di diritti di terzi

I risultati positivi ed il successo dell'attività dell'Emittente appartiene, in qualche misura, anche dalla capacità di salvaguardare i propri segreti industriali ed ottenere e preservare altri diritti di proprietà intellettuale o industriale per i propri prodotti.

Il grado di tutela concessa ai brevetti varia nei diversi Paesi a seconda della legislazione locale applicabile e della relativa interpretazione e nella prassi degli uffici brevetti e tribunali competenti. Non vi è certezza che il diritto riconosciuto dalla concessione di brevetti garantisca alla Società una protezione effettiva e benefici commerciali, soprattutto negli ordinamenti dei mercati emergenti in cui l'Emittente sta ampliando la commercializzazione dei propri prodotti, mercati nei quali la tutela della proprietà intellettuale e industriale è generalmente meno efficace. Inoltre non è possibile garantire che i brevetti di cui l'Emittente dispone, o che otterrà in futuro, non siano impugnati o considerati invalidi.

Altresì i concorrenti della Società potrebbero sviluppare prodotti simili ai prodotti dell'Emittente, utilizzando metodi e tecnologie che non siano protette dalla tutela offerta del brevetto, con conseguenze negative per la vendita dei prodotti della Società.

In Italia e in alcuni altri Paesi esteri le domande di brevetto per nuove invenzioni non sono pubblicate prima di un certo periodo dal deposito e pertanto l'Emittente potrebbe non essere a conoscenza di domande relative a invenzioni già prodotte da altri che avendo depositato domanda di brevetto e avendone ottenuto pertanto la priorità, ne possano validamente dimostrare la paternità.

Nonostante l'Emittente abbia posto in essere misure che ritiene adeguate al fine di assicurarsi di non violare i diritti di proprietà intellettuale di terzi, non si può escludere che la Società possa essere in futuro chiamata in giudizio per controversie relative a violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi.

Inoltre, è possibile che terzi possano ottenere brevetti che impediscano all'Emittente la vendita di determinati prodotti, determinando la necessità per la Società di ottenere una licenza o pagarne le relative royalties per continuare a vendere i relativi prodotti.

A ciò si aggiunga che, agli eventuali procedimenti legali, relativi a brevetti e ad altri diritti di proprietà intellettuale o industriale, in cui potrebbe essere coinvolta l'Emittente, ne conseguirebbero costi e spese legali, oltre alla distrazione del management dall'attività della Società.

Non può poi peraltro escludersi il rischio che concorrenti della Società promuovano azioni legali per presunte violazioni di diritti di proprietà intellettuale o industriale al fine di ritardare l'immissione in commercio di un determinato prodotto dell'Emittente.

Per quanto riguarda in particolare i marchi, sulla tutela dei quali l'Emittente ha investito in modo significativo, è bene evidenziare come, in linea generale, la tutela del marchio sia limitata geograficamente ai Paesi nei quali il titolare ne ottiene la registrazione, conseguente al deposito di apposite domande. L'Emittente non ha ancora registrato tutti i suoi marchi (o nomi e simboli che potrebbero costituire marchi oggetto di tutela) in ogni Paese che rappresenti un potenziale mercato di sbocco per i propri prodotti. Poiché la registrazione di un marchio normalmente non viene concessa ove il marchio oggetto di domanda sia uguale o simile a marchi preesistenti già tutelati a nome di terzi, è possibile che ad alcune domande di marchio dell'Emittente non consegua la relativa registrazione, poiché rifiutate d'ufficio o per iniziativa di detti terzi che vantino diritti antecedenti su marchi uguali o simili. La mancata registrazione dei marchi potrebbe produrre effetti negativi sui progetti di espansione dei mercati di commercializzazione di alcuni marchi dell'Emittente non solo perché risulterebbe limitata l'efficacia di azioni contro le contraffazioni dei marchi dell'Emittente nei Paesi in cui questi non siano registrati, ma anche perché non si può escludere che in questi Paesi i titolari di registrazioni di marchio preesistenti riescano ad impedire all'Emittente l'utilizzo dei marchi di cui questo non riesca ad ottenere la registrazione.

Il verificarsi di tali circostanze in futuro potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

4.1.15 Rischi connessi alla limitata contendibilità dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione la compagine sociale dell'Emittente è quella indicata alla Sezione Prima Capitolo VII paragrafo 7.1.

In data 12 giugno 2014, i Soci dell'Emittente hanno sottoscritto un Patto Parasociale finalizzato all'operazione di quotazione. Le disposizioni contenute nel Patto Parasociale sono, infatti, riconducibili ad un patto volto a disciplinare gli impegni inderogabili dei Soci a garantire l'ammissione delle azioni dell'Emittente alle negoziazioni su AIM Italia. In particolare, i pattisti si sono obbligati a deliberare uno o più aumenti di capitale sociale, nella misura più appropriata per la quotazione sull'AIM Italia, con

esclusione del diritto d'opzione, nonché a non trasferire azioni a soggetti terzi per la durata del Patto Parasociale.

Inoltre, i pattisti si sono impegnati a non emettere nuove azioni e si sono obbligati ad un periodo di Lock-Up non superiore a 12 mesi dall'inizio delle negoziazioni; restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti.

Alla luce di quanto sopra, ad esito dell'integrale collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta, nessun soggetto singolarmente considerato eserciterà il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF, né il testo del richiamato Patto Parasociale muterà tale situazione.

4.1.16 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società ha un sistema di reporting informatizzato.

La Società ha elaborato alcuni interventi mirati con l'obiettivo di affinare e completare il proprio sistema di controllo di gestione che è previsto vengano implementati entro l'esercizio 2015.

La Società ritiene, altresì, che, il sistema informativo e di reporting in essere consenta la predisposizione e la presentazione dei documenti amministrativi e contabili previsti dalla normativa applicabile, nei termini di legge e inoltre consente all'organo amministrativo di formarsi un giudizio appropriato in relazione alle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie tra cui i ricavi, la marginalità e la posizione finanziaria netta dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XI, Paragrafo 4.

4.1.17 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati del mercato e stime

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente all'interno dello stesso, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti. Dette stime e valutazioni sono state formulate, ove non diversamente esplicitato, sulla base dei dati disponibili e di analisi o elaborazioni interne condotte direttamente in seno all'Emittente con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile grado di incertezza che ne consegue.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze ed altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo IV.

4. 2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA.

4.2.1 Rischi connessi ai fattori che possono influenzare la domanda e la situazione economica

L'attività dell'Emittente è esposta a rischi legati alle condizioni generali dell'economia, che negli ultimi anni ha registrato una contrazione nei consumi, verso uno scenario di recessione economica, specie nel mercato italiano.

Nonostante la Società abbia adottato strategie volte a superare la crisi economica, resta inteso che una ulteriore contrazione dei consumi potrebbe avere impatti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.2 Rischi connessi alla oscillazione dei prezzi delle materie prime

I prodotti dell'Emittente sono prevalentemente realizzati presso i propri impianti, e solo in via residuale con contratti di fornitura con terzi. Tuttavia l'attività dell'Emittente è soggetta alla variazione dei prezzi delle materie prime, con riferimento alla domanda/offerta a livello internazionale, che esula dal controllo della Società.

Sebbene BioDue S.p.A. benefici di una diversificazione delle proprie fonti di approvvigionamento per i prodotti chiave, e si aspetti altresì di continuare a fare affidamento sugli attuali fornitori anche per il futuro, avendo stabilito rapporti adeguatamente consolidati con i propri partner commerciali, non vi è certezza che l'Emittente conservi la capacità di gestire efficacemente le variazioni sul prezzo delle materie prime e relative.

Significativi aumenti dei prezzi delle materie prime, utilizzate da BioDue S.p.A. ovvero da soggetti terzi per realizzare i prodotti commercializzati dall'Emittente, potrebbero generare incrementi dei costi di produzione dei singoli prodotti, con conseguenti effetti negativi sulle prospettive di crescita e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, in particolare nel caso in cui tali incrementi non fossero trasferibili sul prezzo medio dei prodotti, senza subire svantaggi concorrenziali.

4.2.3 Rischi connessi all'andamento del mercato di riferimento ed al possibile ingresso di nuovi operatori

L'Emittente opera nel settore degli integratori alimentari, dispositivi medici e prodotti cosmetici, con marchio proprio ed in conto terzi. In Italia, la crisi degli ultimi anni non ha colpito il mercato del biomedicale.

Ciò detto, non è tuttavia possibile prevedere se tale mercato seguirà lo stesso andamento anche in futuro, o se viceversa sarà soggetto ad una contrazione, anche per cause non prevedibili, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La Società deve misurarsi con numerosi concorrenti, molti dei quali vantano maggiori risorse finanziarie e/o maggiori capacità di ricerca, sviluppo e marketing. Gli attuali *competitors* della Società sono infatti aziende che presentano dimensioni economiche e finanziarie diversificate, da piccole e medie aziende che operano localmente a grandi gruppi multinazionali, aziende farmaceutiche diversificate e specializzate e produttori di farmaci generici. Il mercato allargato dei prodotti farmaceutici e del Consumer Healthcare (cura e benessere della persona) comprende una serie variegata di segmenti di prodotto, tra cui farmaci soggetti a prescrizione medica (coperti da brevetto e generici), farmaci OTC, nutraceutici, prodotti dermocosmetici e per la cura della persona.

L'ingresso di nuovi concorrenti, con maggiori leve distributive o di comunicazione, e lo sviluppo di prodotti in competizione con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente, potrebbe influenzarne le strategie, ed avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della medesima.

Inoltre qualsiasi nuovo prodotto che venga immesso sul mercato, in concorrenza con un prodotto già esistente, deve essere in grado di attrarre la clientela in termini di efficacia, sicurezza e soprattutto di prezzo. In tal senso, la competitività della Società dipende anche dalla naturale lunghezza del ciclo di vita dei propri prodotti e di sviluppo di nuovi prodotti innovativi, in modo da fronteggiare la concorrenza dei trattamenti tradizionali e alternativi.

La scoperta e lo sviluppo di possibili nuovi prodotti da parte di concorrenti o la perdita di quote di mercato, potrebbero creare riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sulle tendenze del mercato di riferimento dell'Emittente si rimanda al Capitolo VI.

4.2.4 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

L'Emittente opera in un settore caratterizzato da molteplici discipline normative e regolamentari sia a livello nazionale sia comunitario, in merito alla produzione, confezionamento, etichettatura, distribuzione e vendita dei prodotti.

Per quanto concerne gli integratori alimentari, essi vengono considerati come prodotti appartenenti all'area alimentare, a base di vitamine, minerali ed altre sostanze fisiologiche, e possono esser commercializzati solo dagli operatori del settore alimentare. Tuttavia, stante l'assenza di una normativa specifica allo stato attuale, la commercializzazione è subordinata ad una procedura di notifica, ossia alla trasmissione al Ministero della Salute del modello di etichetta impiegato per la vendita.

L'attività dell'Emittente è pertanto soggetta al rispetto delle previsioni normative in tema di composizione, etichettatura, presentazione e pubblicità dei prodotti.

La Società non è in grado di prevedere come e quando e che effetto potrebbero avere sulla risultante conformità dei prodotti, eventuali nuovi e futuri standard richiesti dalle competenti autorità amministrative, con relative modifiche delle procedure, delle informazioni e dei requisiti richiesti per l'approvazione.

L'eventuale necessità di adeguamento a nuovi e futuri standard potrebbe avere effetti negativi, in termini di costi e/o ritardi, sull'attività e sul risultato economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come altresì l'eventuale futuro mancato adeguamento ai nuovi requisiti previsti per legge, o l'eventuale violazione di nuove e future norme di legge, in materia di sicurezza del lavoro, tutela ambientale, prevenzione, che potrebbero fare incorrere la Società in futuro in sanzioni civili, amministrative e penali, con conseguenti costi e responsabilità che potrebbero influenzare negativamente i ricavi dell'Emittente.

4.2.5 Rischi connessi alla dipendenza dai canali di distribuzione

L'Emittente opera in differenti canali distributivi, con prodotti nutraceutici, farmaceutici OTC (con vendita non soggetta a prescrizione medica) e dermocosmetici.

Alla data del presente Documento di Ammissione, sul versante dei consumi e dei fatturati di vendita della Società, pare indiscussa la posizione dominante della farmacia, relativamente ai segmenti dei fermenti lattici, integratori salini, e del controllo del colesterolo, prodotti ginecologici, integratori di ferro e prodotti tosse.

Tuttavia il settore farmaceutico è altamente competitivo, e la concorrenza si misura in termini di qualità, sicurezza e prezzo dei prodotti. Peraltro il successo dell'Emittente, nella commercializzazione dei propri marchi, è legato al modello di vendita alle farmacie di tipo tradizionale, possedute e operate da professionisti qualificati, con una propensione elevata a consigliare i consumatori in merito ai prodotti da assumere, anche in virtù della credibilità che generalmente è riconosciuta al farmacista dal cliente finale. Allo stesso tempo, parte della strategia dell'Emittente, soprattutto per quanto concerne le linee a marchio Pharcos e biOfta, risiede nella rete informativa di BioDue S.p.A. strutturata in quaranta agenti monomandatari a copertura della quasi totalità del territorio italiano, che si adoperano per la valorizzazione e la conoscenza scientifica dei prodotti da parte di dermatologi e oculisti: tali medici specialisti vengono infatti periodicamente visitati ed informati dagli agenti BioDue S.p.A. sulle caratteristiche dei prodotti dell'Emittente, allo scopo di implementare le rispettive prescrizioni ai clienti finali con cui intrattengono spesso un rapporto di fiducia, con consigli d'uso dei prodotti di BioDue S.p.A. (non si tratta infatti di prescrizione in via obbligatoria).

La Società ritiene che lo sviluppo delle parafarmacie, dai corner farmaceutici negli ipermercati, dalle catene di farmacie, nonché una diminuzione del numero di agenti ed informatori farmaceutici, possa influenzare negativamente l'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.2.6 Rischi connessi all'utilizzo di agenti

Il successo della Società è in parte legato all'abilità della rete distributiva di agenti e informatori, che agiscono sulla base di accordi per lo più in esclusiva, e che si occupano della promozione e della vendita dei prodotti a farmacie ed erboristerie.

L'Emittente potrebbe non essere in grado di mantenere i rapporti con gli attuali agenti di vendita o di svilupparne di nuovi ovvero di sostituire e/o modificare gli accordi in essere. Inoltre, sebbene alla data del presente Documento di Ammissione non risulti alcun contezioso in essere avente ad oggetto la trasformazione dei rapporti di agenzia, la Società potrebbe in futuro essere coinvolta in controversie, finalizzate al riconoscimento di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, e ove tale fattispecie venisse riconosciuta, potrebbe incorrere in costi e spese che andrebbero ad influire negativamente sull'attività ed i ricavi della Società.

Per maggiori informazioni sulla rete distributiva dell'Emittente si rimanda al Capitolo VI.

4.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI.

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia, alla liquidità dei mercati ed alla possibile volatilità del prezzo delle azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni nell'AIM, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

4.3.2 Rischi connessi all'incertezza circa la distribuzione di dividendi e il conseguimento di utili

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione della Società sottoporre all'Assemblea degli azionisti la determinazione degli stessi.

La distribuzione dei dividendi dipenderà dalle opportunità e necessità di investimento nonché dai risultati conseguiti dall'Emittente. Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile effettuare quindi alcuna previsione in merito alla eventuale futura distribuzione di dividendi da parte della Società.

4.3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle azioni

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni, nel caso in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

4.3.4 Rischi connessi al limitato flottante

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 10,10 % circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

Alla Data del Documento di Ammissione, BioDue S.p.A. non è controllata da alcun azionista che detenga il 51% (cinquantuno per cento del capitale dell'Emittente).

Pertanto, anche a seguito dell'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente sull'AIM Italia, nessun azionista deterrà il controllo di diritto della Società, che sarà pertanto contendibile.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo XIV del Documento di Ammissione.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione sociale e commerciale dell'Emittente è "BioDue S.p.A.".

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto presso il Registro delle Imprese di Firenze al n. 02084930482 ed al REA al n. 383657.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 2 gennaio 1986 dal signor Sion Fulvio Benedetti in forma di società in nome collettivo. L'attuale durata dell'Emittente è fissata sino al 31 dicembre 2070 salvo proroghe o anticipato scioglimento.

5.1.4 Dati essenziali relativi all'Emittente

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia e operante ai sensi della legge italiana.

La Società ha sede legale in Tavarnelle Val di Pesa (Fi) Via Ambrogio Lorenzetti 3/A Cap 50028 Frazione: Sambuca Val di Pesa (numero di telefono +39 055 809 1329).

Il sito internet della Società è www.BioDue.com.

La società è altresì titolare dei siti internet: www.pharcos.com, www.selerbe.it, e www.biodueoftalmica.it.

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Emittenti, la Società utilizzerà per le proprie comunicazioni al pubblico la lingua italiana.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

In data 1 marzo 1990 la società viene trasformata da società in nome collettiva a società a responsabilità limitata con denominazione sociale BioDue S.r.l..

Nel corso del 1991, nell'ambito di un processo di graduale espansione, l'Emittente acquista il marchio Pharcos, per il quale era già concessionario nazionale.

Nel 1992, la società acquisisce il primo immobile di 700 mq, sito in Via Borromini, Tavarnelle Val di Pesa, località Sambuca. Alla data del Documento di Ammissione, tale immobile, è adibito ad officina interna.

Nel 1994 viene costituita la società BioDue Mkt S.r.l. con la sottoscrizione da parte di BioDue del 40% del capitale sociale. La società viene creata per la gestione di servizi e marketing.

Nel 1995, in un'ottica di rafforzamento patrimoniale, viene deliberato il primo aumento di capitale a 120 milioni di lire.

Nel 1997, viene costituita la società Biodiet S.r.l. con la sottoscrizione da parte di BioDue del 50% del capitale sociale. La società viene creata per la produzione di integratori alimentari.

Nel 1999, viene acquistato un 16% di Bioethical S.r.l., società che commercializza prodotti farmaceutici, e nel 2000, viene acquisito il 50% di Medibase S.r.l. società che commercializza integratori per il medico di base.

Nel corso del 2000 viene completata l'acquisizione dell'immobile sito in via Lorenzetti 3/A, Tavarnelle Val di Pesa, località Sambuca, dedicato alla produzione di integratori alimentari in forma solida.

Nel 2001, viene deliberato un aumento di capitale a 345.800 euro.

Nel corso del 2002 viene acquisito un ulteriore immobile, sito in via Guttuso 6, Tavarnelle Val di Pesa, località Sambuca.

Nel corso dello stesso anno viene ceduta la partecipazione del 16% in Bioethical S.r.l..

Nel corso del 2003 viene dismessa anche la partecipazione del 50% in Medibase S.r.l..

Nel 2004, Sion Fulvio Benedetti, fondatore di BioDue rassegna le proprie dimissioni da Presidente del Consiglio di Amministrazione. I figli Vanni e Ruffo Benedetti diventano rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2005 viene acquisita una partecipazione del 24% nella società immobiliare Benedetti&Associati S.r.l..

Nel corso dello stesso anno viene acquisito un immobile, attualmente ad uso uffici, sito in via Lorenzetti 1, Tavarnelle Val di Pesa, località Sambuca.

Nel 2006 viene costituita la società Biodevice S.r.l. con la sottoscrizione da parte di BioDue del 50% del capitale sociale. La società viene creata per la produzione di medical device (dispositivi medici).

Nel 2007 viene acquisito il 60% di Solae Herbae S.r.l., società che commercializza prodotti erboristici, titolare del marchio Selerbe.

Nel corso dello stesso anno BioDue acquisisce il 45% di Farmoteca S.r.l., società di distribuzione di prodotti farmaceutici, inoltre viene acquisito il restante 76% della società immobiliare Benedetti&Associati S.r.l. ed una quota del 25% di Punto Pack S.r.l., società di produzione di imballi primari alimentari e farmaceutici.

Nel 2008 viene ceduta la partecipazione del 50% in Biodevice S.r.l..

Nel corso del 2008 viene acquisito un ulteriore immobile, attualmente destinato alla produzione di integratori alimentari in forma liquida, sito in via Guttuso 1, Tavarnelle Val di Pesa, località Sambuca.

Nello stesso anno viene creata la divisione BioDue Oftalmica (BiOfta), con la finalità di replicare il modello di Pharcos in ambito oculistico.

In data 29 maggio 2009 l'assemblea dei soci delibera la fusione per incorporazione di Benedetti & Associati S.r.l. in BioDue S.r.l..

In data 16 dicembre 2010, l'assemblea dei soci delibera la fusione per incorporazione di Biodiet S.r.l. in BioDue S.r.l.; Biodiet S.r.l. aveva precedentemente incorporato le società BioDue Mkt S.r.l. e Solae Herbae S.r.l..

In data 15 febbraio 2011, BioDue viene altresì trasformata in società per azioni, con contestuale aumento del capitale sociale a 3.600.000 euro.

Nello stesso anno viene anche acquisito un immobile sito in Via Caravaggio 57, Tavarnelle Val di Pesa, località Sambuca. Tale immobile è destinato alla produzione di cosmetici e di medical device.

In data 2 marzo 2011 BioDue costituisce in partnership al 50% con Labomar S.r.l. la società LaBiotre S.r.l. che si occupa di estrazione dei principi attivi vegetali con tecnologia e know-how proprietario in esclusiva per il cliente finale.

Nel 2012 viene ceduta la partecipazione del 45% in Farmoteca S.r.l. e in data 19 giugno 2012 viene costituita, con sottoscrizione del 20% del capitale, la società Printingpack S.r.l. per la produzione di imballi secondari per l'industria farmaceutica.

Nel corso dello stesso anno viene poi acquisito un immobile sito in via Michelucci 25, Tavarnelle Val di Pesa, località Sambuca per la gestione logistica.

In data 10 aprile 2014 viene costituita BioEnx S.r.l. in partnership con l'illustre patologo clinico e ricercatore interdisciplinare dott. Enzo Emanuele (già collaboratore di BioDue S.p.A. dal 2007), con la finalità di sviluppare, brevettare e commercializzare materie prime da impiegare in campo cosmetico, alimentare e per dispositivi medici.

In data 5 giugno 2014 BioDue acquisisce azioni proprie pari al 7,2% del capitale dal socio uscente Maurizio Morandi.

In data 27 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione di BioDue delibera la restituzione del prestito obbligazionario ai tre soci Vanni Benedetti, Ruffo Benedetti e Pierluigi Guasti.

In data 8 luglio 2014 l'assemblea straordinaria di BioDue ha deliberato la scissione parziale proporzionale delle partecipazioni in Punto Pack S.r.l. e Printingpack S.r.l. a favore di una nuova entità denominata HS S.r.l..

In data 25 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere alla vendita del laboratorio, sito al primo piano del fabbricato di Via Guttuso, 6, Tavarnelle Val di Pesa, a favore di HS S.r.l. In pari data, Il Consiglio ha altresì deliberato di approvare l'aumento di capitale della società partecipata LaBiotre S.r.l., mediante rinuncia al finanziamento infruttifero per €185.000,00 ed imputazione a capitale sociale delle riserve.

In data 9 dicembre 2014, l'assemblea straordinaria di BioDue ha deliberato di eliminare l'indicazione del valore nominale delle azioni ed ha altresì annullato le 259.200 azioni proprie intestate alla Società.

In data 27 aprile 2015, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, sino ad un massimo di euro 4.050.000,00 mediante l'emissione di massimo numero 1.250.000,00 azioni ordinarie, prive di valore nominale, aventi godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma del codice civile, a servizio del collocamento delle azioni della Società riservato ad investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999, (b) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (c) altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999, (di seguito "il Collocamento") e finalizzato all'ammissione alle negoziazioni delle stesse sul mercato AIM Italia; in secondo luogo l'Assemblea straordinaria ha altresì deliberato l'adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale in vista delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul mercato AIM Italia.

In pari data, l'assemblea ordinaria ha altresì nominato i componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, con carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI.

5.2.1 Investimenti effettuati nell'ultimo triennio

Gli investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2014, 2013 e 2012 relativi alle immobilizzazioni immateriali sono evidenziati nella tabella seguente:

Importi in migliaia di euro	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamenti	Immobiliz. in corso e acconti	Altre immobiliz. materiali	Totale
Costo							
Al 1 gennaio 2012	13	31	433	160	0	1.014	1.651
Incrementi	0	0	23	0	0	41	64
Al 31 dicembre 2012	13	31	456	160	0	1.055	1.715
Incrementi	0	0	35	0	0	0	35
Attività dismesse	0	0	0	0	0	(19)	(19)
Al 31 dicembre 2013	13	31	491	160	0	1.036	1.731

Incrementi	0	0	96	0	104	4	204
Al 31 dicembre 2014	13	31	587	160	104	1.040	1.935
Valore netto contabile							
Al 31 dicembre 2012	5	0	109	133	0	61	308
Al 31 dicembre 2013	4	0	101	124	0	39	268
Al 31 dicembre 2014	3	0	142	115	104	29	392

Nel corso degli esercizi 2014, 2013 e 2012 la Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali per un importo rispettivamente pari a 204 migliaia di euro, 35 migliaia di euro e 64 migliaia di euro.

Gli investimenti effettuati nel corso degli esercizi 2014, 2013 e 2012 relativi alle immobilizzazioni materiali sono evidenziati nella tabella seguente:

Importi in migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo							
Al 1 gennaio 2012	2.096	7.318	2.834	156	1.201	186	13.791
Incrementi	0	122	227	25	24	0	398
Attività dismesse	0	0	(35)	0	(2)	0	(71)
Al 31 dicembre 2012	2.096	7.440	3.027	181	1.223	186	14.153
Incrementi	27	268	621	161	150	4	1.231
Attività dismesse	0	(87)	(73)	(3)	(151)	(42)	(356)
Al 31 dicembre 2013	2.123	7.621	3.575	339	1.222	148	15.028
Incrementi	0	32	152	37	251	45	517
Attività dismesse	(224)	(1.073)	(85)	0	(199)	0	(1.581)
Al 31 dicembre 2014	1.899	6.580	3.642	376	1.274	193	13.964
Valore netto contabile							
Al 31 dicembre 2012	2.096	5.283	1.386	49	386	186	9.386
Al 31 dicembre 2013	2.123	5.066	1.675	175	354	148	9.541
Al 31 dicembre 2014	1.899	4.183	1.469	159	426	193	8.329

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per un importo pari a 517 migliaia di euro. Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati a impianti e macchinari ed in altri beni materiali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per un importo pari a 1.231 migliaia di euro. Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati a impianti, macchinari, attrezzature industriali ed agli interventi di adeguamento dei fabbricati, correlati alla strategia di ampliamento della produzione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per un importo pari a 398 migliaia di euro. Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati a impianti e macchinari.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha alcun investimento in corso di realizzazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha alcun investimento futuro oggetto di un impegno definitivo da parte dell'Emittente.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1 Premessa: descrizione della struttura societaria attuale

BioDue S.p.A. è una società integrata verticalmente in tutte le fasi del processo produttivo.

La società è organizzata in due settori:

1. Settore industriale di produzione: dedicato alla produzione di integratori alimentari liquidi, solidi, di cosmetici, di dispositivi medici e di prodotti erboristici **con marchio di terzi**;
2. Settore a marchio proprio: dedicato alla produzione e commercializzazione di integratori alimentari, prodotti professionali per preparazioni fitoterapiche, prodotti per farmacie/parafarmacie/erboristerie **con marchi propri**.

Il settore a marchio proprio comprende le seguenti tre divisioni:

- Pharcos: è la linea dedicata alla dermocosmesi; Pharcos per prima in Italia ha valorizzato nella pratica dermocosmetica l'applicazione di molecole oggi largamente utilizzate quali acidi grassi essenziali omega-6, acido glicolico, beta-sitosterina, acido cogico, melatonina ed enzimi di riparazione del DNA;

- Selerbe: è la linea dedicata alla fitoterapia in farmacia, organizzata nei 4 listini:

1. Listino prodotti personalizzati a «private label»;
2. Listino droghe vegetali, aromatiche e medicinali vendute al fitopreparatore;
3. Listino professionale destinato a preparazioni fitoterapiche;
4. Listino a marchio Selerbe.

- BiOfta: è la linea oculistica nata nel 2007 sul successo del modello Pharcos dedicata principalmente a:

1. Comfort oculare;
2. Integrazione alimentare mirata su ciascun segmento oculare;
3. Cosmesi oftalmica.

Attraverso le partecipate LaBiotre S.r.l. e BioEnx S.r.l., attive nell'estrazione di materie prime, BioDue si garantisce l'approvvigionamento lungo le fasi iniziali della filiera produttiva.

LaBiotre è stata creata nel 2011 in partnership con Labomar S.r.l. (attiva nella produzione e distribuzione di prodotti nutraceutici e partecipata dal Fondo Italiano d'Investimento) per garantire la massima qualità delle materie prime nei propri prodotti. LaBiotre si occupa di estrazione dei principi attivi vegetali con tecnologia e know-how proprietario in esclusiva per il cliente finale.

LaBiotre fornisce a BioDue materie prime per i prodotti Selerbe ed estratti naturali vegetali da utilizzare nel ciclo produttivo.

Nel corso del 2014 la società ha aumentato il proprio capitale con il contestuale ingresso nella compagine sociale della società Previfarma con un 22% circa.

BioEnx è stata creata nel 2014 in partnership con Enzo Emanuele (patologo clinico e ricercatore interdisciplinare con oltre 130 pubblicazioni internazionali) e ha per oggetto lo sviluppo, la brevettazione e la commercializzazione di materie prime da impiegare in campo cosmetico, alimentare e per dispositivi medici. BioEnx fornisce a a BioDue materie prime per la cosmetica.

Importi in migliaia di euro	2014	%	2013	%	2012	%
Ricavi vendite "Industriale"	17.595	59%	15.619	58%	15.217	58%
Ricavi vendite Pharcos	7.521	25%	7.296	27%	7.391	28%
Ricavi vendite Selerbe	3.025	10%	2.478	9%	2.266	9%
Ricavi vendite Oftalmica	1.625	5%	1.241	5%	963	4%
Altri	242	1%	282	1%	347	1%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni (*)	30.009	100%	26.917	100%	26.184	100%

(*) Nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono compresi i riaddebiti per le spese di trasporto pari a 231 migliaia di euro per l'esercizio 2014, a 212 migliaia di euro per l'esercizio 2013 e a 239 migliaia di euro per l'esercizio 2012.

6.1.2. Descrizione delle principali attività dell'Emittente.

SETTORE INDUSTRIALE PER CONTO TERZI

L'Emittente è in grado di produrre mediante l'utilizzo delle proprie 130 linee di produzione, raggruppate per tipologia nei singoli stabilimenti, un ampio spettro di categorie di prodotti quali:

- integratori alimentari in forma liquida che comprendono nello specifico flaconi monodose, flaconi monodose con tappo dosatore, sciroppi, gocce, spray orali;
- integratori alimentari in forma solida che comprendono nello specifico polveri, bustine, compresse deglutibili, compresse masticabili, capsule;
- cosmetici: quali emulsioni, lozioni, pomate, gel ed oli per la pelle, creme per viso e/o corpo, creme per le mani, gel per viso e/o corpo, emulsioni detergenti, prodotti solari, detergenti per capelli, viso, corpo; bagno-doccia, shampoo, prodotti per l'igiene intima esterna, syndet; lozioni e gel tricologici.;
- dispositivi medici: quali spray nasali, lavande vaginali, ovuli vaginali, gel vaginali, prodotti topici.
- prodotti erboristici.



La divisione industriale produce sia per conto terzi sia per le divisioni a marchio proprio Pharcos, Selerbe, BiOfta.

I prodotti per conto terzi vengono distribuiti direttamente alle società clienti e da queste sono principalmente commercializzati attraverso il canale delle farmacie e/o dell'informazione farmaceutica.

La gamma di prodotti a marchio di terzi comprende diversi marchi, che interessano diverse tipologie di prodotti. Tra i più importanti marchi si segnalano i seguenti:

Ard Cogiton: Integratore alimentare a base di Ginkgo biloba, selenio e vitamina C; il Ginkgo biloba favorisce la memoria le finzione cognitive, la vitamina B2 in associazione con la vitamina C svolge un' azione antiossidante favorendo la protezione delle cellule. Le vitamine del gruppo B contribuiscono al mantenimento delle normale funzione psicologiche.

Pedianasal Iper-tonico: Soluzione ipertonica al 3% e a PH controllato a base di acqua di mare. Decongestionante e fluidificante delle mucose nasali, da utilizzare durante la fase acuta di sinusite, rinite allergica, rinosinusite e raffreddore.

Vita Kick B12: Integratore alimentare a base di Vitamina B12 per la riduzione della fatica e della stanchezza, per una funzione normale del sistema immunitario e di quello nervoso e per garantire un normale metabolismo energetico.

Cebion Immuno Pro: Integratore alimentare a base di Vitamina C, Zinco e fermenti probiotici di lactobacillus thamnusus Sp1.

Ferzym Fast: Integratore alimentare di Fermenti lattici con Pappa reale, naturalmente ricca in vitamine e minerali, Fibre vegetali e Papaya fermentata. I fermenti lattici favoriscono l'equilibrio della flora intestinale, spesso alterata da trattamenti antibiotici e/o alimentazione non equilibrata. Inoltre, la Papaya fermentata aiuta a favorire le naturali difese dell'organismo.

Nello specifico la divisione Industrial ha registrato un fatturato al 31/12/2014 pari a 17.595 migliaia di euro.

Il processo produttivo è suddiviso per stabilimento a seconda della tipologia di output produttivo e della funzione aziendale:

1. Stabilimento sito in Via Caravaggio 57, Tavarnelle Val di Pesa (Località Sambuca): dotato di una superficie di 2.400 mq. e dedicato alla produzione di cosmetici e di dispositivi medici.
2. Stabilimento sito in Via Lorenzetti 3/A, Tavarnelle Val di Pesa (Località Sambuca): dotato di una superficie di 2.200 mq. e dedicato alla produzione di integratori alimentari in forma solida.
3. Stabilimento sito in Via Guttuso 1, Tavarnelle Val di Pesa (Località Sambuca): dotato di una superficie di 2.500 mq. e dedicato alla produzione di integratori alimentari in forma liquida.
4. Stabilimento sito in Via Michelucci 25/1, Tavarnelle Val di Pesa (Località Sambuca): dotato di una superficie di 820 mq. è dedicato alla gestione logistica dei prodotti a marchio proprio.
5. Stabilimento sito in Via Lorenzetti 1, Tavarnelle Val di Pesa (Località Sambuca): dotato di una superficie di 1.060 mq. è la palazzina uffici in cui sono concentrate le aree amministrativo/contabili, il commerciale e la direzione generale.

Tali stabilimenti sono registrati ai sensi del Reg. CE 852/2004, in regime di certificazione GMP («Good Manufacturing Practice»). La società presta una massima attenzione al rispetto dei più elevati parametri di qualità e sicurezza richiesti dalle normative europee (Code of Federal Regulations, Title 21, Volume 2, part 111, del 01-04-2013).

La società è registrata presso la FDA Americana (U.S. FDA Registration n. 10725095718).

Si fa presente che la società detiene tali stabilimenti in proprietà; nel giugno 2014 la società ha preso in locazione un nuovo stabilimento ad uso deposito.

Processo produttivo

Si descrivono di seguito i processi produttivi dei tre differenti stabilimenti.

1. Stabilimento sito in Via Caravaggio 57: procedura di produzione e confezionamento per prodotti cosmetici e dispositivi medici

Tale stabilimento è dedicato alla produzione, riempimento e confezionamento di liquidi e paste:

- creme, emulsioni, lozioni, gel ed oli per la pelle (creme per viso e/o corpo, creme per le mani, lozioni per il viso, gel per viso e/o corpo, emulsioni detergenti, ecc.);
- maschere di bellezza;
- preparazioni per bagni e docce (bagno-doccia, shampoo-doccia, bagnoschiuma);
- syndet liquidi;
- prodotti per pulire i capelli (shampoo);
- prodotti per mantenere i capelli in forma (lozioni tricologiche, gel tricologici, ecc.);
- prodotti per l'igiene dei denti e della bocca (collutori e dentifrici);
- prodotti per l'igiene intima esterna;
- prodotti solari (creme, lozioni);

- prodotti per schiarire la pelle;
- prodotti antirughe;
- confezionamento preparazioni alcoliche;
- lavande vaginali;
- spray nasali;
- gel vaginali con applicatore.

Si descrive di seguito la procedura di produzione e confezionamento degli stessi.

Materie prime

Le materie prime vengono accolte nell'area ricevimento merci e al loro arrivo vengono controllati gli imballi (integrità degli stessi, etichette con dati di riconoscimento e numero di lotto) e la presenza delle relative schede di analisi, quindi vengono trasferite nel deposito a loro dedicato. L'acqua utilizzata per tutti i processi produttivi è acqua di rete trattata con addolcitore e filtro assoluto a 0.45 micron. All'interno di alcuni locali di produzione (P-02, P-03 e P-04) l'acqua di produzione è inoltre trattata con filtro a carboni attivi, per l'abbattimento del cloro, e filtro a nylon.

Materiali per il confezionamento primario e secondario

I materiali per il confezionamento primario (flaconi, tubi, tappi, ecc.) e secondario (astuccio, foglietti illustrativi, ecc.) vengono ricevuti nell'area ricevimento merci ed immagazzinati nel magazzino; all'atto del loro arrivo vengono controllati gli imballi (integrità degli stessi, etichette con dati di riconoscimento, etc.). Il magazziniere è tenuto a trasportare di volta in volta nelle aree i materiali richiesti per la lavorazione dei vari prodotti a seconda delle esigenze di lavorazione.

Produzione bulk

L'operatore, dotato di relativa scheda di lavorazione, preleva dall'apposito deposito le varie materie prime necessarie per la preparazione del prodotto, quindi le trasferisce nel locale destinato alle pesate. Le materie prime vengono quindi pesate e poste in adeguati contenitori di materiale plastico aventi un'etichetta riportante la materia prima contenuta, il fornitore, il lotto e la quantità della stessa. Tali contenitori vengono messi su un pallet in materiale plastico su cui viene posta un'etichetta riportante i dati identificativi del bulk (nome prodotto, numero di lotto, quantitativo complessivo).

Il pallet viene quindi trasferito nella specifica area di lavorazione. Le materie prime vengono a questo punto inserite negli appositi macchinari secondo le modalità riportate nella scheda di lavorazione. Nel caso di detergenti e lozioni si tratta di un processo che avviene in mescolatori a pale, mentre per le emulsioni ci si avvale di un turboemulsore dotato di camicia riscaldante, impianto di refrigerazione e avente la possibilità di operare sottovuoto. Per quanto riguarda i gel la prima fase (dispersione dell'additivo reologico in acqua) si avvale del turboemulsore o di un fusore gel, mentre la seconda fase può avvenire a seconda dei casi sia

nello stesso macchinario che in un mescolatore a pale. L'operatore è tenuto a seguire tutte le indicazioni riportate sulla scheda ed a compilare la stessa in tutte le sue parti.

Confezionamento

Una volta pronto il bulk, prelevati dei campioni per i controlli di routine ed ottenuto il Nulla Osta dal Controllo Qualità, il prodotto, contenuto in adeguati contenitori destinati allo stoccaggio dei semilavorati, viene trasferito in un apposito locale di confezionamento primario, a seconda della tipologia di prodotto (prodotto cosmetico/dispositivo medico o del formato), dove viene ripartito, a seconda dei casi, in tubi, fialoidi, bustine, flaconi o vasetti. I prodotti condizionati vengono confezionati nei medesimi locali con astuccio ed imballo e successivamente vengono pallettizzati; tutti gli altri prodotti vengono invece trasferiti nel locale di confezionamento secondario dove vengono astucciati, imballati e pallettizzati. I prodotti passano infine nell'area uscita merce da cui vengono poi trasferiti ai relativi depositi.

Igiene E Acque Di Lavaggio

Alla fine di ogni lavorazione l'operatore è tenuto a pulire accuratamente ed igienizzare le apparecchiature utilizzate servendosi per quelle smontabili delle apposite aree di lavaggio. Lo stato igienico delle apparecchiature e dell'area di lavoro deve essere attentamente controllato anche prima di intraprendere la successiva lavorazione, procedendo quindi alla sanificazione delle stesse quando necessario ed operando poi in modo il più possibile asettico durante le successive fasi di produzione e confezionamento primario. Le acque di lavaggio risultanti non vengono immesse nelle tubazioni che portano nelle fognature come i reflui civili ma bensì vengono convogliate tramite apposite tubazioni in un serbatoio di 20.000 litri e periodicamente sono smaltite da ditte specializzate.

Controllo Qualità

Su ogni lotto prodotto il Controllo Qualità opera a vari livelli ed effettua controlli in diversi punti della filiera produttiva:

- Sul bulk: vengono controllati i principali parametri organolettici e chimico-fisici.
- A livello del confezionamento primario: viene verificata la conformità dei dati variabili apposti, del quantitativo nominale inserito, della tenuta della confezione ed in generale dell'aspetto della stessa ed il suo corretto assemblaggio. Vengono inoltre effettuati prelievi per analisi microbiologiche.
- A livello del confezionamento secondario: viene verificata la conformità dei dati variabili apposti sull'astuccio ed il corretto assemblaggio del prodotto.

Al Controllo Qualità spetta poi dare il Nulla Osta definitivo che sbloccherà il prodotto finito.

2. Stabilimento sito in Via Lorenzetti 3/A, Tavarnelle Val di Pesa (Località Sambuca): procedura di produzione e confezionamento per integratori alimentari in forma solida

In tale stabilimento vengono prodotti tutti gli integratori in fase solida quali polveri, capsule e compresse.

Si descrive di seguito la procedura di produzione e confezionamento degli stessi.

Materie prime

All'atto del ricevimento delle materie prime vengono controllati gli imballi (integrità degli stessi, etichette con dati di riconoscimento e numero di lotto) e la presenza dei relativi certificati di analisi. Il materiale sopra descritto rimane temporaneamente in una specifica area in attesa della verifica dell'idoneità qualitativa ad opera del Controllo Qualità. Le materie prime necessarie per la produzione vengono quindi portate nei magazzini materie prime situati al primo piano o al magazzino situato a piano terra. Le materie prime deperibili vengono stoccate nella cella frigorifera situata nel magazzino.

Materiali per il confezionamento primario e secondario

I materiali per il confezionamento primario (flaconi, tubi, tappi, ecc.) e secondario (astuccio, foglietti illustrativi, ecc.) vengono ricevuti nell'area ricevimento merci ed immagazzinati nel magazzino; all'atto del loro arrivo vengono controllati gli imballi (integrità degli stessi, etichette con dati di riconoscimento, etc.). Il magazziniere è tenuto a trasportare di volta in volta nelle aree i materiali richiesti per la lavorazione dei vari prodotti a seconda delle esigenze di lavorazione.

Tipologie di produzione

La produzione e il confezionamento coinvolgono le seguenti tipologie:

- Compresse
- Capsule
- Pilloliere
- Strip
- Buste

Produzione polveri e ripartizione

Piano primo: tutte le materie prime prelevate dal magazzino D-07 per la preparazione di un determinato prodotto vengono pesate nel locale L-05. Dopo aver verificato lo stato di pulizia delle attrezzature, l'operatore procede alla preparazione del prodotto seguendo le indicazioni riportate nella scheda di lavorazione nel locale miscelazione L-04 o L-05. Ottenuto il Nulla Osta del Controllo qualità, il bulk viene stoccato nel locale D-08.

Piano terra: tutte le materie prime prelevate dal magazzino D-05 per la preparazione di un determinato prodotto vengono pesate nel locale L-01. Dopo aver verificato lo stato di pulizia delle attrezzature, l'operatore procede alla preparazione del semilavorato seguendo le indicazioni riportate nella scheda di lavorazione nel locale miscelazione L-03. Ottenuto il Nulla Osta del Controllo qualità, il prodotto così ottenuto viene trasferito in appositi contenitori ad uso alimentare (su cui è posta un'etichetta riportante il nome del prodotto, il numero di lotto, la data di produzione ed il peso netto) e quindi sigillato e portato poi nei locali di riempimento.

Il bulk destinato alla produzione di bustine viene trasferito in uno dei locali di confezionamento primario P-01, P-02, P-03 e P-04 situati a piano terra, dopo aver effettuato le necessarie regolazioni, viene dato il via al processo di ripartizione della polvere nelle bustine, durante il quale vengono accuratamente controllati il riempimento e la qualità complessiva del prodotto ripartito (tenuta, leggibilità e correttezza dei dati variabili).

Il bulk destinato alla produzione di compresse e capsule viene trasferito in uno dei locali da P-05 a P-09 situati al primo piano dove viene trasformato in compresse o ripartito in capsule od eventualmente filmato nel caso di una compressa.

Le compresse che devono essere sottoposte a filmatura prima di essere blisterate vengono trasferite nel locale P-13 adibito a tale scopo.

Le capsule e le compresse pronte per essere blisterate vengono stoccate nel locale D-11.

Confezionamento secondario di compresse e capsule in blister e buste

Le capsule vengono trasferite nei locali S-02 ,S-03 o S-04 per essere blisterate. Durante la lavorazione si controllano lotto e scadenza apposti sul blister.

I blister possono essere quindi confezionati (confezionamento secondario) nel locale S-05. Durante tale fase i prodotti vengono inseriti in astucci di cartone su cui sono impressi i relativi numeri di lotto, codice e scadenza.

Dopo aver prelevato i campioni previsti nella scheda di confezionamento, i prodotti astucciati vengono imballati e pallettizzati ed infine trasferiti nell'area deposito prodotto finito (locale M-02) posto a piano terra (attraverso l'elevatore) in attesa della partenza.

Le compresse vengono trasferite nei locali S-02 ,S-03 o S-04 per essere blisterate. Durante la lavorazione si controllano lotto e scadenza apposti sul blister. I blister possono essere quindi confezionati (confezionamento secondario) nel locale S-05. Durante tale fase i prodotti vengono inseriti in astucci di cartone su cui sono impressi i relativi numeri di lotto, codice e scadenza.

Dopo aver prelevato i campioni previsti nella scheda di confezionamento, i prodotti astucciati vengono imballati e pallettizzati ed infine trasferiti nell'area deposito prodotto finito (locale M-02) posto a piano terra (attraverso l'elevatore) in attesa della partenza.

Le buste vengono trasferite nel locale S-01 a piano terra per essere confezionate. Durante tale fase i prodotti vengono inseriti in astucci di cartone su cui sono impressi i relativi numeri di lotto, codice e scadenza.

Dopo aver prelevato i campioni previsti nella scheda di confezionamento, i prodotti astucciati vengono imballati e pallettizzati ed infine trasferiti nell'area deposito prodotto finito (locale M-02) in attesa della partenza.

Confezionamento primario e secondario pilloliere, strip, grandi buste

Nel locale S-08 al primo piano si effettua il riempimento di pilloliera con capsule o compresse, mentre nel locale S-05 sempre al primo piano si effettua il riempimento di buste con capsule o compresse (strip).

Nel locale P-10 avviene il confezionamento primario di polveri in pilloliera e buste di grande formato.

Dopo aver prelevato i campioni previsti nella scheda di confezionamento, i prodotti astucciati vengono imballati e pallettizzati ed infine trasferiti nell'area deposito prodotto finito (locale M-02) posto a piano terra (attraverso l'elevatore) in attesa della partenza.

3. Stabilimento sito in Via Guttuso 1, Tavarnelle Val di Pesa (Località Sambuca): procedura di produzione e confezionamento per integratori alimentari in forma liquida.

In tale stabilimento vengono prodotti tutti gli integratori in fase liquida più la polvere per la tipologia fiala con tappo dosatore.

Si descrive di seguito la procedura di produzione e confezionamento degli stessi.

Materie prime

Le materie prime vengono accolte nel locale N 01. All'atto del loro ricevimento vengono controllati gli imballi (integrità degli stessi, etichette con dati di riconoscimento e numero di lotto) e la presenza dei relativi certificati di analisi. Il materiale sopra descritto viene quindi posto temporaneamente nell'area C 01 in attesa della verifica dell'idoneità qualitativa ad opera del Controllo Qualità. Una volta verificata la conformità della merce, le materie prime possono essere sottoposte a campionamento nell'apposito locale (C 04) secondo quanto definito nelle specifiche procedure e trasferite nell'adiacente magazzino C 02 o nel locale C 10, nel caso di materie prime deperibili. Le materie prime necessarie per la produzione vengono quindi portate nel locale pesate liquidi (L 01) o solidi (P 01).

Materiali per il confezionamento

I materiali per il confezionamento (sia primario che secondario) vengono ricevuti nel locale N 02.

All'atto del loro arrivo vengono controllati gli imballi (integrità degli stessi, etichette con dati di riconoscimento e numero di lotto). Una volta verificata l'idoneità quali quantitativa i sopra descritti materiali vengono stoccati nell'area deposito materiali confezionamento M 02 attraverso il corridoio filtro F 03 e nell'area deposito C12 attraverso il corridoio C 17.

Il materiale di confezionamento necessario per la produzione viene quindi trasferito per la lavorazione dei vari prodotti nelle aree interessate.

Produzione e confezionamento liquidi

La produzione dei prodotti liquidi può coinvolgere le seguenti tipologie:

- Monodose con tappo dosatore;
- Monodose senza tappo dosatore;
- Sciroppi;

- Gocce;

- Strip.

Tutte le materie prime prelevate dal magazzino (locale C 02 o C 10) per la preparazione di un determinato prodotto liquido vengono pesati nel locale L 01. Dopo aver verificato lo stato di pulizia delle attrezzature, l'operatore procede alla preparazione del prodotto seguendo le indicazioni riportate nella scheda di lavorazione nel locale miscelazione liquidi L 02. Ottenuto il Nulla Osta del Controllo qualità, la fase liquida così preparata passa al relativo reparto di confezionamento primario.

Il trasferimento del prodotto miscelato liquido ai reparti di inflaconamento (L 03, L 04, L 05, L 06, L 07, L 08, L 09, L 10, L 11) avviene tramite silos di stoccaggio mobili.

Dopo aver effettuato le necessarie regolazioni, viene dato il via al processo di inflaconamento ed eventuale assemblaggio con tappo dosatore, durante il quale vengono accuratamente controllati il riempimento dei flaconcini e la qualità complessiva del prodotto ripartito (tenuta, leggibilità e correttezza dei dati variabili) e dell'assemblaggio.

I prodotti così ottenuti possono essere quindi confezionati (confezionamento secondario) in linea (locali L 07, L 08, L 09, L 10, L 11) o essere trasferiti nella stanza dei semilavorati C-13 e da qui ai locali di confezionamento secondario C 03, C 14, C 15 e C 16. Durante tale fase i prodotti vengono inseriti in astucci di cartone su cui sono impressi i relativi numeri di lotto, codice e scadenza.

Dopo aver prelevato i campioni previsti nella scheda di confezionamento, i prodotti astucciati vengono imballati e pallettizzati ed infine passano al magazzino (locale M 01) in attesa della partenza.

Produzione e confezionamento polveri

La produzione dei prodotti in polvere può coinvolgere le seguenti tipologie:

- Tappi dosatore.

Tutte le materie prime prelevate dal magazzino (locale C 02 o C 10) per la preparazione di un determinato prodotto solido vengono pesati nel locale P 01. Dopo aver verificato lo stato di pulizia delle attrezzature, l'operatore procede alla preparazione del prodotto seguendo le indicazioni riportate nella scheda di lavorazione nei locali miscelazione solidi P 02 e P 03 . Ottenuto il Nulla Osta del Controllo qualità, il prodotto miscelato così ottenuto viene trasferito in appositi contenitori ad uso alimentare (su cui è posta un'etichetta riportante il nome del prodotto, il numero di lotto, la data di produzione ed il peso netto) e quindi sigillato e portato poi nei locali di riempimento (P 04, P 05, P 06 e P 07).

Dopo aver effettuato le necessarie regolazioni e le verifiche dei materiali di confezionamento, il bulk in polvere viene ripartito seguendo le indicazioni previste dalla scheda di confezionamento ed effettuando i relativi controlli descritti in scheda (riempimento delle unità predosate). I prodotti ottenuti vengono raccolti in appositi contenitori opportunamente identificati e stoccati nel magazzino semilavorati solidi P 08 attraverso il corridoio operativo C 05.

Dal magazzino P 08 i prodotti semilavorati possono essere infine trasferiti al momento del loro utilizzo nelle aree preposte alla ripartizione ed assemblaggio dei prodotti in fiala con tappo dosatore seguendo il flusso sopra descritto.

SETTORE A MARCHIO PROPRIO

Vengono analizzate di seguito le tre linee a marchio proprio dell'Emittente.

PHARCOS

Il nome PHARCOS deriva dall'unione di due termini, "farma" e "cosmesi", come per anticipare quello che oggi è comunemente indicato con il concetto di "cosmeceutico".

BioDue ha acquisito il marchio nel 1991 e da allora ha curato, attraverso una équipe di informazione scientifica di alto livello composta da 40 agenti monomandatari, la diffusione capillare della linea Pharcos nel campo della prescrizione dermatologica: per prima in Italia ha valorizzato nella pratica dermocosmetica l'applicazione di molecole oggi largamente utilizzate quali acidi grassi essenziali omega-6, acido glicolico, beta-sitosterina, acido cogico, melatonina ed enzimi riparatori del DNA.

Il prodotto viene distribuito attraverso la prescrizione medica garantita dai circa 4.000 dermatologi italiani; essi vengono regolarmente visitati (almeno 1 volta al mese) ed informati da un'equipe di 40 agenti monomandatari estremamente specializzati professionalmente. I dermatologi sono molto attenti all'innovazione di prodotto ed è dunque fondamentale la fidelizzazione degli stessi in quanto grazie alla prescrizione medica un prodotto può entrare subito sul mercato. Per la promozione dei prodotti la società ricorre anche all'organizzazione di congressi e alla promozione su riviste specializzate.

La linea dermatologica Pharcos riguarda le seguenti aree:

Dermatologia molecolare: attraverso la linea "Fotoker" costituita da creme dermatologiche, fluidi dermatologici e integratori alimentari che lasciano sulla pelle un film protettivo in grado di prevenire la comparsa di danni a carico del DNA causati dai raggi UV che predispongono verso varie forme di tumore cutaneo, grazie anche alla presenza di fotoliasi e tripeptide.

Acronomie cutanee: attraverso la linea "Cromovit" costituita da integratori alimentari (capsule) e prodotti cosmetici (crema) indicate per riequilibrare alcuni processi che sono presenti nella depigmentazione della cute.

Dermonormalizzanti: attraverso la linea "Liposkin" costituita da integratori alimentari (comprese), prodotti cosmetici (crema) e detergenti liquidi indicati per pelli caratterizzate da eccessiva secrezione di sebo che, grazie ad una miscela equilibrata di tensioattivi, rispetta il film idrolipidico senza irritare la cute.

Vasoprotezione: attraverso la linea "Teleangyl" costituita da integratori alimentari e prodotti cosmetici utili per la vaso protezione.

Fotoprotezione: attraverso la linea “Helioskin” costituita da integratori alimentari e prodotti cosmetici utili per la foto protezione.

Detergenti: quali i prodotti “Duodet”, “Micoskin” e “Oleoskin”.

Trattamenti mirati: quali “Atop”, “Efaday”, “Immunactive”, “Iperker”, “Onicoker”, “Psor”, “Spotless”.

Tricologici: attraverso la linea “Deltacrin” costituita da integratori alimentari, prodotti cosmetici, shampoo, e i prodotti “Deltafur”, “Deltatar”, “Keratofix”, “Triconicon”.

Attualmente i prodotti a marchio Pharcos sono distribuiti principalmente in Italia e in America Latina.

Nello specifico la divisione Pharcos ha registrato un fatturato al 31/12/2014 pari a 7.521 migliaia di euro.

Il sito internet della Società dedicato alla linea di prodotti a marchio Pharcos è www.pharcos.com.

SELERBE

BioDue S.p.A. ha acquisito il marchio Selerbe nel 2007; nel corso degli anni successivi tale nuova divisione di BioDue è stata oggetto di un’importante operazione di turnaround e di riposizionamento sul mercato.

Nello specifico il management di BioDue ha avviato un’importante azione di qualificazione della rete commerciale, ha attuato una strategia di selezione qualitativa della clientela, ha messo in atto un processo di riorganizzazione produttiva e logistica e ha elevato i contenuti scientifico – didattici dei prodotti (investimenti in formazione).

La linea Selerbe, a sua volta è costituita da 4 listini:

- 1) listino a marchio Selerbe: comprende integratori alimentari e dispositivi medico/cosmetici tra i quali si segnalano: Propomar Spray, la linea Seledrena, Immunorac, Papaya Fermentata Orac Master.
- 2) listino droghe vegetali aromatiche e medicinali costituito principalmente da 130 referenze che vengono vendute al fitopreparatore;
- 3) listino prodotti professionali destinati alle preparazioni fitoterapiche: è rivolto a farmacie e parafarmacie con all’interno laboratori fitoterapici; in tale caso il fitopreparatore partendo dalla materia prima fornita da Selerbe prepara il prodotto finale che sarà poi commercializzato al pubblico con il marchio del fitopreparatore stesso;
- 4) listino prodotti personalizzati a private label: tale listino è rivolto alle farmacie/erboristerie; questo è uno dei punti di forza di tale listino in quanto garantisce una massima flessibilità al farmacista/erborista che non ha al suo interno un laboratorio per la fitopreparazione consentendo così di avere un prodotto esclusivo a marchio proprio. Tra i prodotti principali si segnalano: linea Propoli, Papaya Fermentata Orac Master, Pappa Reale Fieno Greco, Immunorac, Psyche LiberaMente.

La tendenza della società sarà sempre più per uno sviluppo dei listini prodotti personalizzati a private label e prodotti professionali destinati alle preparazioni fitoterapiche, puntando ad una crescita nel numero di

farmacie galeniche e tradizionali da servire, sviluppando una strategia sul modello di D.Co Ulrich degli anni 90.

I prodotti Selerbe vengono distribuiti attraverso una rete composta da oltre 40 agenti mono e plurimandatari con una copertura totale del territorio italiano.

Attualmente i prodotti a marchio Selerbe sono distribuiti principalmente in Italia.

Nello specifico, la divisione Selerbe ha registrato un fatturato al 31/12/2014 pari a 3.025 migliaia di euro.

Il sito internet della Società dedicato alla linea di prodotti a marchio Selerbe è www.selerbe.it.

BIOFTA

La linea oculistica BioDue Oftalmica, oggi chiamata "BiOfta", nasce nel 2007 con l'obiettivo di replicare in ambito oculistico il successo ottenuto con la linea Pharcos nella dermatologia. I prodotti inizialmente commercializzati con marchio BiOfta comprendevano la gamma di integratori alimentari specifici per ciascuna area oculare: Ipolac MGD per il segmento anteriore, Vitreoial per l'intermedio, Tauretin-A per il posteriore e Citinerv per il nervo ottico.

Nel 2009 viene lanciato il primo spray ad applicazione perioculare "made in Italy" per le alterazioni del film lacrimale: Ipolac Spray.

Nel maggio 2010 nasce la prima linea di cosmesi oftalmica dedicata alla "cura" dell'area perioculare, OFTALDERM, comprendente salviette e detergente per l'igiene ed il gel per il trattamento.

Nel 2013 la linea viene completata con ALTIAL, sostituto lacrimale con acido ialuronico 0,16%.

I prodotti più venduti sono i sostituti lacrimali che allo stato attuale vengono acquistati da terzi e commercializzati con marchio BiOfta. Per la produzione degli stessi è infatti necessario essere dotati di una reparto sterile che BioDue prevede di creare a breve all'interno dello stabilimento cosmetica con due stanze di riempimento in sterile, una dedicata agli strip monodose e una a quelli pluridose con tecnologie estremamente innovative. Obiettivo primario è l'internalizzazione produttiva con una produzione potenziale di massimo 9 milioni di pezzi.

La distribuzione dei prodotti avviene attraverso la stessa équipe di informazione scientifica di alto livello composta da 40 agenti monomandatari operativa per la linea Pharcos nel campo della prescrizione dermatologica. Ad oggi vengono coperti 4.000 oculisti su un totale in Italia di circa 8.000 oculisti; è obiettivo del management di BioDue raggiungere la totale copertura degli stessi.

L'utilizzo del canale pubblicitario è rivolto unicamente a riviste specializzate e nei congressi.

La società ha recentemente creato un portale internet per la vendita di prodotti per trattamenti a lungo termine proposti a prezzo speciale; tra questi si segnalano:

- prodotti per il comfort oculare quale "Altial" e "Ipolac Spray";
- prodotti per la cosmesi e l'igiene dell'area oculare quali "Oftalderm";
- prodotti per l'integrazione mirata quali "Vitreoial", "Tauretina", "Citinerv", "Ipolac MGD", "Glicoretin".

Questo canale è molto vantaggioso per quanto riguarda l'acquisto di prodotti cronici in quanto in tale caso il consumatore finale riesce ad acquistare a condizioni più vantaggiose rispetto ai tradizionali canali delle farmacie/parafarmacie.

Attualmente i prodotti a marchio BiOfta sono distribuiti principalmente in Italia.

Nello specifico, la divisione BiOfta ha registrato un fatturato al 31/12/2014 pari a 1.625 migliaia di euro.

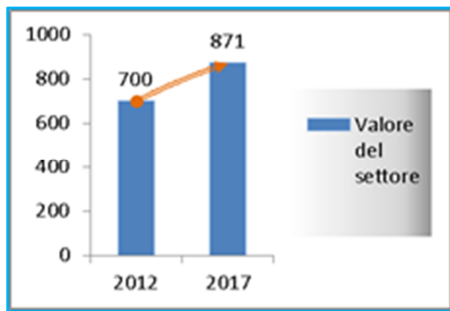
Il sito internet della Società dedicato alla linea di prodotti a marchio BiOfta è www.biodueoftalmica.it.

6.2. PRINCIPALI MERCATI

Cenni sul settore farmaceutico

Il settore farmaceutico globale ha raggiunto un valore di €700 miliardi nel 2012 e ha avuto una crescita costante ad un tasso annuale composto del 5,7% tra il 2007 e il 2012.

Il settore ha dimostrato di essere uno dei più solidi durante la crisi finanziaria, e si stima che possa continuare a crescere fino a raggiungere un valore compreso tra €849 e €871 miliardi nel 2017 con CAGR 3,9%/4,5%.



*Fonte: IMS Health, «The global use of medicines: outlook through 2017», November 2013

Gli operatori del settore farmaceutico comprendono grandi aziende farmaceutiche diversificate, aziende farmaceutiche specializzate, e produttori di farmaci generici.

Il mercato allargato dei prodotti farmaceutici e del Consumer Healthcare (cura e benessere della persona) comprende una serie variegata di segmenti di prodotto, tra cui farmaci soggetti a prescrizione medica (coperti da brevetto e generici), farmaci OTC, nutraceutici, prodotti dermocosmetici e per la cura personale.

Il mercato di riferimento

BioDue è attiva nel settore dell'«health care», prevalentemente nel territorio nazionale dove realizza più del 90% del fatturato grazie al presidio e radicamento nazionale.

All'interno del mercato si possono individuare, tra gli altri, anche i tre segmenti seguenti:

- Dispositivi medici
- Cosmetici (prodotti da Pharcos)
- Integratori alimentari (prevalentemente coperti da Selerbe)

Il settore si caratterizza per l'eterogeneità delle famiglie di prodotti che ne fanno parte e quindi non sempre è agevole un'accurata comparazione dell'offerta della società, che si concentra trasversalmente su nicchie di prodotti all'interno dei vari segmenti

In linea generale, possiamo rilevare che:

- nonostante la contrazione dei consumi registrata, in linea con il rallentamento della crescita economica, il settore evidenzia una buona tenuta e mostra una vocazione anticiclica;

- Il mercato cresce sia in termini di volumi sia in termini di valore.

La composizione distributiva vede sul mercato italiano la preferenza per il canale farmaceutico, dove BioDue ha un buon presidio, a cui viene accordato una migliore fiducia e specializzazione di prodotto.

Valori in € milioni		2013	2014
Industrial	Valore complessivo del mercato di riferimento	2.006.255	2.164.418
	Quota di mercato Integratori *	6,5%	6,9%
Pharcos (1)	Valore complessivo del mercato di riferimento	337.277	342.341
	Quota di mercato *	3,6%	3,7%
biOfta (2)	Valore complessivo del mercato di riferimento	240.646	241.747
	Quota di mercato *	0,8%	1,1%
Selerbe (3)	Valore complessivo del mercato di riferimento	1.203.896	1.293.658
	Quota di mercato *	0,5%	0,6%

* stime della Società a valori omogenei

(1) dato rilevato sulle vendite Nazionali in Farmacia di integratori (segmento di mercato: sistemici capelli e antiossidanti) + health Care (prodotti per corpo, viso, capelli)

(2) dato rilevato sulle vendite Nazionali in Farmacia di integratori (segmento di mercato: oftalmici sistemici) + health Care (prodotti per il viso)

(3) dato rilevato sulle vendite Nazionali in Farmacia di integratori (segmento di mercato: altri dimagranti, lassativi, colesterolo, tonici, calmanti e sonniferi, antivaricosi, antioss./selenio, prodotti tosse, immunostimolanti, altri prod.gastroint, prodotti urologici, benessere vie urinarie, fish oil, mal di gola, trofismo/drenaggio, ginseng & pappa reale, antidepressivi, calcio, altri sist. resp., lieviti, prodotti base aglio)

Elaborazioni della Società su dati Federsalus e Cosmetica Italia

N.B.: i numeri riportati sono in omogeneità di offerta produttiva

6.3. FATTORI ECCEZIONALI.

Nel mese di settembre 2013 (notte tra il 19 e il 20) una delle sedi della Società, (nello specifico la palazzina uffici sita in Via Lorenzetti, 1 Tavarnelle Val di Pesa località Sambuca e sede degli uffici amministrativi e direttivi dell'azienda), è stata gravemente danneggiata da un incendio sviluppatosi presso l'attiguo stabilimento sito in Via Lorenzetti.

Questo evento ha generato ritardi di produzione e, conseguentemente di evasione di ordini per circa 600 mila euro, oltre ad un incremento delle giacenze di magazzino generato dalla impossibilità di bloccare l'ingresso di materiali di produzione per circa 415mila euro. Tutto ciò ha conseguentemente determinato una mancata produzione e un mancato incremento di fatturato per la Società.

L'Emittente ha inoltre dovuto sostenere importanti costi per il ripristino della funzionalità di tali locali aziendali quantificati in circa 280 mila euro.

Si stima che questo evento abbia generato nell'esercizio 2013 una diminuzione dei ricavi per circa 600 mila euro e un minore Ebitda pari a circa 280 mila euro.

6.4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E DA CONTRATTI DI LICENZA.

L'Emittente ha investito in modo significativo nella registrazione di marchi e brevetti, dato atto che i prodotti sostitutivi sono numerosi (in particolare con riferimento alla linea a marchio Selerbe), e nel contempo un fattore di forza dell'Emittente si rintraccia nella capacità salvaguardare i propri diritti di proprietà intellettuale, e nell'affidabilità e nella reputazione associate al prodotto a marchio proprio di BioDue.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società risulta essere titolare di 155 marchi registrati, di cui 8 con estensione comunitaria e 18 extracomunitaria, e di 9 formulazioni brevettate con estensione nazionale, europea ed internazionale, riportati nello specifico nelle tabelle A) e B), aggiornate alla data del 6 maggio 2015, che seguono:

Tabella A – Marchi.

Marchi nazionali.

Scadenza	Nome	Marchio	Classe	Domanda primo deposito	Data deposito	Registrazione	Data Registrazione
30/09/17	ACHTIVEN	Selerbe	5	TO1997C002574	30/09/97	n. 0000794693	29/11/99
24/11/19	ACN	Kosmamed	3	FI2009C001216	24/11/09	n. 0001400386	11/01/11
05/02/22	AEDAY	Pharcos	5	FI1992C000105	05/02/92	n. 0000647098	13/04/95
27/03/16	AGEX	Pharcos	3 e 5	FI2006C000371	27/03/06	n. 0001185912	08/04/09
05/02/22	AGEX	Pharcos	3	FI1992C000113	05/02/92	n. 0000647106	06/09/06
20/10/21	AMARO RADIFLU'	Selerbe	5	FI2011C001450	20/10/11	n. 0001490844	17/05/12
31/03/23	ATOP	Pharcos	3	FI1993C000222	31/03/93	n. 0000672401	12/03/96
18/10/21	BIODUE	Biodue	3, 5, 30 e 32	RM2011C006295	18/10/11	n. 0001492909	22/05/12
31/10/21	BIODUE	Biodue	3 e 5	FI 2001C001129	31/10/01	n. 0000950400	23/12/04
27/03/16	BIOMANI	Pharcos	3	FI2006C000374	27/03/06	n. 0001185915	08/04/09
24/02/13	BLU ATOP	Pharcos	3	FI2003C000199	24/02/03	n. 0001065229	01/10/07
11/05/22	BOFTA	Biodue Oftalmica	3 e 5	FI2012C000682	11/05/12	n.00001516681	05/12/12
05/02/22	CISTINDAY	Pharcos	5	FI1992C000116	05/02/92	n. 0000647099	13/04/95

28/02/18	CITINERV	Biodue Oftalmica	5	FI2008C000213	28/02/08	n. 0001329293	18/08/10
24/07/19	COLEDRENA	Selerbe	5	FI2009C000776	24/07/09	n. 0001390781	15/12/10
20/10/21	CRANBERRY	Selerbe	5	FI2011C001447	20/10/11	n. 0001490856	17/05/12
27/03/16	CROMOVIT	Pharcos	3 e 5	FI2006C000376	27/03/06	n. 0001185917	08/04/09
10/06/23	CROMOVIT	Pharcos	5	FI2003C000689	10/06/03	n. 0001069091	12/10/07
27/09/11	DELAT	Pharcos	3	FI1991C000818	27/09/91	n. 0000630534	27/09/94
27/03/16	DELTACRIN	Pharcos	3	FI2006C000377	27/03/06	n. 0001185918	08/04/09
05/02/22	DELTACRIN	Pharcos	3 e 5	FI1992C000111	05/02/92	n. 0000647104	13/04/95
05/02/22	DELTA Fur	Pharcos	3	FI1992C000110	05/02/92	n. 0000647103	13/04/95
02/02/22	DELTATAR	Pharcos	3	FI1992C000115	05/02/92	n. 0000647108	13/04/95
27/03/16	DETERGON	Pharcos	5	FI2006C000378	27/03/06	n. 0001185919	08/04/09
09/04/22	DETERGON	Pharcos	3	FI2002C000400	09/04/02	n. 0001018671	04/09/06
07/11/21	DIMAGREEN	Selerbe	5	FI2011C001518	07/11/11	n. 0001495218	06/06/12
09/04/22	DS CREAM	Pharcos	3	FI2002C000405	09/04/02	n. 0001018676	04/09/06
27/03/16	DUODET	Pharcos	3	FI2006C000372	27/03/06	n. 0001185913	08/04/09
29/09/16	ECTODERM	Pharcos	5	FI2006C001147	29/09/06	n. 00010186602	09/04/09
31/03/23	EFADAY	Pharcos	5	FI1993C000221	31/03/93	n. 0000672400	12/03/96
07/11/21	ERBOFLORA	Selerbe	5	FI2011C001515	07/11/11	n. 0001495215	06/06/12
07/11/21	ERBOGAS VENTRE	Selerbe	5	FI 2011C001517	07/11/11	n. 0001495217	06/06/12
14/09/20	Farmacosmetici KOSMAMED	Biodue	3	FI1990C010315	14/09/90	n. 00593841	14/04/93
23/03/21	FOTOKER	Pharcos	3 e 5	FI2011C000433	23/03/11	n. 0001453723	25/07/11
27/03/16	HELIOSKIN	Pharcos	3 e 5	FI2006C000373	27/03/06	n. 0001185914	08/04/09
11/12/20	HELIOSKIN	Pharcos	3	FI2000C001630	11/12/00	n. 0000932519	22/06/04
20/06/24	HERBADULX	Selerbe	5	MI1994C005996	20/06/94	n. 0000696940	16/12/96
11/01/22	ILAK	Biodue Oftalmica	5	FI2012C000029	11/01/12	Ritirato	Ritirato
26/04/24	IMMUNACTIVE	Pharcos	5	FI2004C000576	26/04/04	n. 0001110262	29/04/08
18/11/19	IPERKER	Pharcos	3	FI2009C001190	18/11/09	n. 0001389077	15/12/10
18/11/19	IPERXER	Pharcos	3	FI2009C001188	18/11/09	n. 0001389075	15/12/10
02/11/16	IPOLAC	Biodue Oftalmica	5	FI2006C001298	02/11/06	n. 0001186741	09/04/09
09/04/22	KERATOFIX	Pharcos	3	FI2002C000402	09/04/02	n. 0001018673	04/09/06
07/09/20	KOSMAMED	Biodue	3	FI2010C001072	07/09/10	n. 0001437486	25/03/11
27/03/16	LIPOSKIN	Pharcos	3 e 5	FI2006C000370	27/03/06	n. 0001185911	08/04/09
09/04/22	LIPOSKIN	Pharcos	5	FI2002C000398	09/04/02	n. 0001018669	04/09/06
28/03/17	LOGO "Occhio"	Biodue	5	FI2007C000454	28/03/07	n. 0001231515	26/11/09
04/10/21	LOGO "B" (nuova Biodue SPA)	Biodue	3 e 5	FI2011C001374	04/10/11	n. 0001484329	12/04/12
28/03/17	LOGO "PALLA" PHARCOS	Biodue	3 e 5	FI2007C000458	28/03/07	n. 0001231519	26/11/09
15/11/20	LOGO LIBELLULA	Selerbe	3 e 5	FI2010C001378	15/11/10	n. 0001431825	10/13/2011
26/07/15	MELAVEA	Pharcos	3 e 5	FI2005C000809	26/07/05	n. 0001155472	20/11/08
11/12/20	MICOSKIN	Pharcos	3	FI2000C001634	11/12/00	n. 0000932523	22/06/04
05/02/22	MINERALDAY	Pharcos	5	FI1992C000107	05/02/92	n. 0000647100	13/04/95
17/02/22	MUCOTUSS LIBERA	Selerbe	5	FI2012C000215	17/02/12	n. 0001506732	28/08/12
18/11/19	OFTADERM	Biodue Oftalmica	3	FI2009C001189	18/11/09	n. 0001389076	15/12/10
18/12/19	OFTALDERM	Biodue Oftalmica	3	FI2009C001296	18/12/09	n. 0001393565	22/12/10
11/12/20	OLEOSKIN	Pharcos	3	FI2000C001635	11/12/00	n. 0000932524	22/06/04

22/12/15	ONICOKER	Pharcos	5	FI2005C001475	22/12/05	n. 0001156462	26/11/08
18/12/16	OXREUM	Selerbe		TO2006C002962	09/11/06	n. 0001236658	12/01/10
08/01/20	PHARCOS	Biodue	3 e 5	RM2010C000087	08/01/10	n. 0001399434	11/01/11
19/06/20	PHARCOS	Biodue	3 e 5	VR1990C055594	19/06/90	n. 0000599372	27/05/93
30/09/17	PROPOLACTIVE	Selerbe	5 - 29 e 31	TO1997C002575	30/09/97	n. 0000794694	29/11/99
02/09/21	PROPOLH ALCOOL 1	Selerbe	3 e 5	FI2011C001247	02/09/11	n. 0001484238	12/04/12
02/09/21	PROPOLH ON SOLVENTFREE	Selerbe	3 e 5	FI2011C001246	02/09/11	n. 0001484237	12/04/12
20/10/21	PROPOMAR	Selerbe	5	FI2011C001448	20/10/11	n. 0001490842	17/05/12
20/10/21	PROPOMOUTH	Selerbe	5	FI2011C001449	20/10/11	n. 0001490843	17/05/12
11/12/20	PSOR	Pharcos	5	FI2000C001633	11/12/00	n. 0000932522	22/06/04
05/02/22	ROSACREAM	Pharcos	3	FI1992C000108	05/02/92	n. 0000647101	13/04/95
28/07/19	SALIGEN	Pharcos	5	FI2009C000779	28/07/09	n. 0001380991	01/12/10
24/11/19	SCHIUMASETT	Kosmamed	3	FI2009C001218	24/11/09	n. 0001404197	13/01/11
13/10/12	SEBOGAMMA	Pharcos	3	FI1992C000833	13/10/92	n. 0000656703	25/08/95
07/11/21	SEDATERBE	Selerbe	5	FI2011C001516	07/11/11	n. 0001495216	06/06/12
27/03/17	SELELINEA	Selerbe	5 - 29 - 30 e 32	TO1997C000805	27/03/97	n. 0000792854	25/10/99
25/09/12	SELEMUNIL C	Selerbe	5	TO2002C002793	25/09/02	n. 0000997852	08/03/06
06/10/23	SELERBE con Ampolla	Selerbe	3 - 5 e 30	TO2003C002603	06/10/03	n. 0001057268	23/07/07
28/07/19	SELTHER	Selerbe	5	FI2009C000778	28/07/09	n. 0001380990	01/12/10
24/11/19	SHADEL	Kosmamed	3	FI2009C001217	24/11/09	n. 0001400388	11/01/11
09/04/22	SHAMPOIL	Pharcos	3	FI2002C000399	09/04/02	n. 0001018670	07/09/06
28/02/18	SOD LOZIONE	Kosmamed	5	FI2008C000214	28/02/08	n. 0001329294	18/08/10
07/03/16	SOLAE HERBAE	Selerbe		TO2006C000600	07/03/06	n. 0001234175	01/12/09
11/12/20	SPOTLESS	Pharcos	3	FI2000C001631	11/12/00	n. 0000832520	22/06/04
05/02/22	SUNLAT	Pharcos	3	FI1992C000116	05/02/92	n. 0000647109	13/04/95
02/11/16	TAURETIN	Biodue Oftalmica	5	FI2006C 001300	02/11/06	n. 0001186743	09/04/09
28/03/17	TAURETIN A	Biodue Oftalmica	5	FI2007C000456	28/03/07	n. 0001231517	26/11/09
27/03/16	TELEANGYL	Pharcos	3 e 5	FI2006C000375	27/03/06	n. 0001185916	08/04/09
07/08/16	TRICONICON	Pharcos	5	FI1996C000966	07/08/96	n. 0000775275	08/03/99
24/07/19	UNISENG	Selerbe	5	FI2009C000775	24/07/09	n. 0001388781	15/12/10
09/04/22	UREAMIDE	Pharcos	3	FI2002C000401	09/04/02	n. 0001018672	04/09/06
15/01/18	VISIONERV	Biodue Oftalmica	5	FI2008C000045	15/01/08	n. 0001323002	09/08/10
28/03/17	VITREOIAL	Biodue Oftalmica	5	FI2007C000457	28/03/07	n. 0001231518	26/11/09
02/11/16	VITREOSINT	Biodue Oftalmica	5	FI2006C001299	02/11/06	n. 0001186742	09/04/09
24/11/19	XERONORM	Kosmamed	3	FI2009C001219	24/11/09	n. 0001394939	30/12/10
20/07/22	ALTIAL	Biodue	5	FI2012C000990	20/07/12	n. 0001532038	29/03/13
27/11/22	LOGO Personaggio Orac Master	Selerbe	5	FI2012C001425	27/11/12	n. 0001548651	01/07/13
27/11/22	PAPAYA FERMENTATA ORAC MASTER	Selerbe	5	FI2012C001428	27/11/12	n. 0001548652	01/07/13
30/07/22	Logo PHYTOTUSS	Selerbe	5	FI2012C001025	30/07/12	n. 0001532064	29/03/13
01/10/22	SELEDRENA	Selerbe	5	FI2012C001200	01/10/12	n. 0001538499	16/04/13
20/07/22	RADIOKER	Biodue	5	FI2012C000991	20/07/12	n. 0001532039	29/03/13
01/10/22	SELERBE (verbale)	Selerbe	3 e 5	FI2012C001201	01/10/12	n. 0001538500	16/04/13
01/10/22	LOGO Ampolla Selerbe	Selerbe	3 e 5	FI2012C001199	01/10/12	n. 0001538498	16/04/13

12/03/23	HELION	Pharcos	3	FI2013C000339	12/03/13	n. 0001560981	01/10/13
12/03/23	AGENORM	Pharcos	3	FI2013C000338	12/03/13	n. 0001560980	01/10/13
26/03/23	DIABRETIN	Pharcos	5	FI2013C000415	23/03/13	Ritirato	16/01/15
16/04/23	SEL SELECT EXTRACT LIQUID	Selerbe	3 e 5	FI2013C000517	16/03/13	n. 0001565957	14/11/13
16/04/23	PSYCHE LIBERAMENTE	Selerbe	5	FI2013C000516	16/03/13	n. 0001565956	14/11/13
17/05/23	BASOKER	Pharcos	5	FI2013C000675	17/05/13	n. 0001576033	03/02/14
26/06/23	ONCOKER	Pharcos	3 e 5	FI2013C000881	26/06/13	n. 0001580443	27/02/14
23/07/23	IMMUNORAC	Selerbe	5	FI2013C001024	23/07/13	n. 0001583385	11/03/14
20/11/23	EXTREMOSIO	Pharcos	3 e 5	FI2013C001460	20/11/13	n. 0001599236	24/06/14
16/10/23	GLICORETIN	Pharcos	5	FI2013C001306	16/10/13	n. 0001592649	13/05/14
28/10/23	Logo PHYTOARNICA	Selerbe	3	FI2013C001362	28/10/13	n. 0001596284	03/06/14
21/02/24	PROTEODEF	Pharcos	3 e 5	FI2014C000218	21/02/14	n. 0001615914	18/12/14
21/02/24	PROTEOSKIN	Pharcos	3 e 5	FI2014C000219	21/02/14	n. 0001615915	18/12/14
21/02/24	PROTREAL	Pharcos	3 e 5	FI2014C000220	21/02/14	n. 0001614434	17/11/14
15/01/24	RUBEOPLUS	Pharcos	5	FI2014C000037	15/01/14	n. 0001610807	14/10/14
18/03/24	CRANBERRY RESOLUTION	Selerbe	5	FI2014C000403	18/03/14	n. 0001614499	17/11/14
24/03/24	BIOFTA	Pharcos	3 e 5	FI2014C000433	24/03/14	In corso	In corso
23/04/24	VM Fast Night	Selerbe	5	FI2014C000622	24/04/14	N. 0001626312	17/02/15
09/07/24	LOGO CURCURED	Selerbe	5	FI2014C000969	09/07/14	In corso	In corso
26/09/24	ARNITRAUMA	Selerbe	5	FI2014C001255	26/09/14	In corso	In corso
06/10/24	ECTREAL	Pharcos	5	FI2014C001296	06/10/14	In corso	In corso
04/11/24	CORNEIAL	Pharcos	5	FI2014C001438	04/11/14	In corso	In corso
27/11/24	Logo Myrto Pure 36	Selerbe	5	FI2014C001566	27/11/14	In corso	In corso
16/12/24	AGEXPO	Pharcos	5	FI2014C001640	16/12/14	In corso	In corso
15/01/25	Logo 3 Orthodren	Selerbe	5	FI2015C000045	15/01/15	In corso	In corso
15/01/25	FOTOAGE	Pharcos	5	FI2015C000162	10/02/15	In corso	In corso
17/02/25	ASTENOMIRT	Pharcos	5	FI2015C000186	17/02/15	In corso	In corso
20/02/25	REWCAP	Biodue	20	MO2015C000117	20/02/15	In corso	In corso
19/03/25	GLUFIN	Biodue	5	FI2015C000374	15/03/15	In corso	In corso

Marchi UE.

Scadenza	Nome	Gruppo Marchio	Classe	Domanda primo deposito	Data primo deposito	Registrazione primo deposito	Data Registrazione primo deposito
01/12/21	BIODUE	BioDue	3, 5, 30, 32	n. 010461119	01/12/11	n. 010461119	30/04/12
30/03/22	FOTOKER	Pharcos	5	n. 010775054	30/03/12	n. 10775054	30/08/12
17/06/20	OFTALDERM	BioDue Oftalmica	3 e 5	n. 009182296	17/06/2010	n. 009182296	30/11/10

20/04/24	PHARCOS	BioDue	3 e 5	n. 0003782571	20/04/04	n. 0003782571	20/04/06
19/04/22	TELEANGYL	Pharcos	3 e 5	n. 010821742	19/04/12	n. 010821742	18/09/12
11/12/23	DELTACRIN	Pharcos	3 e 5	n. 12415758	11/12/13	n. 12415758	23/04/14
11/12/23	LIPOSKIN	Pharcos	3 e 5	n. 12415949	11/12/13	n. 12415949	23/04/14
11/12/23	CROMOVIT	Pharcos	3 e 5	n. 12416061	11/12/13	n. 12416061	23/04/14

Marchi extra UE.

Tipologia	Scadenza	Nome	Class e	Paese	Domanda primo deposito	Data primo deposito	Data Registrazion e primo deposito	Registrazione
Deposito Extra UE	15/12/18	PHARCOS	5	Bolivia	1733-2008	18/04/08	15/12/08	116910C
Deposito Extra UE	20/08/17	PHARCOS	3	Bolivia	n. SM-0246- 07	02/02/07	20/08/07	n. 110169-C
Deposito Extra UE	08/07/18	PHARCOS	3	Brasile	n. 828424519	24/05/06	08/07/08	n. 828424519
Deposito Extra UE	29/07/17	PHARCOS	5	Colombia	n. 96068119	27/12/96	29/07/97	n. 199827
Deposito Extra UE	25/09/21	PHARCOS	3	Colombia	n. 00026858	25/09/01	25/07/11	n. 290642
Deposito Extra UE	08/04/23	PHARCOS	5	Ecuador	n. 128674	22/11/02	08/04/03	n. 26468
Deposito Extra UE	30/11/19	PHARCOS	3	Ecuador	n. 195262	15/02/08	30/11/09	n. 98808
Deposito Extra UE	12/06/22	PHARCOS	5	Giordania	n. 124655	12/06/12	28/02/13	n. 124655
Deposito Extra UE	15/08/22	PHARCOS	5	Kuwait	n. 132713	16/08/12	17/11/13	111496
Deposito Extra UE	22/09/23	PHARCOS	3	Marocco	n. 88380	22/09/03	22/09/03	n. 88380
Deposito Extra UE	23/05/16	PHARCOS	3	Messico	n. 784655	23/05/06	16/07/06	n. 938675
Deposito Extra UE	14/03/22	PHARCOS	3	Panama	n. 209986-01	14/03/12	28/09/12	209986-01

Deposito Extra UE	14/03/22	PHARCOS	5	Panama	n. 209988-01	14/03/12	28/09/12	209988-01
Deposito Extra UE	05/02/18	PHARCOS	3	Perù	n. 08-340838	15/01/08	05/02/08	n. 43209
Deposito Extra UE	14/02/17	PHARCOS	3 e 5	Rep. Dominicana	n. 101910	31/10/06	14/02/07	n. 158810
Internazionale	27/07/22	PHARCOS	3 e 5	USA	n. 1140107	25/04/12	27/08/13	n. 4360161
	27/09/22		3 e 5	Australia, Cina, Corea del Sud, Federazione Russa, Ucraina	n. 28148-D2012	25/04/12	27/09/12	n. 1140107
	27/09/22		3 e 5	Australia	n. 28148-D2012	25/04/12	29/05/13	n. 1532468
	27/09/22		3	Corea del Sud	n. 28148-D2012	25/04/12	01/01/14	n. 1140107
			3 e 5	Algeria, Bosnia, Egitto, Montenegro, Russia, Serbia, Tunisia	n. 19913-D/2015	21/01/215		
Deposito Extra UE		PHARCOS	5	Corea del Sud	n. 40-2013-0037786	10/06/2010 3		
Deposito Extra UE		PHARCOS	3	Palestina	In corso	In corso		

Tabella B) Brevetti.

BREVETTI	NUMERO DI DOMANDA	TIPO DI ESTENSIONE	DATA DI DEPOSITO	DATA DI SCADENZA	COMMENTI
Formulazione ad uso oftalmico comprendente olio di jojoba (Jojoba oil-containing ophthalmic spray composition)	FI2012A000044	Brevetto ITALIA	01/03/2012	01/03/2032	
	Applicazione n. 13157381.8	Estensione a Brevetto Europeo	01/03/2014	01/03/2033	
Composizione per un Dispositivo Medico o per un preparato cosmetico o farmaceutico (Composition for a medical device or for a cosmetic or	MI2011A002390	Brevetto ITALIA	27/12/2011	27/12/2031	
	PTC/IB2012/057621	Estensione a Brevetto PTC	21/12/2012	21/12/2022	
Metodo per inserire in capsule e proteggere sostanze da miscelare ad un solvente prima dell'uso	MO2011A000099	Brevetto ITALIA	06/05/2011	06/05/2131	
Metodo per inserire in capsule e proteggere sostanze da miscelare ad un solvente prima dell'uso	PTC/IB2012/052025	Brevetto PTC	23/04/2012		Brevetto non rinnovato
Domanda Internazionale "Compositions for preventing and repairing skin and ocular damages caused by UV radiation"	PCT/IT2012/000206	Brevetto PTC	05/07/2012	05/07/2022	
	EP12756827.7 Application nr P04327/EP	Estensione a Brevetto Europeo	31/12/2014		
	EFS ID 21097345 Application nr 14412254	Estensione USA	31/12/2014		
Metodo per somministrare integratori alimentari e simili	MO2013A000127	Brevetto ITALIA	14/05/2013	14/05/2033	In data 29/01/2015 è stata depositata istanza integrativa per ottenere l'estensione a brevetto europeo
Soluzione per l'igiene dei margini palpebrali e dispositivo per la sua applicazione - "AS SOLUTION FOR EYELID MARGIN HYGIENE AND A DEVICE FOR ITS"	FI2013A000128	Brevetto ITALIA	30/05/2013		
	Applicazione n. PCT/IB2014/061842	Estensione Brevetto PTC	30/05/2014		
Capsula con contenitore rovesciato - Capsula perfezionata per sostanze da miscelare al momento dell'uso (REWCAP)	MO2014A000140	Brevetto ITALIA	16/05/2014	16/05/2034	In corso la valutazione per estensione a Brevetto Internazionale
Composizione per Uso topico (Extremosio)	MI2014A000748	Brevetto ITALIA	22/04/2014	22/04/2034	

* L'indicazione "Brevetto PTC" sta ad indicare l'estensione del brevetto a livello internazionale, con validità nei Paesi che hanno aderito al Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti PTC (Patent Cooperation Treaty).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha completato il procedimento di registrazione di tutti i propri brevetti, marchi, nomi o simboli che potrebbero costituire marchi oggetto di tutela, in ogni Paese che rappresenti un potenziale mercato di sbocco.

Sono invece pressoché irrilevanti i casi di brevetti e di marchi rinunciati perché non utilizzati o perché oggetto di contestazione di parte di soggetti terzi. A giudizio del management, la Società non risulta dipendere da marchi o brevetti di terzi.

6.5. POSIZIONAMENTO COMPETITIVO

A tal fine è opportuno operare una suddivisione ¹sulla base delle divisioni di attività dell'Emittente.

SETTORE CONTO TERZI

Divisione Industrial: il mercato è composto da circa dieci operatori; i principali sono le società Fine Food, Siit e Biofarma con fatturati superiori ai 40 milioni di euro; la divisione Industrial si colloca in una fascia intermedia tra tali operatori e quelli di dimensioni minori.

SETTORE A MARCHIO PROPRIO

Divisione Pharcos: tale nicchia di mercato è composta da tre operatori, Isdin, Difa Cooper e Pharcos che in termini di fatturato si colloca a metà fra i due. Si segnala che in termini di Ebitda percentuale Pharcos presenta risultati nettamente superiori rispetto ai propri competitors.

Divisione Selerbe: tale nicchia di mercato è costituita da quattro players, Unifarco, Cieffe Derma e Laboratorio della Farmacia; Unifarco è l'operatore principale con un fatturato superiore ai 40 milioni di euro. Gli altri si attestano sotto i 5 milioni di euro. Anche in tale nicchia di mercato si registrano delle marginalità molto interessanti.

Divisione BiOfta: gli operatori principali presenti su tale mercato sono essenzialmente quattro, Farmigea, S.I.F.I., Thea, Sooft, tutti con fatturati superiori ai 30 milioni e importanti marginalità. BiOfta è sostanzialmente in fase di sviluppo in un mercato in crescita dove possono essere ottenuti degli importanti risultati soprattutto in termini di marginalità.

6.6 PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE

Gli investimenti incrementali previsti a seguito dell'IPO riguardano principalmente le seguenti aree:

- Creazione di un reparto sterile finalizzato allo sviluppo della divisione BiOfta con conseguente internalizzazione del processo produttivo dei sostituti lacrimali (oggi acquisiti da terzi).

La società punta ad una totale copertura degli oculisti italiani mediante potenziamento della rete commerciale, con introduzione di nuovi agenti monomandatari; è previsto anche l'inserimento a listino di nuovi prodotti.

- Investimenti volti all'ampliamento della struttura produttiva con la finalità di sostenere lo sviluppo delle divisioni a marchio di terzi e a marchio proprio.

¹ Trattasi di dati estratti dalla banca dati AIDA e riferiti agli esercizi 2012, 2013.

- High technology industrial per applicazione di nuove tecnologie e prodotti sviluppati su brevetti di proprietà, in particolare per lo sviluppo di una tipologia approvata di tappo per le confezioni.

In sintesi prendendo in considerazione ciascuna divisione:

Industrial: la società prevede un aumento fisiologico degli ordinativi derivanti dal consolidamento e dalla fidelizzazione della clientela industrial (come da trend storico).

Pharcos: la società prevede il miglioramento dell'offerta relativa al prodotto esistente e l'avvio del processo di internazionalizzazione delle vendite;

Selerbe: la società prevede di lanciare nuovi prodotti; come strategia vi sarà un maggiore sviluppo del segmento Private Label rivolto a small e medium retail con particolare focus su farmacie galeniche e tradizionali. A sostegno di tale piano è previsto un potenziamento della rete di agenti plurimandatari.

BiOfta: la società prevede di attuare un'importante crescita su tale segmento mediante lancio di nuovi prodotti; a sostegno della strategia la società prevede un potenziamento della rete commerciale.

L'Emittente non esclude, come peraltro testimonia la storia della stessa (vedi Sezione I capitolo V), di poter aumentare la propria quota di mercato nel medio periodo mediante l'acquisizione di aziende operanti nel mercato di riferimento, valutandone l'opportunità sia dal punto di vista strategico che economico.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione della compagine societaria dell’Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non fa parte di alcun Gruppo, e l’azionariato risulta così suddiviso (percentuali arrotondate al secondo decimale):

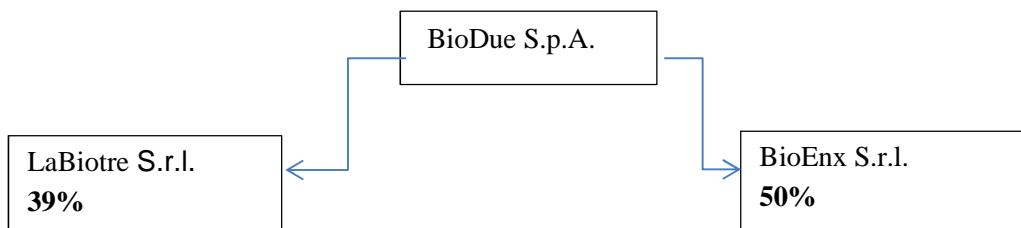
Benedetti Vanni	41,37%	Honeyfarm S.r.l.	0,89%
Benedetti Ruffo	34,83%	Russo Enrico	0,44%
Guasti Pierluigi	20,18%	Sforazzini Luca	0,44%
Nisica Roberto	1,53%	Galetti Tamara	0,32%

7.2 Società controllate dall’Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non esercita il controllo, né di fatto né di diritto, di alcuna società.

7.3 Società partecipate dall’Emittente.

Il seguente grafico illustra le società partecipate dall’Emittente alla data del Documento di Ammissione.



Nella seguente tabella vengono indicate alcune informazioni riguardanti le società partecipate dall’Emittente.

Denominazione, CF. e P. Iva	Sede	Azionariato	Capitale	Principale attività	Organi amministrativi
LABIOTRE S.r.l. C.f. e P. Iva: 06141080488	Tavernelle Val di Pesa (FI), Via Renato Guttuso, 6.	39% BioDue S.p.A. 39 % Labomar S.r.l. 22% Previfarma S.r.l.	€650.000,00	Estrazione e produzione di estratti alimentari, preparati a base di erbe/droghe e principi attivi e vegetali.	<i>Presidente del C.d.A.e consigliere delegato:</i> Livi Alberto <i>Consigliere delegato:</i> Bertin Walter Angelloto Emanuele
BIOENX S.r.l. C.f. e P. Iva: : 06445510487	Firenze (FI), Via Pasquale Villari 9.	50% BioDue S.p.A. 50% Enzo Emanuele	€20.000,00	Sviluppo e brevettazione di materie prime da impiegare in campo cosmetico, alimentare e per dispositivi medici e la loro commercializzazione.	<i>Amministratore Unico</i> Emanuele Enzo

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI.

8.1. Immobili, impianti e macchinari.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente risulta essere proprietaria degli immobili adibiti a stabilimenti produttivi e uffici e condurre in locazione un solo immobile sito in Tavernelle Val di Pesa (FI), Località Sambuca, Via Leonardo da Vinci.

Per quanto concerne l'attività di logistica, essa viene svolta nello stabilimento di Tavernelle Val di Pesa (FI), Via Michelucci 25/1, località Sambuca, che è attualmente condotto in locazione finanziaria da parte dell'Emittente.

La Società è altresì proprietaria della quasi totalità degli impianti e macchinari delle proprie sedi operative.

8.2 Problematiche ambientali.

Gli immobili dell'Emittente sono sottoposti alle relative norme ambientali e di sicurezza sul lavoro vigenti in Italia. L'Emittente ritiene di avere sempre effettuato in passato, e continua a prevedere adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza, al fine di adempiere a quanto disposto dalle leggi e regolamenti in materia. Tuttavia alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

La Società, nello svolgimento della propria attività, minimizza i rischi gestionali ed operativi; inoltre, ritiene che il proprio pacchetto assicurativo, per capitali massimali assicurati, sia appropriato ed in linea con le specifiche del settore in cui opera.

Qui di seguito si riportano le principali coperture assicurative della Società.

- **Polizza per la responsabilità civile da Esercizio d'Azienda, R.C.O. E R.C. Prodotti.**

Copertura: rischio da produzione, confezionamento e commercializzazione integratori alimentari, prodotti erboristici, cosmetici e dispositivi medici.

Massimale garanzia R.C. Esercizio Azienda /RCO: €2.600.000/sinistro

Massimale garanzia R.C. Prodotti: €5.000.000/sinistro

Limite aggregato garanzie RCT/O/P: €5.000.000/annuo.

La polizza prevede i seguenti sottolimiti:

- ü Sezione A) responsabilità derivante dall'esercizio dell'attività aziendale. Franchigia assoluta sempre applicabile pari ad €1.000,00/sinistro.
 - o Per danni derivanti da **interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività industriali**, commerciali, agricole o di servizi: è previsto un limite di €260.000,00/sinistro annuo.
 - o La copertura è valida per il mondo intero **ad eccezione di USA e Canada**, ove la garanzia è limitata a viaggi per manifestazioni, esposizioni, fiere e gestione rapporti di affari, esclusa l'attività lavorativa di produzione ed installazione.
 - o Per danni **a cose in consegna e custodia e nell'ambito di lavori**: è previsto un sottolimito annuo complessivo pari ad € 350.000,00/sinistro ed in eccesso ad uno scoperto del 10% con il minimo di € 1.000/sinistro a titolo di franchigia.

- Per danni da **incendio o esplosione**: è previsto un sottolimito annuo pari ad €350.000,00/sinistro – garanzia che inizia ad operare in eccesso ad uno scoperto del 10% con il minimo di €1.000,00 per ogni sinistro, che restano a carico di BioDue S.p.A.
 - Per danni a **condutture ed impianti**: la garanzia è estesa nell'ambito del massimale fino a concorrenza di €150.000,00/sinistro e annuo assicurativo e sinistro in serie, ed a partire da uno scoperto pari al 10% per ciascun sinistro, con un minimo di €1.500,00 a titolo di franchigia/sinistro.
 - Per danni da **furto**: la garanzia è prestata fino ad €100.000,00/sinistro e anno assicurativo, ed inizia ad operare dopo uno scoperto del 10%/sinistro, con il minimo di €1.000,00 per franchigia/sinistro.
 - Per responsabilità da **appalto/subappalto**: la garanzia opera nel solo caso in cui il fatturato delle attività appaltate/subappaltate non superi del 20% il fatturato complessivo dell'assicurata.
- Sezione A.2) responsabilità civile da inquinamento: la garanzia è prestata fino al sottolimito di €250.000,00/sinistro e anno assicurativo ed è prevista una franchigia pari ad €2.500,00/sinistro, fermo uno scoperto del 10% per ciascun sinistro. I danni da **inquinamento** sono coperti solo se cagionati da un evento improvviso e non continuato, e ad ogni modo al di sotto del massimale di €5.000.000.
- Si evidenzia che la copertura da responsabilità del produttore secondo la nozione prevista dalla legge italiana è sul Mondo Intero.
- La garanzia non copre sinistri provocati a terzi da prodotti consegnati a terzi prima della data del 31.12.2012.
- Per i sinistri che si verificano in Usa o Canada, la garanzia inizia ad operare dopo uno scoperto pari al 10%, oltre ad €30.000,00 a titolo di franchigia; in tutti gli altri territori diversi da Usa e Canada la franchigia è stabilita in €3.000,00
- Ü Sezione B) responsabilità civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.) La garanzia è prestata nel massimale di €2.600.000 ma è prevista una franchigia di €2.500,00 per persona a titolo di franchigia.
- Ü Sezione B.1) –R.C.O. malattie professionali. La garanzia non opera per le **malattie** che si siano manifestate trascorsi 12 mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro e nel caso in cui la malattia si sia manifestata trascorsi 12 mesi dalla data di cessazione della polizza.
- Ü Sezione C) – responsabilità personale dei dipendenti. La garanzia è prestata nei limiti massimali di sinistro, che resta unico anche in caso di corresponsabilità di dipendenti fra loro.
- Ü Sezione D) responsabilità civile prodotti. La garanzia copre i danni derivanti da interruzioni o sospensioni, totali o parziali, di attività, nel limite di €1.000.000,00 per sinistro ed anno assicurativo.
- In caso di **danno in serie** è risarcito il solo primo evento dannoso.
- La copertura non comprende le spese e gli oneri per il ritiro dal mercato dei prodotti risultati difettosi o presunti tali, né i danni derivanti da responsabilità contrattualmente o volontariamente assunte dall'Assicurato e non direttamente derivatigli da obblighi di legge. .
- Ü Sezione D.03 Garanzie per le spese di ritiro dei prodotti effettuato dall'assicurato.
- La garanzia è valida per richiami prodotti che BioDue abbia consegnato in Italia e all'estero, o vi abbia fatto consegnare, esclusi USA e Canada.
- La copertura massima ammonta ad €500.000,00/sinistro ed anno assicurativo.
- Ad eccezione dei territori di Usa e Canada, la garanzia inizia ad operare dopo uno scoperto del 10% oltre alla franchigia pari ad €15.000/sinistro.

Condizioni particolari

- per **danni a cose di terzi traslate, sollevate, rimorchiate o simili**: la garanzia opera a partire da uno scoperto del 10% per ciascun sinistro, con il minimo di €1.500,00 per ogni sinistro.
- per danni da **cedimento e franamento del terreno**: la garanzia opera fino alla concorrenza di €75.000,00 per sinistro ed anno assicurativo e sinistro in serie, e in ogni caso salva la franchigia pari ad €1.500,00 e dopo uno scoperto del 10%.

- **Polizza per la responsabilità C.P.I. per manomissione dolosa e contaminazione accidentale di prodotti (Contaminated Product Insurance).**

Trattasi della copertura per : 1) manomissione dolosa di prodotti; 2) danni da contaminazione accidentale di prodotti.

Limite aggregato sezione 1) e 2) = €500.000,00.
Franchigie per ciascuna sezione: €100.000,00.

Ü *Sezione 1) manomissione dolosa di prodotti.*

Massimali per richiamo, perdita profitto lordo: €500.000,00/evento annuo.
Massimale per spese di riabilitazione: 25% del massimale per evento/danno.

Ü *Sezione 2) contaminazione accidentale di prodotti.*

Massimale per richiamo, perdita profitto lordo: €500.000,00/evento annuo.
Massimale per spese di riabilitazione: 25% del massimale per evento/danno.

Si precisa altresì che, con autorizzazione del Ministero della Salute del 09.10.2012, entrambi gli stabilimenti adibiti alla produzione di integratori alimentari - siti in Tavernelle Val di Pesa (FI), Via R. Guttuso, 1, per gli integratori in polveri e granulati ed in Via A. Lorenzetti, 3/A, per gli integratori in capsule, compresse e liquidi - risultano registrati, stante il preventivo accertamento della sussistenza delle condizioni igienico sanitarie e dei requisiti tecnici previsti dai Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004.

L'Emittente non può tuttavia garantire che in futuro non possa incorrere in perdite di alcun tipo o che possa essere oggetto di richieste danni che eccedano le coperture assicurative in essere.

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è conoscenza dell'esistenza di problematiche ambientali inerenti allo svolgimento della propria attività.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.

9.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

Salvo quanto indicato nel Documento di Ammissione alla Sezione Prima, Capitolo VI e nel successivo Paragrafo 9.2, a giudizio della Società, alla Data del Documento di Ammissione non si registrano tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

9.2 Informazioni su tendenze, richieste, incertezze, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso .

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e fermo restando quanto illustrato nella Sezione Prima, Capitolo IV con specifico riferimento ai rischi relativi all'Emittente e al settore in cui esso opera, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO X - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.

10.1.1. Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 6 (sei) membri, è stato nominato dall'assemblea della Società del 27 aprile 2015 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Età	Carica	Ruolo
Vanni Benedetti	46	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Amministratore esecutivo
Ruffo Benedetti	50	Consigliere ed Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Roberto Nisica	50	Consigliere ed Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Enrico Russo	29	Consigliere ed Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Luca Sforazzini	40	Consigliere ed Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo
Marco Ulivagnoli	54	Consigliere ed Amministratore Delegato	Amministratore esecutivo

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Vanni Benedetti: nato a Firenze il 11.06.1968. Nel 1987 si iscrive all'Università di Economia e Commercio di Firenze, e successivamente frequenta corsi di cosmetologia presso l'Università di Siena. Non ultima il percorso universitario a causa dei numerosi impegni lavorativi, fra cui quello di amministratore unico della società immobiliare Benedetti & Associati S.r.l. sino al settembre 2009. Sino a marzo 2005 riveste poi la carica di consigliere della società farmaceutica Bioethical S.r.l.. Sino a ottobre 2009 è consigliere presso la società erboristica Solae Herbae S.r.l.. Sino al 2010 è institore presso la società

di logistica per il settore farmaceutico Farmoteca S.r.l.. ed è consigliere presso la società di gestione contabile e servizi di marketing BioDue MKT S.r.l..

Vanni Bendetti, che ha così sviluppato competenze nella direzione e controllo di impianti produttivi e nella strategia di impresa, attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e socio di BioDue S.p.A. e quella di consigliere presso le società produttrici di imballaggi per l'industria alimentare e farmaceutica Punto Pack S.r.l. e Printingpack S.r.l., oltre ad essere titolare di un'impresa agricola attiva nella coltivazione di piante officinali e frutti oleosi a fini farmaceutici.

Ruffo Benedetti: nato a Firenze il 25.05.1964. Nel 1990 si laurea all'Università di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" di Firenze, indirizzo internazionale e a partire dall'anno successivo, sino ad oggi, va a ricoprire la carica di amministratore delegato e di socio presso BioDue S.p.A.. In qualità di direttore commerciale dei marchi Pharcos e BiOfta, si occupa della gestione degli agenti monomandatari, ed ha sviluppato competenze nel project management, marketing e vendite.

Roberto Nisica: nato a Pontremoli (MS) il 12.02.1965. Dal 1987 al 2006 è stato dipendente presso la società Bormioli Rocco S.p.A., Divisione Plastica ricoprendo mansioni differenti ma sempre a diretto contatto con la clientela, fra cui tecnico commerciale, assistente alla direzione generale con gestione industriale degli stabilimenti e sviluppo di nuovi progetti. Da luglio 2007 a fine 2010 è stato socio e Presidente di Solae Herbae S.r.l., e nello stesso periodo è stato altresì socio ed amministratore di Biodiet S.r.l. Dal 2010 a tutt'oggi è socio ed amministratore delegato di BioDue S.p.A..

Enrico Russo: nato a Napoli il 02.12.1985. nel 2003 si laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dal 2008 al 2009 è addetto al controllo qualità presso Solae Herbae S.r.l.. Nel 2011 va a ricoprire il ruolo di responsabile commerciale Centro Sud del marchio Selerbe Solae herbae S.r.l.. Nel 2012 è stato consigliere presso la società LaBiotre S.r.l.. Dal 2010 a tutt'oggi è consigliere ed amministratore esecutivo presso BioDue S.p.A., con delega al marchio Selerbe.

Luca Sforazzini: nato a Firenze il 24.01.1975. Svolge mansioni di tecnico da laboratorio, preparazione e sterilizzazione strumentazioni, sequezionamento del DNA e preparazione dei terreni di coltura presso il Dipartimento di Bologna animale e genetica dell'Università di Firenze. Dopo altre esperienze professionali in altri settori, dal 1998 al 2003, in qualità di operaio di primo livello presso Biodiet S.r.l., svolge mansioni di preparatore di liquidi per integratori alimentari multivitaminici e di allestimento di rilascio certificato per analisi dei prodotti, riguardanti microbica totale, lieviti e muffe. Da aprile 2013 è consigliere esecutivo presso BioDue S.p.A..

Marco Ulivagnoli: nato a Pistoia il 12.09.1960. Laurea in Economia e Commercio con il massimo dei voti all'Università di Firenze. Dal 1985 al 1987 svolge il ruolo di Controller delle partecipazioni industriali presso la holding industriale FIN.FER. S.p.A. di Firenze per poi entrare in Banco di Roma ed effettuare un biennio di formazione teorica ed esperienze operative nei tradizionali uffici della banca commerciale. Nel 1989 entra nella Direzione Finanza della Banca dove tra il 1993 ed il 1997 assume ruoli e responsabilità crescenti fino a ricoprire, nell'ambito dell'attività di Merchant Banking, la qualità di Project Manager di operazioni di M&A, IPO, LBO, MBO, ventures capital, joint ventures, privatizzazioni, ristrutturazioni del debito e di capofila di consorzi di garanzia e collocamento di azioni e obbligazioni convertibili o cum warrants di società italiane quotate (per controvalore superiore a €2 mldi). Nel 1997 entra in Cassa di Risparmio di Firenze (dal 2008 Gruppo Intesa SanPaolo) dove, dal 2000, assume il ruolo di Private Equity Manager delle partecipazioni della Banca; viene quindi nominato membro dei consigli di amministrazione di Brain Technology S.p.A., Welcome Italia S.p.A. e Yogitech S.p.A. nonché rappresentante nei comitati tecnici di investimento di cinque Fondi di private equity. Nel settembre 2014 lascia il Gruppo Intesa per fondare la Sweat Equity S.r.l., attiva nel venture capital e nella ricerca di capitali di rischio per le PMI. Nell'aprile 2015, nell'ambito del processo di quotazione all'AIM di BioDue S.p.A., viene nominato nel CDA con delega alle Relazioni con gli Investitori. Inglese fluente. Socio ordinario AIAF dal 1991 al 2014. Collabora con docenti in materie aziendali e finanziarie presso le Università Bocconi, Luiss, La Sapienza e Firenze.

Poteri attribuiti agli Amministratori Delegati e al Presidente.

Con delibera del 27 aprile 2015, il Consiglio di Amministrazione ha conferito i seguenti poteri:

(i) al Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Vanni Benedetti:

1. delega di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

(ii) all'Amministratore Delegato e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Ruffo Benedetti:

1. delega di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nel solo caso di mancanza o impedimento del Presidente e amministratore delegato;
2. delega avente ad oggetto i rapporti commerciali del marchio Pharcos e Biodue Oftalmica ed il controllo e responsabilità in merito alle spese inerenti alla gestione dello stesso, le attività di ricerca e sviluppo relative al marchio Pharcos e Biodue Oftalmica.
3. delega delle responsabilità per tutto ciò che concerne la formulazione dei prodotti del marchio Pharcos.

(iii) all'Amministratore Delegato dott. Roberto Nisica:

1. delega avente ad oggetto la ricerca e gestione dei primi contatti dei rapporti commerciali con clienti terzi;
2. delega per le attività di ricerca e sviluppo del packaging innovativo, particolare o alternativo e definizione dell'eventuale acquisto dello stesso.

(iv) all'Amministratore Delegato dott. Enrico Russo:

1. delega avente ad oggetto la gestione commerciale ed il controllo del marchio Selerbe, con la responsabilità della gestione del budget di spesa assegnato, i rapporti commerciali del marchio Selerbe, la gestione acquisti del ramo erboristico;
2. delega per le attività di ricerca e sviluppo relative al marchio Selerbe.
3. delega delle responsabilità per tutto ciò che concerne la formulazione dei prodotti del marchio Selerbe.

(v) all'Amministratore Delegato sig. Luca Sforazzini:

1. delega avente ad oggetto la gestione degli stabilimenti e di produzione;
2. delega per i rapporti con i dipendenti, la sicurezza sul lavoro, la gestione dei rifiuti e degli scarichi. A tutti gli effetti della normativa in materia di sicurezza sul lavoro e dei rapporti con il lavoro dipendente, assume la qualifica di Datore di Lavoro.

(vi) all'Amministratore Delegato dott. Marco Ulivagnoli:

1. delega avente ad oggetto la gestione dei rapporti con gli Investitori e le autorità di Borsa.

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione.

Con delibera del 27 aprile 2015, l'assemblea ordinaria ha deliberato sull'attribuzione dei compensi dei consiglieri, statuendo un compenso annuo, al lordo di imposte e contributivi dovuti:

- quanto al Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Vanni Bendetti, nella somma di €350.000,00;
- quanto al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Ruffo Benedetti, nella somma di € 113.000,00;
- quanto all'Amministratore Delegato dott. Roberto Nisica, nella somma di €192.000,00;
- quanto all'Amministratore Delegato Enrico Russo, nella somma di €78.524,00, oltre al seguente ulteriore compenso variabile annuo: compenso al lordo di imposte e contributi dovuti per legge da parte del percettore, calcolato per giorni pro-quota dal momento della nomina e fino alla data di cessazione della carica, in relazione alle vendite del marchio Selerbe, pari al 3% dell'incremento di fatturato raggiunto dai

prodotti del suddetto marchio rispetto al fatturato realizzato nel 2014 da corrispondersi mensilmente in dodicesimi, con specifica che in ogni caso il suddetto compenso non potrà essere inferiore a quello erogato per l'anno precedente.

- quanto all'Amministratore Delegato dott. Luca Sforazzini, nella somma di €62.000,00.

- quanto all'Amministratore Delegato dott. Marco Ulivagnoli, nella somma di €30.000,00.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì di attribuire in aggiunta alla remunerazione in denaro, e dunque quale retribuzione in natura ai sensi dell'art. 51 DPR 917/86 e senza alcun corrispettivo, il valore corrispondente alla assegnazione in uso anche extra-lavorativo, e quindi anche al di fuori dell'attività svolta quali amministratori, delle autovetture aziendali al Presidente ed agli amministratori Ruffo Benedetti, Nisica Roberto ed Enrico Russo.

* * *

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, e ad eccezione del Presidente Vanni Benedetti con riferimento per due procedimenti, di cui l'uno inerente a fatti personali² ed l'altro a fatti occorsi all'epoca in cui egli ricopriva la carica di legale rappresentante pro tempore della società Biodiet S.r.l.³, e dell'amministratore dott. Marco Ulivagnoli⁴, al tempo in cui era consigliere presso la società Brain Technology S.p.A., nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti e procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) era amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv) era socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;

² Il procedimento penale, in fase dibattimentale alla Data del Documento di Ammissione, ha ad oggetto la contestazione del reato di cui all'art. 572 c.p..

³ Il processo penale in questione ha ad oggetto la contestazione dell'art. 515 c.p.c., presunta frode in commercio, da parte di Vanni Benedetti ai danni di Biodiet S.r.l., società di cui all'epoca dei fatti era il rappresentante legale. La vicenda concerne il rinvenimento di percentuali di contenuti, grassi e carboidrati, in misura diversa da quella indicata per legge, all'interno di alcuni integratori alimentari, di cui la società Biodiet S.r.l. seguiva la produzione secondo le indicazioni della società Gensan S.r.l., senza poteri di verifica sugli aspetti oggetto della contestazione. Alla Data del Documento di Ammissione, la causa penale è stata rinviata a un'udienza in data successiva al termine prescrizionale, con la conseguenza che è prevedibile che essa si concluda con una sentenza di non luogo a procedere.

⁴ L'amministratore Marco Ulivagnoli ha svolto l'incarico di consigliere di Brain Technology S.p.A. fino al momento della messa in liquidazione volontaria della società intervenuta in data 04.08.2014, con cessazione effettiva dalla carica con atto del 08.08.2014 – entrambe le iscrizioni risultano registrate presso la CCIAA di Firenze in data 22.08.2014

(vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

* * *

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali e di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione e/o soci.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione o quota detenuta	Status alla data del Documento di Ammissione
Vanni Benedetti	Biodue S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Impr. individuale Benedetti Vanni	Titolare firmatario	In essere
	Punto Pack S.r.l.	Consigliere	In essere
		Socio	Cessato
	Printingpack S.r.l.	Consigliere	In essere
	HS S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Socio	In essere
	Bioethical S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Benedetti & Associati S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	BioDue MKT S.r.l.	Amministratore	Cessato
		Socio	Cessato
	Biodiet S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessato
		Socio	Cessato
		Consigliere	Cessato
	Solae Herbae S.r.l.	Consigliere	Cessato
		Socio	Cessato
		Procuratore	Cessato
	Farmoteca S.r.l.	Institore	Cessato
	MVR Serigrafia S.a.s. di Vieri Marino & C.	Socio Accomandante	Cessato

	Bioethical S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Chemisteam S.r.l. in Liq.	Socio	In essere
	Bottega De' Medici S.r.l.	Socio	In essere
	Multigel S.r.l.	Socio	In essere
	Odse S.r.l.	Socio	Cessato
Ruffo Benedetti	Biodue S.p.A.	Vice Presidente	In essere
		Amministratore Delegato	In essere
		Socio	In essere
	Impr. Individuale Benedetti Ruffo	Titolare firmatario	In essere
	BioDue MKT S.r.l.	Presidente	Cessato
		Socio	Cessato
	MVR Serigrafia S.a.s. di Vieri Marino & C.	Socio accomandante	Cessato
	Biodiet S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
		Socio	Cessato
		Consigliere	Cessato
	Benedetti & Associati S.r.l.	Socio accomandante	Cessato
		Socio	Cessato
	HS S.r.l.	Socio	In essere
Roberto Nisica	Biodue S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Punto Pack S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Biodiet S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
		Consigliere	Cessato
		Socio	Cessato
	Solae Herbae S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessato
		Consigliere	Cessato
		Socio	Cessato
	Punto Pack Plast S.r.l.	Amministratore	Cessato
	Chemisteam S.r.l. in Liquidazione	Socio	In essere

	HS S.r.l.	Socio	In essere
		Consigliere	In essere
Enrico Russo	Biodue S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Solae Herbae S.r.l.	Consigliere	Cessato
		Socio	Cessato
	Labiotre S.r.l.	Amministratore Delegato	Cessato
		Consigliere	Cessato
	Bottega De' Medici S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
		Socio	In essere
	HS S.r.l.	Socio	In essere
	Biodiet S.r.l.	Socio	Cessato
Luca Sforazzini	Biodue S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	HS S.r.l.	Socio	In essere
	Biodiet S.r.l.	Socio	Cessato
Marco Ulivagnoli	BioDue S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
	Sweat Equity S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
		Socio	In essere
	Yogitech S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessato
		Socio	In essere
	Brain Technology S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessato
	Welcome Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessato

10.1.2 Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 c.c. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) supplenti che durano in carica per tre esercizi.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 29 aprile 2013 e rimane in carica fino alla Data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica
Alfredo Bartolini	Presidente del Collegio Sindacale
Andrea Spignoli	Sindaco Effettivo
Luciano Conti	Sindaco Effettivo
Leonardo Pieralli	Sindaco supplente
Rudolf Dolfi	Sindaco supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2399 c.c..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alfredo Bartolini: nato a Firenze il 27.02.1948. Diplomato in ragioneria, si è iscritto al Collegio dei ragionieri di Firenze in data 21.01.1983 ed è attualmente iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Firenze al num. 271 serie A e al ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti, ora dei Revisori Legali in forza del D.M. 6/03/1992 pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 23 IV Serie Speciale del 20/03/1992. Svolge attività di ragioniere commercialista ed ha lavorato come impiegato addetto alla contabilità al Calzaturificio Rangoni S.p.A. dall'ottobre 1968 al gennaio 1979; successivamente al garage Europa S.r.l. dal febbraio 1979 al dicembre 1980. Dal gennaio 1981, e fino all'iscrizione al Collegio dei ragionieri, ha compiuto il necessario periodo di praticantato previsto dalla legge. E' iscritto all'albo dei periti del Tribunale di Firenze dal quale ha ricevuto, nel tempo, incarichi come Curatore fallimentare in alcune procedure concorsuali.

Andrea Spignoli: nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 18/08/1948. Diplomato come ragioniere e perito commerciale nella sessione estiva dell'anno 1966/1967 presso l'I.T.C. "Duca d'Aosta" di Firenze. Da ottobre 1968 ad agosto 1987 assume la qualifica di Direttore di ragioneria di 2^ classe presso la Ragioneria generale dello Stato, ruolo conseguito a seguito di pubblico concorso. Dall'ottobre del 1987 risulta iscritto al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali del Circondario del Tribunale di Firenze. A dicembre del medesimo anno, e fino all'agosto del 1987 svolge attività di revisore presso istituzioni scolastiche, su incarico della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.F.. Nel 1990 si iscrive all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale Ordinario di Firenze e nel 1995 assume la qualifica di revisore contabile, ex D. Lgs. N. 88/1992, con iscrizione n. 55859 su Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 1995. Dal 1987, ad oggi, svolge attività professionale nel settore economico contabile ed in particolare in quello delle procedure concorsuali con i

seguenti incarichi principali: a) curatore del “Fallimento A.C. Fiorentina S.p.A.” dal 27.11.2002; b) curatore del “Fallimento Macchine Utensili S.r.l. già Longinotti Meccanica” dal 19.07.2006; c) componente del Collegio dei Commissari Giudiziali del “Concordato Preventivo Consorzio Etruria Soc. Coop. r.l.” dal 04.07.2011; d) curatore del “Fallimento Richard Ginori 1735 S.p.A. in Liq.” dal 07.01.2013. Presso il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali del Circondario del Tribunale di Firenze, ha ricoperto la carica di Consigliere dal 20.06.1993 al 18.11.1996, quella di Segretario dal 19.11.1996 al 11.06.2000 e quella di Presidente dal 12.06.2000 al 31.12.2007.

Luciano Conti: nato a Castelfiorentino (FI) il 07.06.1958. Nel 1985 si laurea in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Firenze. Nel periodo tra il settembre del 1987 e l’ottobre del 1994 svolge attività di tirocinio presso lo Studio Commerciale del dott. Franco Boni e del rag. Alfredo Bartolini. Nel 1994 si abilita alla professione di dottore commercialista, iscrivendosi all’albo di Firenze al n. 979 – sezione A. Nel 1994 costituisce lo “Studio Golini Conti Commercialisti Associati”; successivamente, con provvedimento n. 77 del 27.07.1997, pubblicato in G. U. del 28.09.1999, IV serie n. 77 si iscrive al Registro dei Revisori Contabili.

Dal 1997, anno del primo incarico da sindaco revisore, ha svolto e svolge a tutt’oggi, nella provincia di Firenze ed in altre regioni d’Italia, attività di sindaco revisore, presidente del collegio dei sindaci revisori in alcune aziende operanti nel settore edilizio immobiliare, nel settore di prodotti per la persona, nel settore chimico, nel settore di produzione di beni alimentari, nel settore automobilistico ed in aziende consortili. Dal 01.01.2005 esercita la propria attività professionale in forma autonoma (“Studio Commerciale Dott. Luciano Conti”) a Firenze e risulta iscritto al Registro dei Periti e degli Esperti del Tribunale di Firenze, presso la Volontaria Giurisdizione al n. 2564.

Leonardo Pieralli: nato a Firenze il 22 aprile 1969. Si laurea in Economia e Commercio presso l’Università degli Studi di Firenze in data 11.12.1995 e dal 1999 si abilita all’esercizio della professione di Dottore Commercialista e si iscrive all’Ordine di Firenze al n. 1391. Si iscrive altresì al Registro dei Revisori Contabili al n. 120605 con D.M. 19/04/2001 pubblicato in G.U. n. 36 del giorno 08.05.2001. Dal 2000, come collaboratore dello Studio del rag. Alfredo Bartolini di Firenze, matura esperienze in consulenza tributaria e societaria, redazione e asseverazione di perizie di stima di aziende, assistenza presso gli uffici finanziari e presso le commissioni tributarie

Dal 2009 è socio di “Studio Associato Bartolini Pieralli” di Firenze.

Rudolf Dolfi: nato a Firenze il 02.07.1971. Consegue il diploma di ragioniere e perito commerciale presso l’Istituto Statale Commerciale “Paolo Dagomari” di Prato e dal 1995 al 1996 è impiegato presso lo Studio

commerciale del rag. Franceschini Adria in Campi Bisenzio con mansioni di contabile. Dal 1° febbraio del 1996 è iscritto al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali del Circondario del Tribunale di Firenze per abilitazione alla professione conseguita nella sessione d'esame del 1995. Svolge attività professionale nel settore economico contabile come consulente in materia aziendale, societaria e tributaria ed è iscritto all'Ordine dei dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al ruolo n. 1139 della sezione A, nell'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Firenze dal 1996 e come revisore contabile, con iscrizione n. 86169 su G.U. 77 del 28.09.1999. Allo stato attuale è componente effettivo del Collegio Sindacale della Società Luvata Fornaci di Barga S.p.A. e sindaco supplente in sei S.p.A. e due S.r.l..

* * *

Fatto salvo quanto qui di seguito precisato, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale:

- (i) ha riportato condanne per reati che prevedono una pena detentiva;
- (ii) è stato coinvolto in fallimenti e procedure concorsuali, concordati volontari o individuali;
- (iii) era amministratore di società al momento in cui queste sono state coinvolte in procedure fallimentari, liquidazioni, concordati preventivi, amministrazione controllata e straordinaria, concordati o composizione o riorganizzazione dei rapporti coi creditori in generale o con una classe di creditori ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (iv) era socio di società di persone al momento in cui queste sono state sottoposte a liquidazione obbligatoria, amministrazione controllata o straordinaria, o concordato volontario ovvero lo è stato nei dodici mesi prima di tali eventi;
- (v) ha subito sequestri o esecuzioni su propri beni ovvero su beni di società di persone delle quali era socio al momento degli eventi o nei dodici mesi precedenti tali eventi;
- (vi) è stato soggetto a richiami pubblici emessi da enti previsti da leggi o regolamenti o autorità di vigilanza (inclusi ordini professionali riconosciuti), interdizioni da parte di tribunali o altre autorità giudiziarie dalla carica di amministratore di società o di membro di organi di direzione o dalla gestione degli affari di qualunque società.

Si segnala che tutti i componenti del collegio sindacale sono associabili, nell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimenti e/o liquidatori, ma solo due membri se con riferimento ai cinque anni precedenti la data del presente Documento di Ammissione. In particolare:

- il dott. Alfredo Bartolini, negli ultimi cinque anni, ha assolto l'incarico di: (i) liquidatore presso la società Uncle S.r.l. in Liq.; (ii) amministratore unico e successivamente liquidatore presso la società Liliun S.r.l. in Liq.; (iii) curatore fallimentare della società Co-Fi S.r.l.; (iv) curatore fallimentare di Savin S.r.l.; (v) i

curatore fallimentare dell'impresa individuale Vari Giorgio in fallimento. Alla Data del Documento di Ammissione risulta ricoprire la qualifica di Presidente del Collegio Sindacale presso Synteco S.p.A. in Liquidazione.

- il dott. Andrea Spignoli, negli ultimi cinque anni, ha assolto l'incarico di: (i) curatore fallimentare presso la società Carlesi S.r.l.; (ii) liquidatore giudiziario presso Soledor di Lumachi Franco & C. S.n.c.; (iii) curatore fallimentare presso Florence Services S.r.l.; (iv) Commissario Giudiziale presso Primavera '90 Soc. Coop. Edilizia; (v) curatore fallimentare della società Richard Ginori 1735 S.p.A. in Liq.; (vi) curatore fallimentare presso Logistica Fiorentina S.r.l. in Liq.; (vii) curatore fallimentare presso Agrifoglio S.r.l. in liq..

Alla Data del Documento di Ammissione risulta ricoprire la carica di: (i) Commissario Giudiziale presso il Consorzio Etruria S.c.r.l. in Liq., (ii) curatore fallimentare presso l'Associazione Calcio Fiorentina S.p.A.; (iii) curatore fallimentare della società Macchine Utensili S.r.l. in Liq.; (iv) commissario giudiziale presso Industria Vaglia S.r.l. in liq.; (v) amministratore giudiziario presso New Generation S.r.l.; (vi) amministratore giudiziario presso Immobiliare Francesco S.r.l..

* * *

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali e di persone nelle quali i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione e/o soci.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla data del Documento di Ammissione
Alfredo Bartolini	Fratelli Piccinini Gioiellieri S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Fiorenzatulle S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Distribuzione Oli - Carburanti S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	C.O.I. - Commercio Oreficiera Italiana S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Cooperativa Scaricatori Fiorentini Soc. Coop.	Revisore Legale	In essere
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	L. Molteni & Co. Dei Fratelli Alitti - Società	Presidente del Collegio Sindacale	In essere

	di Esercizio – S.p.A.		
	BioDue S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Lascod S.p.A. (Laboratori scientifici odontoiatria)	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Lupo S.a.s. Di Piccardi Tiziana & C.	Socio Accomandante	In essere
	Il Querceto S.r.l.	Amministratore unico	In essere
	Vari Giorgio impr. ind.	Curatore Fallimentare	In essere
	Centro CIA S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	La Buccia S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Industriale L. Molteni & c. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Oliveto 2000 S.r.l.	Consigliere Delegato	In essere
		Consigliere	In essere
		Amministratore Unico	Cessato
	Scipione S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Immobiliare COI S.r.l.	Sindaco Effettivo	In essere
	New Point S.r.l. con unico socio	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Molteni Therapeutics S.r.l.	Sindaco Unico	In essere
	Jurcol S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Servizi Contabili Italia S.r.l.	Amministratore	In essere
	Fontana Pelletterie S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Infra S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	In essere
	Synteco S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Florsheim Europe S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Benedetti & Associati S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Merck Pharma S.p.A.	Sindaco supplente	Cessato
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Bartoli & Buganè So.Ge.S. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Ai fori imperiali S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessato

		Amministratore Unico	Cessato
	Petropolis S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	Uncle S.r.l. In liquidazione	Liquidatore	Cessato
		Socio	Cessato
		Amministratore Unico	Cessato
	Cascina Gobba S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	Cessato
	Lupetto S.r.l. In liquidazione	Liquidatore	Cessato
		Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	Immobiliare Il Putto S.r.l. In liquidazione	Liquidatore	Cessato
		Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	Flores Holding S.r.l.	Consigliere	Cessato
	Lilium S.r.l. In Liquidazione	Liquidatore	Cessato
		Amministratore Unico	Cessato
	S.C.M. - Società Chimica Mugello (Sede Legale Milano)	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Acquarius S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	B.B.G. Riscossioni S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	L. Molteni & Co. Dei Fratelli Alitti – Società Immobiliare – S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	S.I.E. - società impianti elettrici – S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Bonacini Costruzioni S.r.l. in Liq. e C.P.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Automec S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato

	Palestrina S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Fani S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Braccialini S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Itar S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	S.C.M. - Società Chimica Mugello (Sede Legale Vicchio - FI) S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
		Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	3Emmepi S.r.l.	Commissario Giudiziale Liquidatore	Cessato
	Dini Cafè S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Calosi e Del Mastio S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Martelli e figli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	La Rosa S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	Bandinelli S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Immobiliare Pecori S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	Artesilver S.a.s. di Roberta Massetani & C. in Liq.	Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	Petroli Firenze S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	La Magnolia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Cemp S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Finanziaria Patrizia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	A.I.F. Finanziaria Immobiliare	Sindaco Effettivo	Cessato
	Cortona S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato

	Finanziaria Immobiliare Api	Amministratore Unico	Cessato
	Readyconsult S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	Santa Lucia S.r.l.	Socio accomandatario	Cessato
		Socio	Cessato
		Amministratore Unico	Cessato
	Forus s.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Molteni Dental S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Paola Calosci Gioielli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Ludovico Martelli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Co-Fi S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	City Car S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
		Sindaco Effettivo	Cessato
	Gestione Immobili S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Multistore di Paulucci Maria Luisa	Curatore Fallimentare	Cessato
	Isola 2002 S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
		Socio	Cessato
	Immobiliare Luana S.r.l.	Amministratore	Cessato
	Savin S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Giglio Film S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessato
	Gaetano Bellabarba & c. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Biagi Pierino S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
		Consigliere	Cessato
	Bellabarba Ambiente S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	S. Benedetto S.r.l. in	Sindaco Effettivo	Cessato

	Liq.		
	Inalco S.a.s. Di Giovanni Cipolletti & c.	Sindaco Supplente	Cessato
	Merck Pharma S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Forum Executive S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Flores Holding S.r.l.	Consigliere	Cessato
		Socio	Cessato
	Scipione S.r.l.	Socio	In essere
	Felice Limosani Creative Studio S.r.l.	Socio	In essere
	Revisione Del Giglio S.r.l.	Socio	Cessato
	Poggio Degli Uccellini S.r.l.	Socio	Cessato
	Oliveto 2000 S.r.l.	Socio	Cessato
	Apollonia & Fama Implant S.r.l. in Liq.	Socio	Cessato
	I Colli S.r.l.	Socio	Cessato
	Altra Riva S.r.l.	Socio	Cessato
	Delma S.r.l. Costruzioni e Restauri in liq.	Socio	Cessato
	M.P.A. S.r.l.	Socio	Cessato
	Futures Foundationa S.r.l.	Socio	Cessato
	A.I.M.A. S.r.l.	Socio	Cessato
Andrea Spignoli	Consorzio Etruria S.c.r.l. in Liq.	Commissario Giudiziale	In essere
	Associazione Calcio Fiorentina S.p.A.	Curatore Fallimentare	In essere
	BioDue S.p.A.	Sindaco	In essere
		Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Lorenzo De' Medici S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco effettivo	Cessato
	Macchine Utensili S.r.l. In Liq.	Curatore Fallimentare	In essere

	T.W.S. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Industriale Vaglia S.r.l. In liquidazione	Commissario Giudiziale	In essere
	New Generation S.r.l.	Amministratore Giudiziario	Cessato
	Immobiliare Francesco S.r.l.	Amministratore Giudiziario	Cessato
	Celine Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Biodiet S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Porta San Frediano S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessato
	Calzaturificio Petra S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Soledor di Lumachi Franco & C. S.n.c.	Liquidatore Giudiziario	Cessato
	B.M.V. S.p.A. In liq.	Sindaco Supplente	Cessato
	Immobiliare Santa Maria S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Casini S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	C.G.A. Strumenti Scientifici S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Edizioni Ponte Vecchio S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Nuova Ma. Gi. Pneumatici S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Celine Production S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Faenza Service S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
		Sindaco Effettivo	Cessato
	C.D.C. Centro di distribuzione Cuscinetti S.r.l.	Sindaco supplente	Cessato
	Margip 18 S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Florence Services S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Aeg S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Lanificio Ambra di Sernissi Maria Elena & C. S.n.c.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Kodak Polychrome Graphics S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
		Sindaco Effettivo	Cessato
	Geimpre S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Nuovo Centro Borsa S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Primavera '90 Soc. Coop. Edilizia	Commissario Giudiziale	Cessato

	Benica S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	A.P.L.Creazioni S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Antica Trattoria Toscana S.n.c. Di Falossi Franca e C.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Polecat's Group S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Ge.S.P. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Bagni Volpi noemi inc. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Richard Ginori 1735 S.p.A. In liq.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Centro CIA S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Impex S.a.s. Di Tambaro Antonio & C.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Bio.Me.Dial. S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Logistica Fiorentina S.r.l. In liq.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Agrifolio S.r.l. In liq.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Celine Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Carlesi S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Alma S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
	Brands di Formichella Ivano	Amministratore Giudiziario	Cessato
	S.C.R. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Rossi & Turchi S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Alesia S.r.l. In liq.	Socio	Cessato
Luciano Conti	B.B.G. Riscossioni S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessato
	BioDue S.p.A.	Sindaco	In essere
		Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Panificio Toscano S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Consorzio Distribuzione Ricambi Toscana S.c.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco Effettivo	Cessato
	Farmapesa S.r.l.	Sindaco	In essere
	City Star S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Autoe' S.r.l.	Sindaco	In essere
	Aelle Servizi e Revisioni Contabili S.a.s. Di Luciano Conti e Alessandro Golini & C.	Liquidatore	Cessato

		Socio Accomandatario	Cessato
	Benedetti & Associati S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Talete Konsis Engineering S.r.l.	Consigliere	Cessato
	La Briciola S.r.l.	Liquidatore	Cessato
		Socio	Cessato
	Bartoli & Bugane' So.Ge.S. S.r.l.	Sindaco	Cessato
	City Star S.r.l.	Sindaco	Cessato
		Sindaco Effettivo	Cessato
	Luisa Via Roma S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Automec S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Autoscana S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Raggruppamento Autotrasportatori Fiorentini - Firenze - Consorzio Volontario	Sindaco Effettivo	Cessato
	Cooperativa Scaricatori Fiorentini Soc. coop.	Sindaco Supplente	Cessato
	Itar S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Apolloni e Fama Implant A.F.I. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Bandinelli S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Conceria Thule S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	City Car S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
		Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Azul S.r.l. In liq.	Sindaco supplente	Cessato
	Valdisieve Soc. cons. a resp. Lim.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Pelatti Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	AIMa S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Autoeur S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	City Car S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	L.V.R.P. S.r.l. In Liq.	Sindaco Supplente	Cessato
	City Star S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	So.Gest. Immobiliare S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Synteco S.p.A. In liq.	Sindaco Effettivo	Cessato
	I.M.C.S. S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
Leonardo Pieralli	Ingromarket S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	L. Molteni & C. dei Fratelli Alitti - Società di Esercizio S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere

	Sartorius Atedim Italy S.p.A.	Presidente	In essere
		Sindaco	In essere
	BioDue S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Palagini Pietro e Figli S.p.A.	Sindaco	In essere
	Palagini Siderurgica S.r.l. In Liq.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
		Sindaco	In essere
	Enegan S.r.l.	Sindaco	In essere
	Servizi Contabili Italia S.r.l.	Amministratore	In essere
		Socio	In essere
	Fontana Pelletterie S.p.A.	Sindaco supplente	In essere
	Mannelli & Company S.r.l.	Revisore Unico	In essere
	Mannelli & Company Credit Services S.r.l.	Revisore Unico	
	Surya Partners S.p.A.	Sindaco	In essere
	Finanziaria Patrizia S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	Stone Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	Bartoli & Buganè So.Ge.S. S.r.l.	Sindaco	Cessato
	BBG Riscossioni S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessato
	Luisa Via Roma S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	S.I.E. Società Impianti Elettrici – S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Automec S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Autoscana S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
		Sindaco Effettivo	Cessato
	Cooperativa Scaricatori Fiorentini Soc. coop.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Itar S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Bandinelli S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Petroli Firenze S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	A.I.F. Finanziaria Immobiliare S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Terzani S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Lascod S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
	New Graph di Baffetti Rina e C. s.a.s.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Stella Polare S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato

	City Car S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Consorzio Distribuzione Ricambi Toscana	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	ALHA Airport S.p.A.	Sindaco supplente	Cessato
	Agenzia Europea di Rating S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessato
		Sindaco Effettivo	Cessato
	Pelatti Holding S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessato
	Autoeur S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessato
	Immobiliare Barsanti S.r.l.	Amministratore Unico	Cessato
	City Star S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
		Sindaco Effettivo	Cessato
	Va.Ma. Commercio Tessuti S.r.l.	Socio	Cessato
	M.P.A. S.r.l.	Socio	Cessato
Rudolf Dolfi	Casini S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	BioDue S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Bafin S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Lorenzo De' Medici S.r.l.	Sindaco Supplente	In essere
	Società Generale Agricola Immobiliare S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	I.S.A. Group Consulting S.r.l.	Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Alma S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	S.C.R. S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Biodiet S.r.l.	Sindaco	Cessato
	Luvata Fornaci di Barga S.p.A.	Sindaco	Cessato
	Centro distribuzione Cuscinetti S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessato
	Tam's S.r.l.	Curatore Fallimentare	Cessato
	Luvata Fornaci di Barga S.r.l. In liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessato
	Adim S.r.l.	Socio	Cessato

10.1.3. Principali dirigenti.

Alla Data del Documento di Ammissione, non ci sono soggetti presso la Società che rivestano la qualifica di dirigenti.

10.1.4 Soci Fondatori.

La Società è stata costituita in data 2 gennaio 1986 in forma di società in nome collettivo, dai signori Sion Fulvio Benedetti, Vanni Benedetti e Nicola Canino.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi.

Alla Data del Documento di Ammissione sussiste un solo rapporto di parentela fra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1. e 10.1.2. ad eccezione del sig. Vanni Benedetti e del dott. Ruffo Benedetti, rispettivamente Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, che sono fratelli.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti.

Nella tabella che segue sono indicati i nominativi degli amministratori, dei sindaci dei principali dirigenti dell'Emittente che alla Data del Documento di Ammissione, rivestono posizione in potenziale conflitto di interessi con l'Emittente.

Nome e Cognome	Situazione di potenziale conflitto di interessi
Vanni Benedetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione di BioDue S.p.A., Titolare firmatario di una impresa individuale, Consigliere di Punto Pack S.r.l., Consigliere di Printingpack S.r.l. ed Amministratore Unico di HS S.r.l.
Ruffo Benedetti	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di BioDue S.p.A., Titolare firmatario di una impresa individuale
Roberto Nisica	Amministratore Delegato e socio di BioDue S.p.A., Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione presso Punto Pack S.r.l., socio di Punto Pack S.r.l.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XI - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'assemblea della Società in data 27 aprile 2015, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2017.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e Cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Vanni Benedetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	10 gennaio 2011
Ruffo Benedetti	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato	10 gennaio 2011
Roberto Nisica	Amministratore Delegato	03 maggio 2010
Enrico Russo	Amministratore Delegato	10 gennaio 2011
Luca Sforazzini	Amministratore Delegato	10 gennaio 2011
Marco Ulivagnoli	Amministratore Delegato	27 aprile 2015

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 24 aprile 2013, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2015.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e Cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Alfredo Bartolini	Presidente del Collegio Sindacale	05 luglio 2010
Andrea Spignoli	Sindaco effettivo	05 luglio 2010
Luciano Conti	Sindaco effettivo	17 settembre 2010
Leonardo Pieralli	Sindaco supplente	17 settembre 2010
Rudolf Dolfi	Sindaco supplente	29 aprile 2013

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non risultano essere stati stipulati contratti di lavoro dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con l'Emittente, che prevedono indennità di fine rapporto, fatta eccezione per il Presidente del Consiglio di amministrazione sig. Vanni Benedetti e per il Vice Presidente dott. Ruffo Benedetti, per i quali è prevista una indennità di trattamento di fine mandato, come qui di seguito evidenziato.

Si precisa altresì che il Vice Presidente dott. Ruffo Benedetti è altresì titolare di un contratto di agenzia meglio specificato alla Sezione Prima Capitolo XIV par. 14.3.3..

In data 27 aprile 2015 l'Assemblea della Società ha infatti confermato quanto già deliberato in data 17 dicembre 2011, ovvero:

- per il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sig. Vanni Benedetti, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Mandato degli amministratori, l'ammontare del 14,00 % (quattordici per cento) del compenso annuo lordo spettante, con decorrenza dal 01.01.2011, fino ad espressa revoca da parte dell'assemblea, da accantonarsi mediante appositi versamenti ad Istituti assicurativi/bancari/finanziari.

-per il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, dott. Ruffo Benedetti, l'accantonamento al Fondo Trattamento di Fine Mandato degli amministratori, l'ammontare del 9,00% (nove per cento) del compenso annuo lordo spettante, con decorrenza dal 01.01.2011, fino ad espressa revoca da parte dell'assemblea, da accantonarsi anche mediante appositi versamenti ad Istituti assicurativi/bancari/finanziari.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti.

In data 27 aprile 2015, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto sociale, che prevede che alcune disposizioni entrino in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Ancorché l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di governance previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

(i) previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-bis TUF;

- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Collegio Sindacale, in particolare con l'elezione tramite il meccanismo del voto di lista di un sindaco effettivo espresso dalle minoranze;
- (iv) previsto statutariamente che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente di determinare il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero di consiglieri non inferiore a tre e non superiore a undici, con riserva della facoltà di nominare almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, III comma D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, in caso di ammissione delle azioni alla negoziazione sull'AIM Italia;
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF);
- (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente ("Partecipazioni Rilevanti") e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- (vi) adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- (v) approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di internal dealing;

(vi) approvato un regolamento per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;

(vii) approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate.

11.4 Sistema di Controllo di Gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società dispone di un sistema di controllo di gestione informatizzato, che, a giudizio della Società, considerata l'attività di impresa svolta dalla Società medesima, è adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società.

In sintesi, il sistema prevede che il budget (in fase di pianificazione) e il sistema di rendicontazione (a consuntivo) muovano da un conto economico corporate di sintesi che è impostato a margini, previsti a vari livelli partendo dal margine di intermediazione commerciale e deducendo in progressione i vari costi variabili e discrezionali, organizzati per aree gestionali.

Quest'impostazione viene poi coerentemente mantenuta nell'impostazione di tutti i Budget e i vari report, previsti dal sistema.

In relazione a quanto precede, la Società ha recentemente sottoposto a revisione il proprio sistema di gestione al fine di individuare possibili aree di intervento migliorativo. In particolare, dalla predetta revisione, è emersa l'opportunità di allineare gli output provenienti dalle contabilità industriale e da quella generale.

L'Emittente prevede di attuare i summenzionati interventi migliorativi entro l'esercizio 2015.

11.5 Modello ex D.lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non dispone di un modello organizzativo rispondente ai requisiti richiesti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XII – DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

La seguente tabella indica il numero dei dipendenti della società al 31 dicembre 2012, 2013, 2014 suddivisi per qualifica.

Qualifica	Periodo al 31.12.2012	Periodo al 31.12.2013	Periodo al 31.12.2014
Impiegati e quadri	37	36	37
Operai	83	101	100
Totale	120	137	137

12.2 Partecipazioni azionarie e stock options

A nessuno dei soggetti indicati nella tabella né ad altri dipendenti dell'Emittente sono state attribuite stock options.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Fatto salvo per quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.1, alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale e/o agli utili dell'Emittente.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIII - PRINCIPALI AZIONISTI

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione del Collocamento Privato sono indicati nella tabella che segue (% arrotondate al secondo decimale).

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale
Vanni Benedetti	4.146.120	41,37%
Ruffo Benedetti	3.490.560	34,83%
Pierluigi Guasti	2.022.840	20,18%
Roberto Nisica	153.360	1,53%
Honeyfarm S.r.l.	88.560	0,89%
Enrico Russo	44.280	0,44%
Luca Sforazzini	44.280	0,44%
Tamara Galetti	32.400	0,32%
Totale	10.022.400	100%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'integrale collocamento delle Azioni in Sottoscrizione oggetto del Collocamento Privato (% arrotondate al secondo decimale).

Azionista	Numero Azioni	% Capitale sociale
Vanni Benedetti	4.146.120	37,19%
Ruffo Benedetti	3.490.560	31,31%
Pierluigi Guasti	2.022.840	18,14%
Roberto Nisica	153.360	1,38%
Honeyfarm S.r.l.	88.560	0,79%
Enrico Russo	44.280	0,40%
Luca Sforazzini	44.280	0,40%
Tamara Galetti	32.400	0,29%
Mercato	1.126.500	10,10%
Totale	11.148.900	100%

13.1 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.2 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla Data del Documento di Ammissione, non vi è alcun soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico; tuttavia il 76,20% del capitale sociale della Società è detenuto dai fratelli sig. Vanni Benedetti e dott. Ruffo Benedetti, rispettivamente per un quota pari al 41,37% il primo, e del 34,83% il secondo.

L'amministrazione, ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale spettano al socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Vanni Benedetti, ed anche al Vice Presidente dott. Ruffo Benedetti ma nel solo caso di mancanza o impedimento del Presidente. Tuttavia, La Società ritiene che, alla Data del Documento di Ammissione non possa essere individuabile alcun soggetto che, ai sensi dell'articolo 93 TUF, eserciti il controllo sull'Emittente.

13.3 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di alcun accordo dalla cui attuazione possa scaturire una futura variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XIV - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1. Premessa

Nel corso degli ultimi tre esercizi, la Società ha intrattenuto rapporti di varia natura con Parti Correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24 “Informativa di bilancio sulle Operazioni con Parti Correlate” e dal Regolamento Consob n. 17221/2010 “Regolamento Operazioni con Parti Correlate” come successivamente modificato e integrato (“**Regolamento Consob**”), prevalentemente di natura commerciale, finanziaria e amministrativa.

A giudizio dell’Emittente, tali operazioni, principalmente di natura finanziaria o commerciale, rientrano in generale nella normale gestione d’impresa, nell’ambito dell’attività tipica di ciascun soggetto interessato e sono regolate a normali condizioni, in linea con quelle di mercato, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo finanziario.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 aprile 2015 ha approvato la procedura per Operazioni con Parti Correlate (versione che sostituisce quella approvata dal C.d.A. in data 10 marzo 2015) che entrerà in vigore con efficacia a far data dall’avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia.

In conformità al Regolamento Consob, la Procedura OPC regola le modalità di istruzione e di approvazione delle operazioni con parti correlate definite di maggiore rilevanza sulla base dei criteri indicati dal Regolamento Consob e delle operazioni con parti correlate definite di minore rilevanza, per tali intendendosi quelle diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo ai sensi del Regolamento Consob.

L’Emittente, in quanto società di minore dimensione ai sensi dell’art. 3 della delibera Consob n. 17721/2010 e s.m.i., ha optato per l’adozione della procedura redatta, come previsto dall’art. 13 del Regolamento Emittenti, in conformità all’articolo 10, comma 1, della medesima delibera Consob, ai sensi della quale le società di minori dimensioni (come ivi definite) possono applicare alle operazioni di maggiore rilevanza, in deroga all’articolo 8, la procedura prevista per le operazioni di minore rilevanza, come definite ai sensi del medesimo Regolamento n. 17221/2010, per le quali è previsto che il parere espresso dal comitato per le OPC esprima un motivato parere non vincolante sull’interesse della società al compimento dell’operazione, nonché sulla convenienza e sulla corretta sostanza delle relative condizioni.

Ai sensi dell'art. 16.2 dello statuto societario, l'Emittente si è avvalsa altresì della facoltà, in caso di ammissione delle azioni alla negoziazione sull'AIM Italia, di eleggere amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma III, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Pertanto, nel caso in cui non fosse presente all'interno del Consiglio di Amministrazione un numero di componenti indipendenti tale da consentire la costituzione del predetto Comitato, a partire dalla data di negoziazione delle Azioni sull'AIM, le operazioni descritte nel presente Capitolo XIV, ove l'Emittente continui ad effettuarle, saranno soggette alla Procedura OPC, ove non esenti ai sensi della Procedura OPC stessa, e quale presidio equivalente ai sensi della procedura, le funzioni del predetto Comitato saranno svolte dall'unico consigliere indipendente presente. In caso di mancanza del consigliere indipendente, le predette funzioni saranno svolte dal presidente del Collegio Sindacale.

14.2 Operazioni con Parti Correlate.

Di seguito si riportano le informazioni relative alle operazioni con Parti Correlate al 31 dicembre 2012, 2013, 2014.

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	NOTE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate				
Antrivex S.r.l.	123	102	100	1
Bottega Dè Medici S.r.l.	8			1
Difass International S.r.l.	1.150	809	278	1
Difass S.r.l.	-	-	707	1
Es Italia S.r.l.	4	4	4	1
Farmoteca S.r.l.	-	-	1	
Generix S.r.l.	1.909	2.336	2.285	1
Istituto Biochimico Nazionale Savio S.r.l.	54	-	-	1
Italian Devices S.r.l.	3	7	-	1
Labiotre S.r.l.	10	6	75	
Punto Pack S.r.l.	-	3	3	1
Printingpack S.r.l.	6	-	-	1
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni verso parti correlate	3.267	3.267	3.453	
Altri Ricavi e Proventi verso parti correlate				
Farmoteca S.r.l.	-	-	65	
Labiotre S.r.l.	79	82	78	
Printingpack S.r.l.	2	2	15	1
Totale Altri Ricavi e Proventi verso parti correlate	81	84	158	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci verso parti correlate				
Labiotre S.r.l.	1.162	981	597	
Printingpack S.r.l.	1.738	554	76	1
Punto Pack S.r.l.	3.205	3.687	3.579	1
Punto Pack Plast S.r.l.	-	1	-	1
Totale Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci verso parti correlate	6.105	5.223	4.252	
Costi per servizi verso parti correlate				
Angellotto Emanuele	3	3	3	
Bartolini Alfredo (Collegio Sindacale)		17		
Benedetti Ruffo	169	158	146	
Conti Luciano (Collegio Sindacale)	6	23	4	
Farmoteca S.r.l.	-	-	656	
Italian Devices S.r.l.	-	9	-	1
Labiotre S.r.l.	2	32	59	
Laboratorio delle Musa S.r.l.	5	-	-	1
Multigel S.r.l.	1			1 e 2
Printingpack S.r.l.	2	1	-	1
Punto Pack S.r.l.	6	3	2	1
Totale Costi per servizi verso parti correlate	194	246	870	
Oneri diversi di gestione verso parti correlate				
Generix S.r.l.	-	5	-	1
Printingpack S.r.l.	2	1	-	1
Punto Pack S.r.l.	5	-	-	1
Totale Oneri diversi di gestione verso parti correlate	7	6	-	
Proventi Straordinari verso parti correlate				
HS S.r.l.	6	-	-	1
Totale Proventi Straordinari verso parti correlate	6	-	-	
NOTE 1: società riconducibili ai soci				
NOTE 2: Biodue S.p.a. ha versato a Multigel S.r.l. immobilizzazioni in corso per 35 migliaia di euro e acconti su acquisto di macchinari per 11 migliaia di euro				

Importi in migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012	NOTE
Crediti verso parti correlate				
Antrivex S.r.l.	42	28	16	1
Difass S.r.l.	-	-	82	1
Difass International S.r.l.	962	276	306	1
Es Italia S.r.l.	-	4	5	1
Farmoteca S.r.l.	-	-	60	
Generix S.r.l.	-	777	953	1 e 3
Labiotre S.r.l.	70	212	371	
Printingpack S.r.l.	6	30	47	1
Totale Crediti verso parti correlate	1.080	1.327	1.840	
Debiti verso parti correlate				
Benedetti Ruffo	36	18	20	
Bioenx S.r.l.	3	-		
Labiotre S.r.l.	93	90	129	
Farmoteca S.r.l.	-	-	220	
Italian Devices S.r.l.	-	2	-	1
Multigel S.r.l.	7			1
Printingpack S.r.l.	585	347	57	1
Punto Pack S.r.l.	1.118	1.056	1.364	1
Totale Debiti verso parti correlate	1.842	1.513	1.790	
NOTE 1: società riconducibili ai soci				
NOTE 3: società incorporata nel 2014 in Difass International S.r.l.				

Le seguenti tabelle evidenziano i benefici economici degli amministratori e dei componenti del collegio sindacale dell'Emittente, con riferimento alle annualità 2012, 2013, 2014.

Esercizio 2014

Consiglio di Amministrazione	Carica Ricoperta	Durata della carica	Compensi per la carica (dati in migliaia di euro)	Bonus o altri incentivi
Vanni Benedetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2015	350	Autovettura e Rimborso km
Ruffo Benedetti	Vice presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2015	113	Autovettura e Rimborso km
Roberto Nisica	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	192	Autovettura e Rimborso km
Enrico Russo	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	79	Autovettura e Rimborso km
Luca Sforazzini	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	62	

Collegio Sindacale	Carica Ricoperta	Durata della carica	Compensi per la carica (dati in migliaia di euro)	Bonus o altri incentivi
Alfredo Bartolini	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2015	12	
Andrea Spignoli	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2015	8	
Luciano Conti	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2015	9	

Esercizio 2013

Consiglio di Amministrazione	Carica Ricoperta	Durata della carica	Compensi per la carica (migliaia euro)	Bonus o altri incentivi
Vanni Benedetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2015	286	Autovettura e Rimborso km
Ruffo Benedetti	Vice presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2015	113	Autovettura e Rimborso km
Roberto Nisica	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	192	Autovettura e Rimborso km
Enrico Russo	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	62	Autovettura e Rimborso km
Luca Sforazzini	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	62	

Collegio Sindacale	Carica Ricoperta	Durata della carica	Compensi per la carica (dati in migliaia di euro)	Bonus o altri incentivi
Alfredo Bartolini	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2015	10	
Andrea Spignoli	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2015	9	
Luciano Conti	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2015	8	

Esercizio 2012

Consiglio di Amministrazione	Carica Ricoperta	Durata della carica	Compensi per la carica (migliaia euro)	Bonus o altri incentivi
Vanni Benedetti	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2015	286	Autovettura e Rimborso km

Ruffo Benedetti	Vice presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio 2015	113	Autovettura e Rimborso km
Roberto Nisica	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	192	Autovettura e Rimborso km
Enrico Russo	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	62	Autovettura e Rimborso km
Luca Sforazzini	Amministratore Delegato	Approvazione bilancio 2015	62	

Collegio Sindacale	Carica Ricoperta	Durata della carica	Compensi per la carica (dati in migliaia di euro)	Bonus o altri incentivi
Andrea Spignoli	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 2015	12	
Alfredo Bartolini	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2015	8	
Luciano Conti	Sindaco effettivo	Approvazione bilancio 2015	9	

14.3 Principali accordi tra Parti Correlate

14.3.1. Finanziamenti a favore della società LaBiotre S.r.l.

Nel periodo a cui fanno riferimento le informazioni finanziarie inserite nel Documento di Ammissione, i principali rapporti di natura finanziaria in essere tra l'Emittente e LaBiotre S.r.l. hanno avuto ad oggetto la concessione di finanziamenti a favore di quest'ultima società.

Le operazioni di finanziamento da parte dell'Emittente a favore della società LaBiotre S.r.l. rientrano nell'attività di gestione della tesoreria societaria – connessa e funzionalmente collegata alle attività tipiche di ogni oggetto sociale – mediante impiego di liquidità con modalità ritenute opportune ed in linea con le condizioni di mercato.

Si evidenzia che con delibera del 25 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato l'aumento di capitale della società LaBiotre S.r.l. mediante rinuncia al finanziamento infruttifero di euro 185.000,00, contestualmente alla rinuncia di un altro finanziamento infruttifero del medesimo importo da parte dell'altro socio di riferimento, nonché imputazione a capitale sociale delle riserve esistenti per € 37.000,00. Tuttavia, a seguito della predetta operazione, si precisa che la quota detenuta dell'Emittente non si è incrementata, subendo anzi una contrazione dal 50% al 39%, dato atto dell'ingresso di un nuovo socio con quota al 22%.

Qui di seguito sono elencati i principali finanziamenti effettuati e rinunciati dall'Emittente a favore di LaBiotre S.r.l.

Ø Contratto di finanziamento LaBiotre S.r.l. del 02.02.2012

Il 3 settembre 2012 l'Emittente ha dichiarato la propria disponibilità al finanziamento della società LaBiotre S.r.l. per l'importo di Euro 25.000,00, a titolo gratuito ed infruttifero, da rimborsarsi entro il 31.12.2016.

Ø Contratto di finanziamento LaBiotre S.r.l. del 20.02.2012

Il 3 settembre 2012 l'Emittente ha dichiarato la propria disponibilità al finanziamento della società LaBiotre S.r.l. per l'importo di Euro 35.000,00, a titolo gratuito ed infruttifero, da rimborsarsi entro il 31.12.2016.

Ø Contratto di finanziamento LaBiotre S.r.l. del 03.09.2012

Il 3 settembre 2012 l'Emittente ha dichiarato la propria disponibilità al finanziamento della società LaBiotre S.r.l. per l'importo di Euro 100.000,00, a titolo gratuito ed infruttifero, da rimborsarsi entro il 31.12.2016.

Ø Contratto di finanziamento LaBiotre S.r.l. del 28.09.2012

Il 28 settembre 2012 l'Emittente ha dichiarato la propria disponibilità al finanziamento della società LaBiotre S.r.l. per l'importo di Euro 50.000,00, a titolo gratuito ed infruttifero, da rimborsarsi entro il 31.12.2016.

Ø Rinuncia la finanziamento nell'interesse di LaBiotre come da verbale del 25.11.2014.

In data 25.11.2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di rinunciare al finanziamento soci di €185.000 di spettanza di BioDue a favore di LaBiotre S.r.l..

14.3.2. Contratti di fornitura con LaBiotre S.r.l.

In data 9 marzo 2012, in Tavernelle Val di Pesa (FI), BioDue S.p.A. ha sottoscritto un contratto di fornitura con la società LaBiotre S.r.l., per la fornitura continuativa di specifici prodotti, in particolare:

estratti secchi di origine vegetale, estratti fluidi, glicerici, glicolici, tinture idroalcoliche e macerati glicerinati, droghe vegetali e polveri micronizzate.

LaBiotre S.r.l. si è impegnata a garantire la conformità di ogni fornitura alla normativa pro tempore vigente in materia a mezzo di idonea certificazione.

Le predette forniture sono da effettuarsi mediante inoltro di rituale ordine scritto da parte di BioDue, con l'indicazione delle esatte quantità di prodotti da fornire per ogni singolo ordine e i termini di evasione dello stesso.

Le parti contrattuali hanno pattuito che il prezzo di vendita dei prodotti rientranti nella categoria "droghe vegetali industria" venga determinato sulla base del costo di acquisto e con un ricarico commerciale dell'8%.

Le parti hanno, altresì, convenuto che la società cliente, BioDue S.p.A. abbia facoltà di ispezionare e far ispezionare lo stabilimento della fornitrice, LaBiotre S.p.A., al fine di verificare la correttezza delle pratiche produttive adottate dalla stessa.

Il contratto presentava scadenza iniziale in data 31.12.2012 e si rinnova annualmente in modo tacito, salvo comunicazione della relativa disdetta nelle modalità previste dal contratto.

14.3.3. Contratto di agenzia sottoscritto tra BioDue S.r.l. e Ruffo Benedetti

Le operazioni dell'Emittente con il Vice-Presidente del C.d.A., amministratore delegato e socio dott. Ruffo Benedetti rientrano nell'attività di agenzia svolta da quest'ultimo in virtù del contratto sottoscritto in data 1° febbraio 1999, in Tavernelle Val di Pesa (FI), dall'allora BioDue S.r.l., avente ad oggetto il conferimento di incarico di agente di commercio monomandatario, senza deposito e senza alcun potere di rappresentanza, al fine di promuovere stabilmente la conclusione di contratti di vendita di prodotti.

L'incarico al dott. Ruffo Benedetti è stato conferito a seguito della verifica della regolare iscrizione del medesimo al Ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio presso la Camera di Commercio di Firenze al n. 14077, e al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Firenze al n. 1996/419142, con numero di P. IVA: 04393260486.

Il contratto, la cui durata è prevista a tempo indeterminato, stabilisce un compenso a favore del dott. Ruffo Benedetti di tipo provvigionale, in particolare pari al 2% sul fatturato Linea Oculistica e Dermatologica BioDue, come da ultima integrazione del 28.9.2009. Il compenso provvigionale può essere diminuito, in conformità a quanto indicato nel contratto, solo in caso di nomina, da parte di BioDue, di altri agenti nella medesima zona, o parte di essa, di competenza del Dott. Ruffo Benedetti.

Le parti hanno pattuito che, in caso sorgano controversie concernenti l'interpretazione o l'esecuzione dell'incarico, comprese quelle relative alla risoluzione del contratto di agenzia, la competenza sia posta in capo al Foro di Firenze, in deroga alla disciplina di legge in materia di competenza per territorio.

14.3.4. Contratto di fornitura con Punto Pack S.r.l.

Le operazioni fra l'Emittente e Punto Pack S.r.l. rientrano in un rapporto continuativo di fornitura da parte di quest'ultima società di prodotti di packaging primario, nonché servizi di stoccaggio presso i propri magazzini e di consegna giornaliera presso i diversi stabilimenti di BioDue S.p.A. dei prodotti detenuti per conto di quest'ultima.

L'accordo quadro, con scadenza prevista al 31 dicembre 2015, rinnovabile tacitamente, salvo espressa disdetta da comunicarsi con preavviso di mesi sei, prevede che i prezzi di vendita praticati siano quelli indicati nel listino prezzi allegati al contratto di medesimo. Le Parti hanno altresì pattuito che i prezzi di vendita potranno variare rispetto quelli indicati nel suddetto listino in virtù di criteri e modalità di calcolo del costo industriale dei prodotti forniti, indicati in appositi documenti, anche elettronici, redatti concordemente dai rispettivi uffici competenti.

L'Emittente ritiene che gli attuali prezzi di vendita praticati da Punto Pack S.r.l., tenuto conto anche dei servizi stoccaggio del packaging primario e consegna dei prodotti, siano conformi ai comuni prezzi di mercato.

14.3.5 Contratto di fornitura con Printingpack S.r.l.

Le operazioni fra l'Emittente e Printingpack S.r.l. rientrano in un rapporto continuativo di fornitura da parte di quest'ultima società di prodotti di astucci, foglietti illustrativi, etichette e vari prodotti di packaging secondario.

L'accordo quadro, con scadenza prevista al 31 dicembre 2015, rinnovabile tacitamente, salvo espressa disdetta da comunicarsi con preavviso di mesi sei, prevede che i prezzi di vendita praticati siano quelli indicati nel listino prezzi allegati al contratto di medesimo. Le Parti hanno altresì pattuito che i prezzi di vendita potranno variare rispetto quelli indicati nel suddetto listino in virtù di criteri e modalità di calcolo del costo industriale dei prodotti forniti, indicati in appositi documenti, anche elettronici, redatti concordemente dai rispettivi uffici competenti.

Ad opinione dell'Emittente, gli attuali prezzi di vendita praticati da Printingpack S.r.l., sono conformi ai comuni prezzi di mercato.

14.4 Operazioni con Parti Correlate concluse nell'esercizio in corso

Successivamente al 9 aprile 2015 - data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 - e sino alla Data del Documento di Ammissione, non sono state poste in essere operazioni significative con Parti Correlate diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente Capitolo.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XV – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 CAPITALE SOCIALE

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e versato, è pari ad Euro 3.600.000, suddiviso in n. 10.022.400 azioni ordinarie prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

15.1.5 Diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o impegni all'aumento del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 27 aprile 2015, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia al Paragrafo 15.1.7 del presente Capitolo.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre esercizi sociali

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dal 1° gennaio 2012 alla Data del Documento di Ammissione.

In data 29 aprile 2014, l'Assemblea dei soci della Società deliberava di autorizzare l'acquisto, da parte della medesima BioDue S.p.A. di 259.200,00 azioni di proprietà del socio sig. Maurizio Morandi, aventi un valore di euro 259.200,00, al prezzo di cessione pari ad euro 1.450.000,00, (quale risulta dalla perizia di stima redatta dal dott. Luca Favalesi di Mantova, asseverata con giuramento davanti al Tribunale di Mantova in data 13.05.2014, n. 2589/2014 Vol. e n. 3143 Cron.) con termine per la stipula dell'atto di acquisto fissato al 31.12.2014; nessuno dei soci aveva dichiarato di essere interessato all'acquisto delle predette azioni, avendo tutti rinunciato espressamente all'esercizio del diritto di prelazione.

In data 5 giugno 2014, l'allora socio di BioDue S.p.A. sig. Maurizio Morandi cedeva la propria partecipazione pari a 259.200,00 azioni, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, a favore dell'Emittente.

In data 9 dicembre 2014, l'Assemblea straordinaria di BioDue S.p.A. deliberava in primo luogo l'annullamento del valore nominale delle azioni ed in secondo luogo l'annullamento di 259.200,00 azioni proprie e la conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto societario in essere a quel tempo.

In data 27 aprile 2015, l'Assemblea straordinaria dell'Emittente deliberava di variare il numero delle azioni emesse da numero 3.340.800 a numero 10.022.400, variando, conseguentemente, il relativo testo dello statuto allora vigente, nonché di aumentare il capitale sociale a pagamento sino ad un massimo di euro 4.050.000,00 mediante l'emissione di massime numero 1.250.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi godimento regolare. L'Assemblea, vista la relazione ex art. 2441 comma V e VI c.c. del Consiglio di Amministrazione ed il parere favorevole del Collegio Sindacale, determinava altresì il prezzo minimo di emissione di ciascuna azione di nuova emissione in euro 3,20 tre (venti cent), dando atto che detto prezzo minimo non era inferiore al valore della corrispondente frazione per azione del patrimonio netto contabile della Società risultante dal bilancio al 31 dicembre 2014; fermo restando il suddetto prezzo minimo, l'assemblea delegava al Consiglio di Amministrazione, con potere di subdelega ad uno o più dei suoi membri, la determinazione del prezzo definitivo di emissione sulla base di parametri specifici.

L'Assemblea deliberava inoltre di escludere il diritto di opzione, per essere il suddetto aumento finalizzato all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia e destinato ad un collocamento privato riservato ad investitori qualificati come definiti dall'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob n. 11971/1999.

Infine, l'Assemblea ha stabilito la data del 31 luglio 2015 come termine ultimo per l'esecuzione di detto aumento capitale, con la conseguenza che qualora non risultasse integralmente sottoscritto entro tale data o comunque, se precedente, alla data di regolamento del collocamento privato, il capitale sociale si intenderà aumentato per l'importo pari alle sottoscrizioni raccolte, ai sensi dell'art. 2439, comma II, c.c. fermo restando che, essendo l'aumento finalizzato all'ammissione all'AIM Italia, finalità nella quale trova ragione l'esclusione dei soci, e atteso che secondo il Regolamento AIM Italia è condizione di ammissione una sottoscrizione pari almeno al 10%, escluse le sottoscrizioni di parti correlate e dipendenti della Società, ove entro la suddetta data non risulti sottoscritto almeno il 10%, il summenzionato aumento di capitale dovrà intendersi come non deliberato.

Il prezzo definitivo unitario delle Azioni offerte nell'ambito del Collocamento Privato è stato determinato dalla Società in data 13 maggio 2015, in misura pari ad Euro 3,55 per Azione (di cui Euro 0,36⁵ a titolo di capitale sociale e il restante a titolo di sovrapprezzo). Tale determinazione è stata effettuata sulla base della valorizzazione della Società come determinata tenendo conto delle indicazioni espresse dagli Investitori negli ordini di acquisto sottoscritti raccolti nell'ambito del Collocamento Privato.

15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

Con delibera dell'assemblea straordinaria della Società in data 27 aprile 2015, a rogito del 7 maggio 2015 del Notaio dott. Fabrizio Riccardo Frediani di Firenze (n. 33.037 di Repertorio; n. 17.405 di raccolta), i soci dell'Emittente hanno approvato un testo di Statuto, in conformità al Regolamento Emittenti su AIM Italia.

15.2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto la Società ha per oggetto l'attività di:

- la lavorazione e la produzione di articoli sanitari, elettromedicali, ortopedici, alimentari-dietetici, erboristici, fitoterapici, omeopatici, di integratori alimentari, alimenti a fini medici speciali, alimenti in genere e integratori dietetici, di dispositivi medici (DM), cosmetici, prodotti apistici, prodotti chimici, erbe aromatiche e medicinali e relativi loro derivati, spezie ed in genere di prodotti anche galenici per cosmesi, profumeria, farmacia, parrucchieri, estetiste ed istituti di bellezza, in proprio e per conto terzi;
- la trasformazione, il confezionamento ed il commercio, sia al dettaglio che all'ingrosso, degli articoli sopra citati, anche a mezzo contoterzisti;
- l'attività di agenzia con o senza rappresentanza, con o senza deposito, di promozione, di vendita e di ricerca di mercato degli articoli sopra citati.

⁵ Calcolato sulla base della parità contabile implicita, ovvero rapportando l'ammontare del capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato alla data del documento di ammissione e pari a Euro 3.600.000 al numero di azioni componenti il capitale sociale alla medesima data e pari a 10.022.400.

L'Emittente può intraprendere, per conto proprio e di terzi, il trasporto e la spedizione di qualsiasi prodotto agricolo ed industriale senza esclusione di sorta.

La Società potrà svolgere qualsiasi attività inerente i servizi delle imprese; in particolare, e senza che la seguente elencazione possa ritenersi esaustiva, potrà eseguire i servizi di elaborazione dati e paghe, ricerche di mercato per l'Italia e per l'Estero, ricerche e selezione del personale, analisi di politica industriale, assistenza ai clienti in occasione di pratiche di finanziamento alle imprese e, comunque, ogni altra attività inerente la gestione contabile ed amministrativa delle imprese stesse, ad esclusione di quelle riservate per legge a particolari soggetti.

BioDue S.p.A. potrà, altresì, a norma dell'art. 2361 del Codice Civile, purché in via non prevalente, assumere interessenze e partecipazioni anche azionarie, a scopo di stabile investimento e non di collocamento ed all'esclusivo scopo della realizzazione dell'oggetto sociale, sia direttamente che indirettamente in imprese, aziende, società o consorzi, anche di produzione, aventi oggetto sociale analogo od affine o, comunque, connesso al proprio, il tutto nei limiti previsti dagli articoli 2359, 2359 – *bis*, 2359 – *ter*, 2359 – *quater*, 2359 – *quinquies* del Codice Civile; e comunque con espressa esclusione di ogni esercizio nei confronti del pubblico; potrà, inoltre, procedere alla compravendita di beni immobili ad uso civile, commerciale, industriale, alberghiero ed agricolo, anche in zone di sfruttamento turistico, alla costruzione e ricostruzione di beni immobili, alla concessione ed all'assunzione di beni immobili in locazione, affitto, con conduzione diretta ed indiretta, anche tramite il perfezionamento di operazioni in locazione finanziaria, nonché allo svolgimento di ogni altra attività affine e/o connessa alle precedenti, escludendo, comunque, quelle attività che comportino esercizio finanziario nei confronti del pubblico; potrà assumere rappresentanze, mandati, commissioni anche nell'interesse delle altre imprese.

La Società potrà, sempre in connessione con gli scopi, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, di rappresentanza o di commissione, nonché le operazioni finanziarie, escluse quelle che comportino attività di esercizio finanziario nei confronti del pubblico, comunque, mai in via prevalente e comunque finalizzate esclusivamente al raggiungimento dell'oggetto sociale, che, a giudizio dell'assemblea ordinaria, siano ritenute utili ed opportune per il raggiungimento dello scopo sociale.

La Società potrà concedere fidejussioni, avalli e garanzie, reali o personali, solo per obbligazioni contratte da società ed enti nei quali abbia assunto partecipazioni ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile o che facciano comunque parte del medesimo gruppo.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale

- Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli da 16 a 20 dello Statuto.

- Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 21 dello Statuto.

15.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistente

Ai sensi degli articoli 5.1 e 8 dello Statuto, le Azioni dell'Emittente sono ordinarie, nominative, liberamente trasferibili, in conformità alle prescrizioni normative di tempo in tempo vigenti.

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio annuale approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 c.c., verranno ripartiti tra i soci in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa deliberazione dell'assemblea su proposta del consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le disposizioni previste dalla legge e dai regolamenti in vigore.

15.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

L'acquisto ed il trasferimento delle Azioni dell'Emittente non sono soggetti a particolari discipline di Statuto. Ai sensi dell'Articolo 11 dello Statuto, i Soci hanno diritto di recesso nei casi in cui tale diritto è previsto dalla legge.

15.2.5 Disciplina statutaria delle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 12 a 14 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, l'articolo 10 dello Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente da parte di tutti gli azionisti che si trovino a detenere una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente pari al 5% ovvero che raggiungano o superino (in aumento o in diminuzione) le soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente.

La mancata comunicazione della partecipazione rilevante comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVI - CONTRATTI IMPORTANTI

16.1 Contratti importanti

Di seguito sono illustrati (i) i contratti rilevanti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività dall'Emittente nei due anni precedenti la data del Documento di Ammissione e (ii) i contratti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività dell'Emittente prima del biennio precedente la Data del Documento di Ammissione, laddove contengano disposizioni in merito ad obbligazioni o diritti rilevanti per l'attività dell'Emittente.

Contratti di fornitura Generix S.r.l. e Difass International S.r.l.

In data 10.01.2011, la società di diritto italiano Generix S.r.l., impegnata nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di integratori alimentari e dispositivi medici, commissionava all'Emittente, con contratto a tempo indeterminato, la fabbricazione e la fornitura di dispositivi medici, dermocosmetici, prodotti SEV, (senza estratti vegetali), prodotti EV (contenenti estratti vegetali secchi fluidi o molli) e prodotti EVM (contenenti estratti vegetali micronizzati od altre materie prime ad elevata carica microbica) in forma solida e liquida.

In data 18.07.2014, la società Generix S.r.l., con cui BioDue aveva realizzato un fatturato di oltre 6,5 milioni di euro con riferimento al triennio 2012 -2014, veniva incorporata a seguito di fusione nella società Difass International S.r.l.

Nonostante la cessazione dell'attività da parte di Generix S.r.l., definitivamente cancellata dal registro imprese in data 11.11.2014, l'Emittente ha continuato ad intrattenere relazioni commerciali di collaborazione e fornitura con l'incorporante Difass International S.r.l.

In particolare il rapporto commerciale tra le due imprese risulta disciplinato da un accordo di fornitura siglato in data 10.01.2011, con durata a tempo indeterminato, e da un capitolato tecnico, relativo alla produzione, confezionamento, controllo e approvazione di dispositivi medici, dermocosmetici e prodotti SEV, EV ed EVM.

In entrambi gli accordi Difass International S.r.l. riveste la qualità di committente, mentre BioDue S.p.A. quella di produttore, con esclusione dell'onere di controllo analitico del prodotto finito e dell'approvazione per la commercializzazione dei prodotti, in quanto tali attività restano a carico di Difass International S.r.l.

Si precisa che è concordemente previsto un obbligo di riservatezza a carico di entrambe le parti contrattuali, mentre il diritto di cessione e trasferimento a terzi, in tutto o in parte, dell'accordo risulta posto unicamente a favore di Difass International S.r.l.; BioDue S.p.A. risulta infatti impegnata a non subappaltare ad altri, senza la previa autorizzazione scritta della committente, nessuna attività relativa alla fabbricazione, al confezionamento e al controllo dei prodotti.

I termini dell'accordo prevedono poi che l'Emittente garantisca di disporre di tutte le autorizzazioni necessarie alla produzione dei summenzionati dispositivi medici, dermocosmetici e prodotti mentre sarà Difass International S.r.l. a farsi carico dei costi relativi alla registrazione dei prodotti presso il Ministero della Salute.

In relazione al D.L. 1/2012 e norme attuative, Difass International S.r.l. ha altresì dichiarato, con comunicazione del 23/11/2012 di accollarsi le sanzioni che dovesse mai essere addebitate alla Società in relazione alle condizioni di pagamento pattuite.

In data 30 maggio 2013, BioDue ha poi dato incarico a Difass International S.r.l. di espletare le verifiche e i necessari approfondimenti per favorire l'importazione di materie prime dalla Cina, con contratto a tempo indeterminato, e compenso pattuito nella misura del 3% del volume degli acquisti per importazioni dalla Cina effettuati attraverso l'attività di consulenza.

Alla data del Documento di Ammissione, il rapporto commerciale che la Società intrattiene con Difass International S.r.l., con riferimento all'ultimo triennio 2012-2014, ha generato un fatturato complessivamente di oltre 2,6 milioni di euro.

Il rapporto commerciale con Sakura Italia S.r.l.

La società Sakura Italia S.r.l., le cui aree produttive di interesse sono principalmente la ginecologia, pediatria, angiologia e flebologia, costituisce un partner commerciale di rilievo per l'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, occorre tuttavia rilevare che non sussiste altro accordo scritto con la Società, ad eccezione di un contratto avente ad oggetto un premio di fine anno a favore di Sakura Italia S.r.l. in termini di percentuali di sconto sul fatturato, in caso di raggiungimento di determinate soglie da corrispondersi con nota di credito o fornitura di beni di propria produzione di BioDue S.p.A..

Contratto di commercializzazione e distribuzione con Suco International Corporation, con sede in Florida (USA)

La relazione commerciale fra l'Emittente e Suco International Corp., società di diritto statunitense, nasce nel 2006 con la stipula di un accordo che aveva ad oggetto la vendita e la distribuzione dei prodotti - in particolare a marchio Pharcos - di produzione dell'allora BioDue S.r.l., nei territori della Colombia, Venezuela, Ecuador, Bolivia, Uruguay, Paraguay, Perù, Messico, Centro America, Caraibi, Argentina, in esclusiva, per la durata di venti anni a partire dalla data di sottoscrizione dell'accordo.

I termini contrattuali, in essere alla Data del Documento di Ammissione, prevedono l'assunzione da parte di Suco International Corp. di obblighi di astensione dalla vendita, diretta o indiretta, dei prodotti al di fuori della zone territoriali assegnate, oltre alla piena e completa responsabilità degli impegni di credito e pagamento assunti nei confronti dei propri clienti.

Il contratto prevede inoltre un obbligo di riservatezza a carico di Suco International Corp., alla quale è viene proibita la divulgazione e l'informazione a terzi di tutte le notizie inerenti i prodotti, le politiche di commercializzazione e di vendita e quant'altro possa essere stabilito dalla Società come dati tecnici, chiavi o formule.

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti contrattuali in relazione all'accordo saranno devolute alla cognizione di un collegio arbitrale, composto da tre arbitri, nominati uno ciascuno da ogni contraente ed il terzo, che assumerà la funzione di Presidente del collegio, concordemente da due arbitri già nominati, o in difetto dal Presidente del Tribunale di Firenze. Il Collegio dovrà decidere la controversia applicando la legge italiana, e la sede dell'arbitrato sarà in Italia in un luogo a scelta, nel caso in cui la vertenza sia promossa da Suco International Corp., oppure negli Stati Uniti d'America, in un luogo a scelta, nel caso in cui sia promossa dall'Emittente.

Alla luce di quanto sopra esposto, preme quindi evidenziare come, da oltre un decennio, alla base della strategia dell'Emittente vi sia la volontà di ampliare la propria clientela anche nei territori dell'America Latina. Si precisa infine che con riferimento all'ultimo triennio 2012-2014, Suco International Corporation ha rappresentato un fatturato superiore a 600.000 euro per l'Emittente.

Il rapporto commerciale e l'accordo di segretezza con Bracco S.p.A.

Il rapporto commerciale con Bracco S.p.A., multinazionale che opera principalmente nel settore chimico e farmaceutico, è iniziato nel 2010. Alla Data del Documento di Ammissione, la relazione con l'Emittente ha ad oggetto la fabbricazione, il confezionamento, il controllo finale ed il rilascio di lotti per varie tipologie di integratori alimentari.

A quanto sopra evidenziato, si aggiunga che in data 01.04.2014, BioDue S.p.A. e Bracco S.p.A. hanno sottoscritto un accordo di segretezza, al fine di definire un accordo per la formulazione e la produzione di un integratore alimentare a base di Vitamina E. L'accordo di segretezza, con cui BioDue S.p.A. si impegna a

tenere strettamente riservate tutte le informazioni ricevute da Bracco S.p.A., terminerà in data 30.06.2015, mentre gli obblighi di segretezza resteranno in vigore per un periodo di dieci anni dalla predetta scadenza.

Contratto di fornitura con Valosun A.S. e TEAM 4 YOU S.r.o.

In data 03.05.2012, la Società e Valosun A.S., società di diritto ceco fondata nel 1997, attivamente coinvolta nella sviluppo di preparati naturali e gocce a base di erbe, hanno siglato un contratto di fornitura con durata a tempo indeterminato dei prodotti di BioDue S.p.A. su tutto il territorio della Repubblica Ceca. Pur non essendo prevista alcuna clausola di esclusiva, Valosun A.S. costituisce un cliente strategico per l'Emittente, nel processo di internalizzazione e incremento di vendite all'estero.

In tal senso, si evidenzia che, in data 19.06.2014, la Società ha sottoscritto un contratto di marketing e distribuzione con la società ceca Team 4 You S.r.o., società attiva nella promozione e nel marketing dei prodotti dermatologici sul territorio della Repubblica Svolacchia, avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di alcuni prodotti a marchio Pharcos.

Purchase and Supply Agreement con Merz Pharma GmbH & Co KGaA

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un rapporto di fornitura di integratori alimentari con Merz Pharma GmbH & Co KGaA, azienda farmaceutica internazionale di diritto tedesco specializzata nella ricerca e sviluppo di prodotti nel campo della cura dei disturbi neurologici, della cura odontotecnica e della dermatologia estetica e medica.

La relazione commerciale ha ad oggetto la fornitura eseguita da BioDue S.p.A. di integratori alimentari in fiale, ed è disciplinata da uno specifico Purchase and Supply Agreement che, sottoposto alla legge della Repubblica Federale tedesca con esclusione della Convenzione sulla vendita internazionale di beni di Vienna del 1988, è stato sottoscritto in data 27 marzo 2015, in parte revisionato in data 19 marzo 2015, e con validità fino al 30 giugno 2016, oltre ad un eventuale rinnovo automatico per ulteriori 12 mesi in assenza di disdetta da comunicarsi con un preavviso di mesi sei.

Rapporto commerciale con Chemist 's Research S.r.l. Div. Diet.

In data 24.06.2010, la Società (allora BioDue S.r.l.) ha stipulato con Chemist's Research S.r.l., azienda leader nella commercializzazione di integratori alimentari, *medical device* e cosmetica, un contratto di fornitura a tempo indeterminato, che solo con riferimento all'ultimo triennio precedente la data del Documento di Ammissione ha generato un fatturato di vendite complessivo in grado di posizionare la Chemist's Reseach S.r.l. tra i primi 30 clienti di BioDue S.p.A..

L'accordo ha ad oggetto le disposizioni operative per la gestione dell'attività di produzione di integratori alimentari e dispositivi medico chirurgici in conto lavorazione presso il fornitore BioDue S.p.A..

La relazione commerciale con Pierre Fabre - Dermo Cosmetique

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un rapporto continuativo di lavorazione in conto terzi di prodotti semi-lavorati su commissione della società di diritto francese Pierre Fabre – Dermo Cosmetique, nota azienda multinazionale specializzata nella formulazione, produzione e attività in conto terzi di diversi prodotti cosmetici.

Il rapporto commerciale tra la Società e Pierre Fabre Dermo Cosmetique è caratterizzato dalla presenza di un accordo-quadro di lavorazione, con validità fino al 31 gennaio 2016, oltre eventuale rinnovo da pattuirsi nei sei mesi antecedenti la predetta data di scadenza, disciplinato dalla legge francese, e da tre capitoli tecnici, costituenti i dossier descrittivi delle varie fasi produttive e di controllo che devono essere seguite da BioDue S.p.A. nello svolgimento della propria attività di terzista.

I termini contrattuali prevedono determini obblighi di segretezza, assicurazione sulla qualità dei prodotti e dei componenti utilizzati, e di mantenimento di scorte di sicurezza a carico dell'Emittente.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVII - INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Pareri o relazioni redatte da esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XVIII - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

La struttura partecipativa dell'Emittente è illustrata nella Sezione Prima, Capitolo VII del presente Documento di Ammissione, a cui si rinvia.

SEZIONE SECONDA
NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI.

1.1. Persone responsabili delle informazioni.

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima Capitolo I Paragrafo 1.1. del presente Documento di Ammissione.

1.2. Dichiarazione delle persone responsabili.

La dichiarazioni di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima Capitolo I Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all’Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo IV, del presente Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.

L'operazione è finalizzata all'ammissione delle Azioni dell'Emittente sull'AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per il rafforzamento della propria struttura patrimoniale e il perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.6.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE AZIONI DA OFFRIRE E AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione delle azioni da offrire e/o da ammettere alla negoziazione

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM sono le azioni dell'Emittente.

Le azioni emesse sono prive di valore nominale. Alle azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005108730.

4.2 Legislazione in base alla quale le azioni sono emessi

Le azioni sono emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.3 Caratteristiche delle azioni

Le azioni della Società, prive del valore nominale, hanno godimento regolare, sono indivisibili, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

4.4 Valuta di emissione delle azioni

Le azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle azioni

Tutte le azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le azioni saranno emesse

Le delibere approvate dall'assemblea in data 27 aprile 2015 relative all'Aumento di Capitale, a rogito del 7 maggio 2015 del dott. Fabrizio Riccardo Frediani, Notaio in Firenze, rep. n. 33.037, racc. n. 17.405, sono state iscritte nel Registro delle Imprese in data 8 maggio 2015 al num. 8259 serie 1T.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, sono state emesse azioni al servizio dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia ad un prezzo minimo di sottoscrizione pari ad Euro 3,20 per ciascuna nuova azione.

Ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia, non è prevista un'offerta pubblica di sottoscrizione (né in Italia né all'estero), ma solo un collocamento riservato delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale presso investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999, (b) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (c) altre categorie di investitori, purché in tale ultimo caso, il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare di un'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 100 del TUF e all'articolo 34-ter del Regolamento 11971/1999.

4.7 Data prevista per l'emissione delle azioni

Contestualmente al pagamento del prezzo, le azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Restrizioni alla libera circolazione delle azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 9 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non applicabile.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Documento di Ammissione e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che la stessa potrebbe essere soggetta a modifiche, anche con effetto retroattivo.

In particolare, potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale quale descritto nei seguenti paragrafi.

Allorché si verifichi una tale eventualità, non si provvederà ad aggiornare questa sezione per dare conto delle modifiche intervenute anche qualora, a seguito di tali modifiche, le informazioni presenti in questa sezione non risultassero più valide.

Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie.

Gli investitori sono tenuti ad interpellare i propri consulenti in merito al regime fiscale dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni Ordinarie e a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzione sulle Azioni Ordinarie della Società (dividendi o riserve).

Si segnala che, con il Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, sono state apportate modifiche al regime impositivo delle rendite finanziarie. Ai fini che qui rilevano si evidenzia che, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 del D.L. 66/2014, le ritenute e le imposte sostitutive sui redditi di capitale di cui all'art. 44 e sui redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da c-bis a c-quinquies, del TUIR, ovunque ricorrano, sono stabilite nella misura del 26% (in luogo del 20%), con alcune eccezioni che prevedono il mantenimento delle precedenti aliquote di imposizione. L'aliquota del 26% è applicabile, tra l'altro, ai dividendi, alle plusvalenze ed ai risultati maturati delle gestioni patrimoniali, a decorrere dal 1 luglio 2014.

4.3.1 Profili fiscali delle Azioni Ordinarie

A) Definizioni

Ai fini del presente paragrafo 4.3, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

- “Partecipazioni Qualificate”: le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, negoziati sui mercati regolamentati, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell’Assemblea ordinaria dell’emittente superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell’emittente superiore al 5%. Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni;
- “Partecipazioni Non Qualificate”: le azioni, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, negoziati sui mercati regolamentati, diversi dalle Partecipazioni Qualificate;
- “Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, titoli o diritti che, nell’arco di un periodo di dodici mesi, raggiungano la percentuale per essere considerate Partecipazioni Qualificate. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui le azioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una Partecipazione Qualificata.
- “Cessione di Partecipazioni Non Qualificate”: cessione a titolo oneroso di azioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, diverse dalle Cessioni di Partecipazione Qualificate.

B) Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Società a valere sulle Azioni Ordinarie sono soggetti al regime fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. In particolare, sono previste di seguito diverse modalità di tassazione dei dividendi a seconda dalla natura del soggetto percettore.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell’esercizio d’impresa e del regime del risparmio gestito e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie della Società oggetto della presente Offerta), sono soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26%, con obbligo di rivalsa, ai sensi dell’art. 27-ter del D.P.R. 600/1973.

Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale

nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Tale modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni di società italiane negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni Ordinarie della Società oggetto della presente Offerta.

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio nella misura del 49,72%.

(ii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa che detengono Partecipazioni Non Qualificate nell'ambito del regime del risparmio gestito

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(iii) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio in misura pari al 49,72% del loro ammontare.

(iv) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi corrisposti a società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, a società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società Europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative Europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

(a) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente in misura pari al 49,72% del loro ammontare;

(b) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(v) Enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi corrisposti agli enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. c), del TUIR, diversi dagli O.I.C.R., ovvero sia gli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia diversi dalle società, i trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali residenti nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES per il 77,74% del loro ammontare (per effetto della modifica di percentuale apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

(vi) Soggetti esenti residenti in Italia

Per le azioni, quali le Azioni Ordinarie della Società oggetto della presente Offerta, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi corrisposti a soggetti residenti in Italia esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli)

presso il quale le azioni sono depositate, ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto depositario non residente che aderisca al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

(vii) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. italiani non immobiliari

I dividendi corrisposti a fondi pensione italiani soggetti al regime di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, e ad O.I.C.R. italiani (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. In capo ai suddetti fondi pensione, tali dividendi concorrono secondo le regole ordinarie alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 190/2014).

I dividendi corrisposti ad O.I.C.R. istituiti in Italia (diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare) non scontano in capo ad essi alcuna imposizione.

(viii) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, come attualmente in vigore a seguito delle modifiche apportate, i dividendi corrisposti ai fondi comuni di investimento immobiliare italiani, istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994 n. 86, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo ai percipienti, i quali non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile in Italia dei) relativi partecipanti non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi corrisposti a soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggette ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione in Italia, secondo le regole ordinarie, nella misura del 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di stabile organizzazione ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Per il caso in cui i dividendi siano riconducibili ad una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al sottoparagrafo che segue.

(x) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi corrisposti a soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia riferibile o connessa, sono in linea di principio soggetti ad imposta sostitutiva del 26% ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% sui dividendi, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione di cui al secondo periodo del comma 3 dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973 e dalle società ed enti indicati nel comma 3-ter dell'art. 27 del D.P.R. 600/1973, hanno diritto, a fronte di un'istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza degli undici ventiseiesimi dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi dividendi, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare la doppia imposizione sui redditi possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. Al fine di poter beneficiare dall'aliquota ridotta, il percettore dei dividendi è tenuto ad utilizzare il modello di approvato con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate n. 2013/84404 del 10 luglio 2013.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei dividendi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei dividendi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,375% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto ministeriale, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta medesima, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza. L'imposta sostitutiva del 26% e quella ridotta dell'1,375% sono applicate anche ai dividendi percepiti nell'ambito di una gestione patrimoniale individuale assoggettata al regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che sono inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze da emanare ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati membri dell'Unione Europea ovvero gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministro delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta medesima, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, poi rivista nella Direttiva n. 2011/96/UE del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 2011/96/UE, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (c) che è soggetta nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero che attesti che la società non residente soddisfa i requisiti indicati alle lettere (a), (b) e (c), nonché (y) la dichiarazione che attesti la sussistenza del requisito indicato alla lettera (d). Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione dei dividendi, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione dei dividendi medesimi, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da uno o più soggetti non residenti in Stati della Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non

applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in parola.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali, che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia, non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

C) Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori di nuove azioni, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

(i) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione posseduta. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'amministrazione finanziaria, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Nel regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997 sono fatte salve le regole proprie di determinazione del risultato maturato.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR e persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo D.

(iii) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005 a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale rilevano ai fini della determinazione del risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20%. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta rileva ai medesimi fini.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano in capo ad essi alcuna imposizione.

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile o connessa, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella delineata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve

di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(v) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, indicato al precedente sottoparagrafo B(iv).

Per il caso in cui la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente sotto paragrafo B(x).

D) Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una Cessione di Partecipazioni Qualificate ovvero di una Cessione di Partecipazioni Non Qualificate.

(a) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate sono assoggettate all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze azionarie, prelevata con l'aliquota del 26% in base ad una delle seguenti modalità di tassazione:

- regime della dichiarazione: nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione annuale. Le minusvalenze eccedenti possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto (a condizione che tali minusvalenze siano indicate nella

dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate). Il regime della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di seguito indicati;

- regime del risparmio amministrato: tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni, diritti o titoli siano depositati presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri intermediari residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni, diritti o titoli sono depositati in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere portate in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze della stessa natura realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Qualora sia revocata l'opzione o sia chiuso il rapporto di custodia, amministrazione o deposito, le minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze, proventi e differenziali positivi realizzati nell'ambito di altro rapporto assoggettato al regime del risparmio amministrato, intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero portate in deduzione in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi;

- regime del risparmio gestito: presupposto per la scelta di tale regime (di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997) è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto (tra l'altro) dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze (anche non realizzate) concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di

essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di loro maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portati in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti nel regime della dichiarazione sopra illustrato. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le minusvalenze, perdite e differenziali negativi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da c-bis a c-quater, del TUIR sono portati in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lettere da c-bis a c-quinquies, del medesimo TUIR, realizzati successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- per una quota pari al 48,08 per cento, se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- per una quota pari al 76,92 per cento, se sono realizzati dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

Restano fermi i limiti temporali di deduzione, previsti dall'articolo 68, comma 5, del TUIR, e dall'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 461/1997.

Per le gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 3 del D.L. 66/2014, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1 luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92 per cento del loro ammontare.

(b) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze, al netto delle relative minusvalenze, derivanti da Cessioni di Partecipazioni Qualificate conseguite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile ai fini dell'IRPEF limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

La tassazione delle plusvalenze realizzate mediante Cessione di Partecipazioni Qualificate avviene esclusivamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Le minusvalenze sono portate in diminuzione dalle plusvalenze per uno stesso ammontare e, se in eccesso rispetto alle plusvalenze realizzate in un determinato periodo di imposta, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate in periodi di imposta successivi ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze stesse sono state realizzate.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e nell'esercizio di impresa, nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, escluse le società semplici, concorrono per l'intero ammontare a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso delle partecipazioni sono integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate nelle lettere (a), (b), (c) e (d) del successivo sottoparagrafo (iii), le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui alle predette lettere (a), (b), (c) e (d) sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

(iii) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, incluse le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato, gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché i trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, per le partecipazioni possedute per un periodo non

inferiore a tre anni (un anno per le società sportive professionistiche), su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il regime della participation exemption), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% del loro ammontare, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente (criterio LIFO);
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del TUIR (fino all'emanazione del suddetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, a questi fini occorre fare riferimento agli Stati o territori diversi da quelli considerati a regime fiscale privilegiato);
- (d) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR; tale requisito si considera soddisfatto in presenza di azioni negoziate nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui alle lettere (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione

(i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d), e (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) 1606/2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni, che siano deducibili dal reddito di impresa, deve essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a Euro 50 mila, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle entrate i dati e le notizie necessari. Tale obbligo non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti, da trust che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale nonché dagli organismi di investimento collettivo del risparmio (diversi da quelli di cui all'art. 73, comma 5-quinquies, del TUIR) residenti nel territorio dello Stato, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani non immobiliari

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 252/2005 sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20%. Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. non immobiliari istituiti in Italia non scontano invece alcuna imposizione.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare italiani

Ai sensi del Decreto Legge 351/2001, le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 86/1994 non scontano alcuna imposizione in capo a tali fondi, che non sono soggetti in Italia alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un fondo comune di investimento immobiliare italiano non istituzionale potrebbero essere imputati per trasparenza ai (e concorrere dunque alla formazione del reddito imponibile dei) relativi partecipanti investitori non istituzionali che detengano una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze realizzate mediante cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, indicato sub (iii). Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo sottoparagrafo (viii).

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia attraverso cui siano detenute le partecipazioni, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane quotate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute. Al fine di beneficiare di tale trattamento, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato di cui all'art.

6 del D.Lgs. 461/1997 ovvero il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia attraverso cui siano detenute le partecipazioni, derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

E) Imposta di registro

A seguito dell'abrogazione della tassa sui contratti di borsa avvenuta ad opera dell'art. 37 del Decreto Legge 248/2007, gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200;

(ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200 solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

F) Imposta sulle transazioni finanziarie

L'imposta sulle transazioni finanziarie (chiamata anche Tobin Tax) è stata introdotta dalla Legge 228/2012 ed è applicata:

(a) al trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, sesto comma, del codice civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge 228/2012);

(b) alle operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);

(c) alle "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni finanziarie non si applica invece, tra gli altri, ai trasferimenti della proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, emesse da società residenti nel territorio dello Stato la cui capitalizzazione di Borsa media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a Euro 500 milioni. A tali fini, le società di

nuova quotazione si considerano avere una capitalizzazione inferiore a Euro 500 milioni fino a quando non è stato possibile calcolare la capitalizzazione media per il mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà delle azioni.

Relativamente alle azioni della Società, si prevede che la sua capitalizzazione, anche prospettica, sia ben al di sotto del limite di 500 milioni, derivandone da ciò la non applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie.

G) Imposta di successione e donazione

I trasferimenti di partecipazioni o titoli per successione a causa di morte, per donazione o a titolo gratuito rientrano generalmente nell'ambito di applicazione della vigente imposta italiana sulle successioni e donazioni. L'imposta si applica anche sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Per i soggetti residenti in Italia l'imposta di successione e donazione viene generalmente applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti (salve alcune eccezioni). Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni di società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale, come è il caso delle Azioni Ordinarie della Società.

a) Imposta sulle successioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 48, del Decreto Legge 3 ottobre 2006 n. 262, i trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote, da applicarsi sul valore complessivo netto dei beni:

- (i) per i beni ed i diritti devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'aliquota è del 4%, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) per i beni ed i diritti devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);
- (iii) per i beni ed i diritti devoluti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

b) Imposta sulle donazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 49, del D.L. 262/2006, per le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni, l'imposta sulle donazioni è determinata dall'applicazione delle seguenti aliquote al valore globale dei beni e dei diritti al netto degli oneri da cui è gravato il beneficiario, ovvero, se la donazione è fatta congiuntamente a favore di più soggetti o se in uno stesso atto sono compresi più atti di disposizione a favore di soggetti diversi, al valore delle quote dei beni o diritti attribuibili:

(i) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 4% con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;

(ii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota del 6% (con franchigia pari a Euro 100.000 per ciascun beneficiario, per i soli fratelli e sorelle);

(iii) in caso di donazione o di trasferimento a titolo gratuito a favore di altri soggetti, l'imposta sulle donazioni si applica con un'aliquota dell'8% (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 104/1992, l'imposta sulle donazioni si applica esclusivamente sulla parte del valore che supera l'ammontare di Euro 1,5 milioni.

H) Imposta di bollo

L'art. 19 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, ha modificato – a decorrere dal 1 gennaio 2012 – l'aliquota dell'imposta di bollo sulle comunicazioni relative a depositi di titoli e, al contempo, ampliando la base imponibile su cui insiste l'imposta al fine di includervi anche i “prodotti finanziari” non soggetti all'obbligo di deposito. A decorrere dal 1 gennaio 2014 l'imposta di bollo è applicata nella misura proporzionale del 2 per mille sulle comunicazioni periodiche alla clientela relative a prodotti finanziari, anche non soggetti ad obblighi di deposito. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche l'imposta di bollo in questione non può eccedere l'importo annuo di Euro 14.000.

I) Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE)

Sulla scorta delle disposizioni recate dall'art. 19 del D.L. 201/2011, a decorrere dal 2012 è istituita un'imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero dalle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato. L'imposta, dovuta proporzionalmente alla quota e al periodo di detenzione, è stabilita, a decorrere dal 2014, nella misura del 2 per mille del valore delle attività finanziarie.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO V - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Assenza di possessori di strumenti finanziari che procedano a vendita

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di strumenti finanziari che abbiano ceduto la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell’Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, Vanni Benedetti, Ruffo Benedetti, Pierluigi Guasti, Roberto Nisica, Honeyfarm S.r.l., Luca Sforazzini, Enrico Russo e Tamara Galletti, in qualità di azionisti rappresentanti il 100% del capitale sociale dell’Emittente, e l’Emittente hanno stipulato un accordo di lock-up (l’ “Accordo di Lock-Up”) con il Nomad, valido fino a 12 (dodici) mesi dalla Data di inizio delle negoziazioni a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l’attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

È, inoltre, previsto che gli aderenti all’Accordo di Lock-Up si impegnino, per il medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto del Nomad, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti.

5.3 Lock-in per nuovi business

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo V Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VI - SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 3.900 migliaia.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 480 migliaia, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi degli Aumenti di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.2 del presente Documento di Ammissione.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VII - DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Le Azioni rivenienti dall'aumento di capitale sono state offerte in sottoscrizione a terzi nella misura di 1.126.500 azioni.

Pertanto, all'esito della integrale sottoscrizione delle azioni rinvenienti dall'aumento di capitale si verifica un effetto diluitivo in capo a BioDue S.p.A. in misura del 10,10 %.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e il relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
BioDue S.p.A.	Emittente
Integrae Sim S.p.A.	Global Coordinator
Baldi & Partners	Nominated Adviser e Adviser Finanziario
Studio Legale Baldi	Adviser legale
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di Revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

Non applicabile.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Non applicabile.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Non applicabile.

8.5 Documentazione incorporata mediante riferimento

Non applicabile.

8.6 Luoghi dove è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet www.BioDue.com e presso la sede legale della Società.

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione e disponibile sul sito internet

www.BioDue.com.

- 1) il bilancio d'Esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014;
- 2) la relazione della Società di Revisione sul bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014 emessa in data 24 marzo 2015;
- 3) la relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2014 emessa in data 24 marzo 2015.